



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

* * * * *

giugno 2023

INDICE

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
<i>2.1 L'Amministrazione regionale</i>	<i>5</i>
<i>2.2 Le partecipazioni societarie</i>	<i>7</i>
<i>2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2022</i>	<i>8</i>
<i>2.4 Il sistema dei controlli interni</i>	<i>9</i>
CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ	10
<i>3.1 Il quadro normativo</i>	<i>10</i>
<i>3.2 Scenario socio-economico 2022 e riflessi sull'annualità 2023</i>	<i>12</i>
CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI	14
<i>4.1 Albero della performance</i>	<i>14</i>
<i>4.2 Obiettivi strategici</i>	<i>16</i>
<i>4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2022</i>	<i>17</i>
<i>4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2023</i>	<i>22</i>
CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO	23
CAPITOLO 6. INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA	24
CAPITOLO 7. OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO: NUOVE PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE STRATEGICA	26
CAPITOLO 8. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	29
APPENDICE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI 2020/2025	
APPENDICE 2 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2022	
APPENDICE 3 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2023	

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce il documento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni rendicontano i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili e rilevano eventuali scostamenti rispetto alle aspettative.

La *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2022* (di seguito "Relazione") contiene una sintetica esposizione delle principali attività condotte nel 2022, annualità durante la quale l'Amministrazione regionale è stata ancora impegnata a gestire le misure finalizzate a superare gli impatti economico-sociali negativi indotti dalla pandemia da Covid-19, soprattutto sul fronte del sostegno all'occupazione e del rilancio dei settori turistico, culturale e commerciale, ambiti che più hanno sofferto della crisi.

Sempre nel 2022, molto impegno è stato, inoltre, profuso nella gestione dei progetti regionali finanziati a valere sui fondi resi disponibili dal PNRR/PNC, dato il ruolo di "soggetto attuatore" assunto dalla Regione, alla quale compete la responsabilità dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità degli interventi finanziati, che assicurano sinergie e integrazione con le altre politiche di sviluppo locale promosse dall'Ente.

La Regione ha anche avviato un percorso per l'adeguamento del modello organizzativo interno, allo scopo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa, con evidenti vantaggi nell'espletamento del lavoro d'ufficio e nelle interlocuzioni con cittadini e imprese. Dopo un'approfondita analisi dell'assetto esistente e delle sue criticità, con il coinvolgimento di tutta la compagine dirigenziale, il percorso si concluderà nel primo semestre 2023 con la formulazione di proposte di riorganizzazione.

La Relazione è stata predisposta dal Segretario generale della Regione (di seguito "Segretario"), con il contributo informativo dei dirigenti delle strutture di primo livello (di seguito "Coordinatori"). Successivamente, il documento è stato validato dalla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") e approvato dalla Giunta regionale a giugno 2023.

La Relazione si compone, oltre al presente, di altri sette capitoli, i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti.

Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni

Questa parte della Relazione reca informazioni sulla struttura organizzativa dell'Ente, sull'assetto delle partecipazioni regionali, sull'andamento finanziario e sul sistema dei controlli interni.

Capitolo 3 - Contesto esterno di operatività

Questo capitolo illustra il quadro normativo vigente in materia di misurazione e valutazione della performance e descrive sinteticamente lo scenario socio-economico 2022 e i suoi riflessi sulla successiva annualità.

Capitolo 4 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali

In questa parte del documento sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente. Dopo la descrizione del ciclo di gestione della performance (o *albero della performance*), è quantificato il tasso di realizzazione del programma di legislatura 2020/2025, in sintesi nel paragrafo 4.2 e in dettaglio nell'*Appendice 1*.

Gli esiti dell'attività condotta per conseguire gli obiettivi dirigenziali 2022 sono contenuti nel paragrafo 4.3, in forma sintetica, e nell'*Appendice 2*, in forma analitica.

Il paragrafo 4.4 è, infine, dedicato agli obiettivi dirigenziali assegnati nel 2023, declinati analiticamente nell'*Appendice 3* secondo aree e obiettivi strategici di rispettiva derivazione.

Capitolo 5 - Benessere organizzativo

Nel quinto capitolo è riportata una breve panoramica sull'attività condotta nel 2022 dal CUG (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), organismo che svolge unitariamente le competenze afferenti ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Capitolo 6 - Interazioni tra ciclo della performance e attuazione della strategia di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza

In questa parte della Relazione è evidenziato il contributo che l'attuazione della strategia regionale in tema di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza assicura all'innalzamento dei livelli di performance conseguiti dall'Ente.

Capitolo 7 - Obiettivi di valore pubblico: nuove prospettive di integrazione strategica

Questo capitolo è inserito per la prima volta nella Relazione e in esso è rendicontato lo stato di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico definiti nel *Piano integrato di attività e organizzazione* (PIAO), ossia lo strumento unitario di programmazione, introdotto nel 2022, nel quale sono definiti i principali obiettivi (con relativi target e indicatori) che l'Ente si è posto per accrescere il benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale del proprio territorio.

Capitolo 8 - Ciclo della performance: punti di forza e di debolezza

L'ultimo capitolo della Relazione contiene un sintetico bilancio sull'andamento del ciclo di gestione della performance nel corso del 2022, sempre finalizzato al suo progressivo miglioramento.

Il Dipartimento Personale e organizzazione - Ufficio performance cura la pubblicazione della Relazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" (sotto-sezione "*Performance - Relazione sulla performance*") del sito istituzionale.

CAPITOLO 2.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'Amministrazione regionale

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

Nel 2022, l'assetto organizzativo afferente alla Giunta regionale è stato articolato in otto ambiti, segnatamente Presidenza della Regione e sette Assessorati, come di seguito elencati.



La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e secondo livello, oltre che le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili nella sezione "Mappa amministrazione" (www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/) del sito istituzionale, alla quale si rinvia¹.

¹ La mappa risulta aggiornata a seguito della riorganizzazione interna conseguente all'insediamento della nuova Giunta regionale, avvenuto il 2 marzo 2023.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 dicembre 2022.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.253, mentre 99 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 107 dirigenti, di cui 22 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Segretario generale della Regione e Capo di Gabinetto.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito riassunta.

Giunta regionale: 1673 unità

- Dirigenti 103
- Dipendenti categoria D 377
- Dipendenti categoria C 638
- Dipendenti categoria B 506
- Dipendenti categoria A 49

Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 371 unità

- Dipendenti categoria D 28
- Dipendenti categoria C 70
- Dipendenti categoria B 114
- Dipendenti categoria A 159

Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 117 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 4
- Dipendenti categoria C 36
- Dipendenti categoria B 75

Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 191 unità

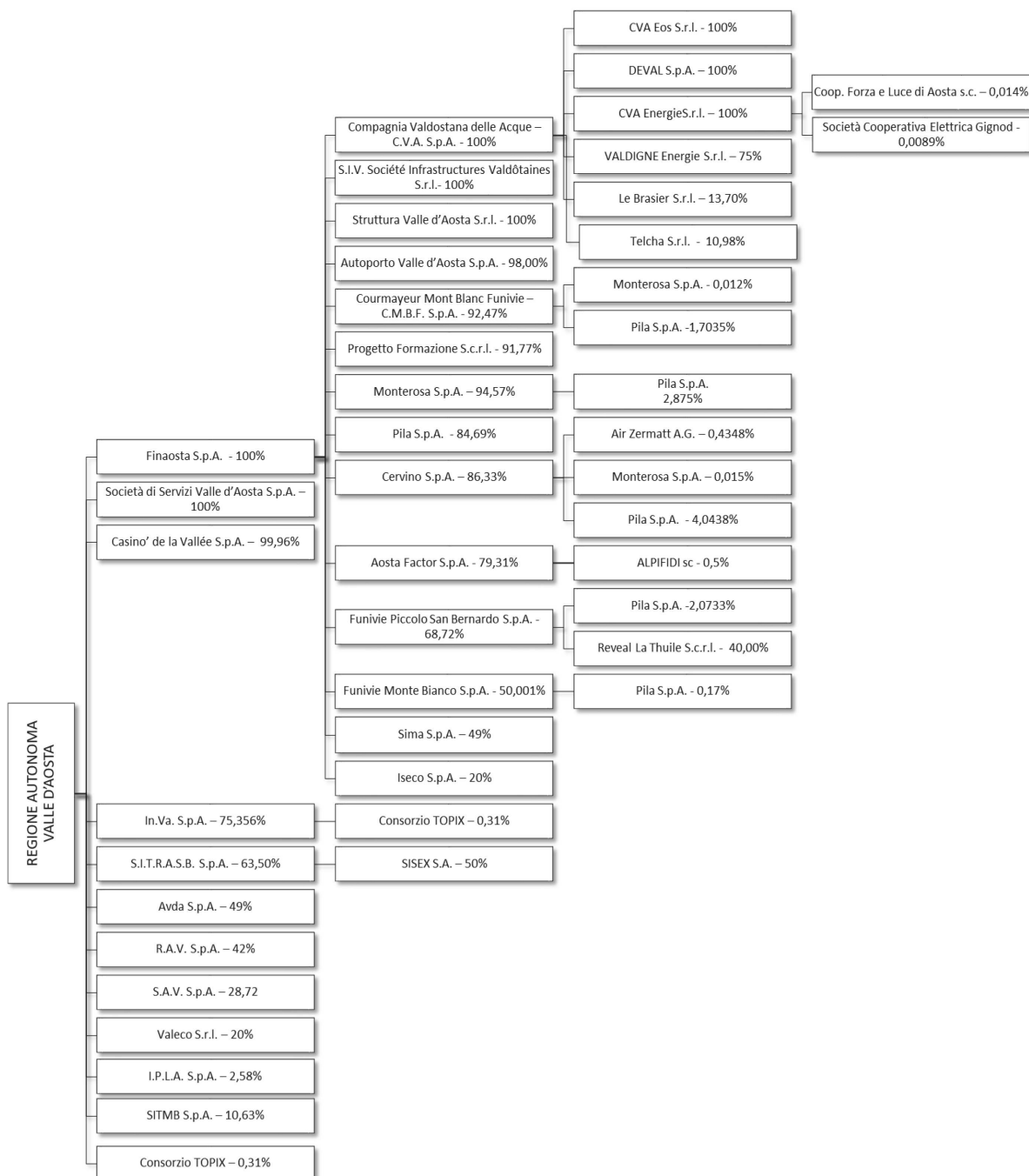
- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 5
- Dipendenti categoria C 69
- Dipendenti categoria B 115

2.2 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel precedente paragrafo 2.1, si forniscono i prospetti delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, rispettivamente, in modo diretto o indirettamente, per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A.

Il quadro delle partecipazioni societarie scaturisce dalla "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni", ex articolo 20 del d.lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate pubbliche), approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2021 (oggetto n. 1126/XVI).

Segue la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente al 31 dicembre 2021.



2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2022

Il bilancio di previsione 2022/2024 è stato approvato con legge regionale 22 dicembre 2022, n. 35, sulla base del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFr) per il medesimo triennio, approvato dal Consiglio regionale con D.C. 1122/XVI del 16 dicembre 2022.

L'annualità 2022 è stata finanziariamente caratterizzata dalla crescita delle entrate e, conseguentemente, da un significativo avanzo di amministrazione. Le entrate consuntivate della Regione nel 2022, al netto delle partite di giro, sono state pari a 1.622 milioni di euro, evidenziando una crescita molto significativa, sia rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare un totale delle entrate pari a 1.391 milioni di euro (se non si considera l'operazione straordinaria di estinzione del BOR ventennale avvenuta nel maggio 2021), sia rispetto agli anni precedenti.

Dal lato delle spese, nella tabella che segue è riepilogata l'analisi della spesa complessiva per titoli, escluse le partite di giro, con evidenza dell'incidenza percentuale di spese correnti e d'investimento.

Titolo	Previsioni definitive	Impegni finali	% su totale spese correnti e di investimento	Pagamenti	% Impegni/ Previsioni definitive	% Pagamenti/ Impegni
	(B)	(C)		(D)	(C/B)	(D/C)
Spese correnti (*) (Titolo I)	1.355.304.462,95	1.143.315.230,74	83,95%	1.040.205.568,17	84,36%	90,98%
Spese in conto capitale (Titolo II)	681.658.440,89	190.230.701,26	13,97%	168.040.946,35	27,91%	88,34%
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	42.766.270,67	28.317.029,44	2,08%	12.775.293,15	66,21%	45,12%
Totale spese correnti e di investimento	2.079.729.174,51	1.361.862.961,44	100,00%	1.221.021.807,67	65,48%	89,66%
Rimborso prestiti (Titolo IV)	14.768.339,14	14.768.279,62		14.768.279,62	99,99%	100,00%
Totale complessivo	2.094.497.513,65	1.376.631.241,06		1.235.790.087,29	65,73%	89,77%
(*) di cui Concorso al riequilibrio della finanza pubblica	82.246.000,00	82.246.000,00		82.246.000,00		

Nell'esercizio 2022, la distribuzione della spesa per Missioni ha registrato il proprio apice nella Missione 13 (Tutela della Salute), con il 23,05% degli impegni totali; a essa seguono:

- la Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio), con il 14,25%;
- la Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), con l'8,58%;
- la Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), con il 7,69%;
- la Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), con il 7,13%;
- la Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), con il 5,89%.

Queste sei Missioni assommano il 66,6% degli impegni di competenza registrati nel 2022.

Il Rendiconto presenta un risultato di amministrazione disponibile, al 31 dicembre 2022, pari a euro 242.132.676,65. Il documento è stato approvato dalla Giunta regionale entro il termine fissato (30 aprile 2023).

Per quanto concerne la tempestività dei pagamenti, l'indicatore relativo all'anno 2022 presenta un valore di -2,31. Ciò significa che le fatture sono state pagate mediamente con 3 giorni di anticipo rispetto alla loro naturale scadenza.

2.4 Il sistema dei controlli interni

Le principali tipologie di controllo attive presso l'Amministrazione regionale sono:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione o funzionalità equivalente, implementata nell'ambito del nuovo sistema contabile integrato previsto dal d.lgs. 118/2011;
- la valutazione del personale con incarico dirigenziale;
- il controllo strategico.

A livello regionale non esiste un presidio centralizzato del sistema dei controlli interni. Nello specifico, per le diverse tipologie di controllo sopra elencate, è generalmente individuata una struttura dirigenziale capofila, alla quale sono assegnate specifiche competenze istituzionali in materia, che opera in stretta collaborazione con le altre strutture realizzando un sistema di controllo, per così dire, "diffuso e partecipato". Ciò comporta che, nonostante la mancata centralizzazione, i controlli siano comunque effettuati in maniera soddisfacente e nel pieno rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dalle norme di riferimento.

Come già si è fatto cenno, dal mese di giugno 2022, l'Amministrazione regionale è impegnata, con il supporto scientifico ed esperienziale della *SDA Bocconi - School of management*, in un percorso finalizzato all'analisi critica del proprio assetto interno e all'individuazione di conseguenti proposte riorganizzative, che dovranno poi essere vagliate dall'organo di indirizzo politico, anche per ridurre eventuali sacche di inefficienza, migliorare la distribuzione delle risorse e, più in generale, innalzare i livelli di performance dell'Ente. Nell'ambito di tale attività, potrà essere nuovamente valutata la prospettiva di costituire una struttura dedicata all'audit interno, soluzione che, in ogni caso, potrà essere assunta solo nell'ambito di un più ampio disegno strategico che tenga conto della sostenibilità delle scelte organizzative nel loro complesso e delle imprescindibili dotazioni di risorse umane, finanziarie e tecnologiche da dedicare.

CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ

3.1 Il quadro normativo

Il quadro normativo nazionale di riferimento è costituito dai seguenti atti:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150², modificato a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74³;
- linee guida⁴ del Dipartimento della Funzione pubblica in tema di Piano della performance (luglio 2017), Sistema della performance (dicembre 2017 e dicembre 2019) e Relazione sulla performance (novembre 2018).

Dal 2022, a seguito dell'approvazione del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*), le Pubbliche Amministrazioni con oltre cinquanta dipendenti non sono più tenute alla predisposizione del Piano triennale della performance, in quanto i contenuti del documento (ossia la definizione, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, degli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori) sono inseriti all'interno del PIAO, nuovo strumento di programmazione introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Nel solco della semplificazione, della razionalizzazione e della sostenibilità degli adempimenti, l'assorbimento del Piano della performance nel PIAO rappresenta un'importante occasione per assicurare qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare il livello qualitativo dei servizi rivolti a cittadini e imprese e completare gli interventi per la reingegnerizzazione/digitalizzazione dei processi. Ciò, ovviamente, a patto che il PIAO non si risolva nella semplice sommatoria dei documenti in esso assorbiti (oltre al Piano della performance, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano dei fabbisogni, il Piano organizzativo del lavoro agile, ...), ma sia capace di sviluppare concrete sinergie e interazioni tra le politiche strategiche programmate dall'Ente per accrescere il benessere collettivo con ricadute favorevoli per i cittadini e il tessuto produttivo locale.

Il 24 giugno 2022, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e della finanze, sono state fornite le linee-guida per la compilazione

² Il decreto legislativo 150/2009 (attuativo della legge delega 15/2009) dedica a misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, ponendo a carico di ogni Amministrazione il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, tenute ad applicare il decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

³ Il decreto legislativo 74/2017 attua la delega contenuta nell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) ed è volto a ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e a garantire efficienza e trasparenza all'operato delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'introduzione di meccanismi per il riconoscimento di merito e premialità, la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di valutazione e lo snellimento degli adempimenti connessi alla programmazione e all'effettuazione dei controlli interni.

⁴ Destinatari delle linee guida sono i Ministeri, mentre per la formalizzazione di analoghi documenti a beneficio delle Amministrazioni territoriali era stata prevista una previa Intesa istituzionale in sede di Conferenza Unificata, in realtà mai sottoscritta. Le linee guida contengono, comunque, importanti elementi per il miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance.

coordinata del PIAO secondo canoni di coerenza e omogeneità, con specifiche indicazioni concernenti la struttura, le modalità redazionali e i contenuti del documento.

Rispetto al monitoraggio della sezione del PIAO dedicata a valore pubblico e performance, è stato indicato che si provveda secondo le modalità già stabilite dal d.lgs. 150/2009, quindi attraverso la compilazione della Relazione annuale che rendiconta i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili, rilevando eventuali scostamenti rispetto ai valori attesi. Ciò implica che il bacino dell'attività di verifica sia ampliato, comprendendo anche lo stato di attuazione degli obiettivi di valore pubblico definiti nel PIAO (cfr. capitolo 7 della presente Relazione), che rappresentano la principale novità dello strumento di pianificazione rispetto ai contenuti dei documenti in esso integrati.

A livello di disciplina regionale, non si registrano modifiche sostanziali rispetto alla regolamentazione contenuta nel Capo IV, articoli da 30 a 38, della legge regionale 22/2010 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*), dedicato alla trasparenza e alla valutazione della performance. Si sottolinea, tuttavia, che nel 2022 ad alcune strutture è stato assegnato un obiettivo dirigenziale finalizzato a predisporre le basi per la revisione della citata l.r. 22/20210, tenuto conto delle recenti riforme del pubblico impiego introdotte a livello nazionale⁵ e della peculiarità degli enti del Comparto unico della Valle d'Aosta, salvaguardando i margini di autonomia legislativa regionale. In tale ambito, si potranno considerare anche le esigenze di revisione e adeguamento delle disposizioni che regolamentano le tematiche della trasparenza e della valutazione della performance.

Anche il *Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione autonoma Valle d'Aosta*, che completa il quadro della regolamentazione in materia, risulta essere confermato nei suoi contenuti con riferimento all'annualità 2022.

⁵ Sono stati considerati, in modo particolare:

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104 (*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea*).

3.2 Scenario socio-economico 2022 e riflessi sull'annualità 2023

Nel presente paragrafo si fornisce una breve descrizione del contesto esterno riferito al 2022 e delle prospettive che si profilano per il 2023, considerate le condizionalità che essi producono sull'operatività dell'Amministrazione regionale.

Il primo documento da cui sono stati tratti gli elementi di analisi reca "*Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023*" ed è stato diffuso dall'Istituto nazionale di statistica a dicembre 2022. L'Istat ha fornito i seguenti dati di sintesi sul quadro previsionale per l'economia italiana:

- il PIL italiano è atteso con ritmi di crescita ancora sostenuti nel 2022 (+3,9%), per poi rallentare significativamente nel 2023 (+0,4%). L'andamento sarebbe determinato dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente, +4,2% nel 2022 e +0,5% nel 2023), mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo in entrambi gli anni (-0,5% nel 2022 e -0,1% nel 2023);
- i consumi delle famiglie dovrebbero registrare un'evoluzione in linea rispetto all'andamento dell'attività economica, con un deciso aumento nel 2022 (+3,7%) e un rallentamento nel 2023 (+0,4%), ma sarebbero gli investimenti il principale elemento di traino dell'economia italiana sia nel 2022 (+10,0%), sia nel 2023 (+2,0%);
- anche l'occupazione segnerebbe una crescita, più accentuata nel 2022 (+4,3%) rispetto al 2023 (+0,5%). Il miglioramento dell'occupazione si dovrebbe accompagnare a una sensibile riduzione del tasso di disoccupazione, atteso all'8,1% nel 2022 e all'8,2% nel 2023;
- la prolungata fase di crescita dei prezzi, sostenuta dall'eccezionale aumento di quelli dei beni energetici, dovrebbe riflettersi sull'andamento della spesa delle famiglie residenti sia nel 2022 (+8,2%), sia, in misura più contenuta, nel 2023 (+5,4%).

Quanto prospettato tratteggia una fase di espansione, con livelli superiori a quelli pre-pandemici, che si basa su un verosimile scenario caratterizzato dalla progressiva riduzione dei prezzi dei prodotti energetici e dalla completa attuazione del piano di investimenti pubblici previsti per il 2023, con particolare riferimento ai progetti a valere sui fondi PNRR/PNC.

Qualche altra interessante riflessione, complessivamente in linea con quanto rilevato nel rapporto Istat, è contenuta in "*EY⁶ Italian Macroeconomic Bulletin*" di dicembre 2022.

I dati riportati in apertura del documento indicano che:

- le nuove sfide legate all'incertezza geo-politica derivata dal conflitto tra Russia e Ucraina si ripercuotono negativamente sulla crescita dell'economia globale, attesa all'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media, negli ultimi 10 anni, del 2,7%, con una punta del 3,1% nel 2022;
- l'inflazione ha raggiunto percentuali molto elevate, se rapportate alle precedenti serie storiche (il valore medio OCSE atteso per il 2022 è del 9,4%, contro una media dell'1,6% nel periodo 2013-2019). Il livello dei prezzi, più alto rispetto al periodo pre-Covid, influenza negativamente le prospettive di crescita (considerando, in particolare, gli impatti sui costi di produzione sostenuti dalle imprese e sul reale potere di acquisto di redditi e salari), anche a seguito della politica monetaria restrittiva promossa dalle banche centrali che, con l'aumento dei tassi per favorire la stabilità dei prezzi, potrebbe determinare un parallelo rallentamento della crescita economica nell'Eurozona, rendendo più onerosi i prestiti e incoraggiando, di fatto, i risparmi;
- l'aumento dei prezzi dell'energia è solo una delle cause degli alti livelli di inflazione, al quale si sommano altri determinanti fattori, quali il proseguimento della transizione energetica, la riorganizzazione delle catene di distribuzione, con una tendenziale riallocazione sui territori

⁶ L'approfondimento è stato curato da Ernst & Young, un network mondiale di servizi professionali di consulenza direzionale, revisione contabile, fiscalità, transaction e formazione.

nazionali delle attività produttive (c.d. *reshoring*), e le insicurezze nell'approvvigionamento dei beni alimentari, in primis il grano e gli altri cereali;

- la crescita per l'Italia è stimata su livelli del 3,8% nel 2022 e dello 0,6% nel 2023, il tasso di inflazione atteso è pari all'8,2% del 2022 e al 7,1% del 2023, mentre il tasso di disoccupazione, in riduzione, dovrebbe attestarsi sotto la soglia dell'8%.

A corredo dei dati preliminari, sono state approfondite alcune specifiche tematiche, di cui si riporta una breve panoramica.

Innanzitutto, è stata registrata una prima risposta coordinata, a livello europeo, per ridurre le fluttuazioni del mercato energetico, attraverso l'individuazione di nuovi parametri a cui correlare il prezzo del gas, un generale miglioramento nella gestione del rapporto tra domanda/offerta di energia, l'introduzione di misure di solidarietà energetica tra paesi europei e all'applicazione del c.d. *price cap* o tetto al prezzo su gas e petrolio russo. Si tratta di importanti risoluzioni per favorire una ripresa di fiducia nei consumatori che, fiaccata dalla crisi geo-politica in atto, appare già in lieve miglioramento dal mese di novembre 2022, in concomitanza, cioè, con il raggiungimento di quello che è stato considerato il picco dell'aumento dei prezzi in Italia.

Per contrastare gli effetti dell'inflazione elevata potrebbero essere prese misure volte ad adeguare i salari, con una crescita del loro valore nominale in modo da irrobustire l'effettivo potere d'acquisto dei consumatori. Si tratta, tuttavia, di una decisione che potrebbe determinare, negli anni a venire, ulteriori pressioni inflazionistiche, anche senza innescare la temuta spirale prezzi-salari.

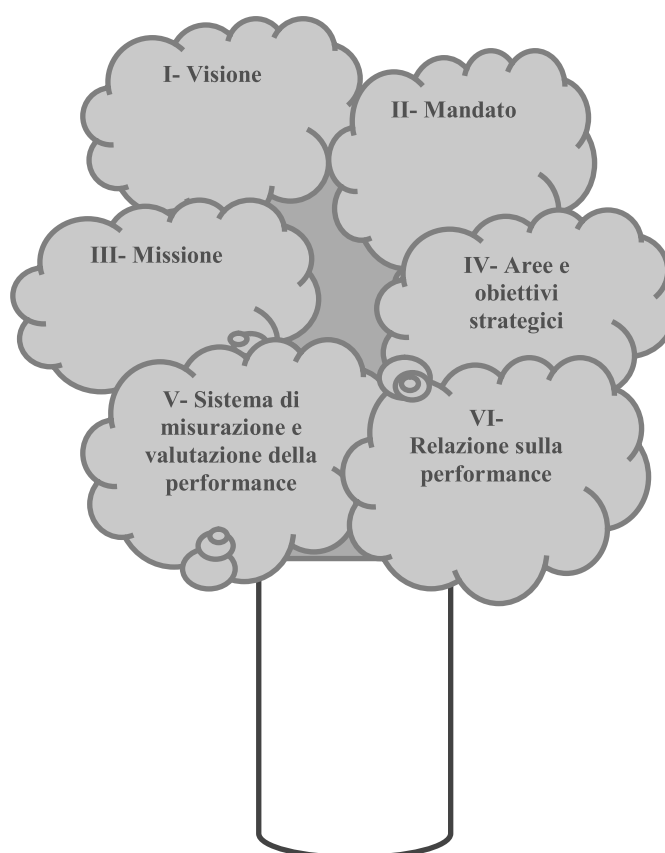
Altri riflessi negativi potrebbero derivare dall'aumento dei tassi ufficiali d'interesse, che ha già determinato un maggior onere a carico degli Stati per il pagamento degli interessi sul debito pubblico. Tale aumento avrà un impatto sulle future emissioni di debito, con conseguente pressione sulle finanze dello Stato e sulla sostenibilità del debito stesso, attestatosi a livelli del 150% circa rispetto al PIL. Secondo le stime, ogni aumento di un punto percentuale dei tassi d'interesse sui titoli di Stato determina un incremento della spesa per interessi di circa 3 miliardi nei successivi 12 mesi e di circa 39,4 miliardi nei successivi 5 anni.

Un'ultima fondamentale condizionalità è costituita dalla capacità di raggiungere gli obiettivi fissati dal PNRR. In effetti, qualora il Piano fosse attuato solo parzialmente o, comunque, senza rispettare le scadenze programmate, potrebbe rallentare il ritmo di crescita degli investimenti e, quindi, dell'economia italiana nel suo complesso, con evidenti ripercussioni negative sulle prospettive di crescita nel medio-lungo periodo.

CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

4.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* è una schematizzazione grafica delle “fasi” che scandiscono il ciclo di gestione della performance, che si caratterizzano per una certa stabilizzazione nel medio-lungo termine.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'Ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha, invece, carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

L'ultima fase ha, infine, carattere *ricognitivo*, essendo dedicata alla rendicontazione annuale dei risultati di performance conseguiti dalle strutture dirigenziali incardinate presso la Giunta regionale e dalla quale è possibile trarre utili spunti per la programmazione strategica successiva.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito illustrati, nella loro attuale configurazione e portata.

PRIMO LIVELLO → *VISIONE*

La **Visione** è la finalità precipua che ispira il Programma di governo per la XVIa Legislatura (2020/2025), così definita “**Stabilità politica e Cambio di passo**”

SECONDO LIVELLO → *MANDATO*

Il **Mandato** costituisce il perimetro entro cui la Regione può e deve operare espletando le competenze spettanti, rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

TERZO LIVELLO → *MISSIONE*

Anche per definire la **Missione**, è necessario riferirsi al Programma 2020/2025 che la identifica nell'avvio di “Un progetto di governo che allea forze autonomiste e progressiste, le quali convergono sull'importanza di assicurare stabilità politica, base essenziale per costruire un'amministrazione più efficace, e sulla necessità di imprimere un cambio di passo per governare l'uscita dall'attuale situazione di crisi nel tempo più rapido possibile”

QUARTO LIVELLO → *AREE E OBIETTIVI STRATEGICI*

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XVIa Legislatura sono formalizzate nel Programma e afferiscono alle seguenti **aree strategiche**.

- | | |
|--|-----------------------------------|
| a) Amministrazione e governo della Regione | b) Sanità e salute |
| c) Politiche sociali | d) Istruzione e università |
| e) Politiche giovanili | f) Affari europei |
| g) Società partecipate | h) Cultura |
| i) Turismo | j) Commercio |
| k) Sviluppo economico | l) Energia |
| m) Sport | n) Formazione e lavoro |
| o) Trasporti e mobilità sostenibile | p) Finanze |
| q) Innovazione | r) Opere pubbliche e territorio |
| s) Ambiente | t) Agricoltura e risorse naturali |

A ciascuna area strategica sono riconducibili uno o più **obiettivi strategici**.

Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarità - gli **obiettivi operativi di struttura** (di durata annuale o pluriennale) e gli **obiettivi gestionali/individuali** (di durata annuale)

QUINTO LIVELLO → *SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE*

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è costituito dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti.

Il citato contratto, avente durata per il biennio 2012-2013, conserva ancora validità, in quanto la norma di salvaguardia recata nell'articolo 3 ne proroga i contenuti economici e normativi sino alla sopravvenienza di successivi accordi

SESTO LIVELLO → *RELAZIONE SULLA PERFORMANCE*

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una **Relazione annuale sulla performance**, che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è diffuso mediante pubblicazione nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto-sezione “*Performance*”, del sito istituzionale

4.2 Obiettivi strategici

Il livello di realizzazione degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura 2020/2025, quantificato tenuto conto degli obiettivi dirigenziali conseguiti nelle annualità 2021 e 2022 e di quelli assegnati nel 2023, si attesta su una percentuale pari al **56%**, come da tabella che segue e, più in dettaglio, nell'*Appendice 1*, cui si rinvia.

Rispetto alla precedente rilevazione, il tasso di copertura del programma registra un aumento di oltre 10 punti, confermando il continuo miglioramento della performance organizzativa durante il percorso di realizzazione del disegno strategico immaginato dall'organo di indirizzo in fase di avvio del proprio mandato istituzionale.

Come già sottolineato, la Regione è impegnata in due rilevanti progetti, fortemente interrelati, finalizzati a rivedere il proprio assetto organizzativo e a incrementare il livello di digitalizzazione/dematerializzazione di procedure amministrative e processi. Si tratta di importanti attività che si sostanziano in "pre-condizioni" strutturali affinché l'operato dell'Ente si conformi maggiormente ai canoni di efficacia, efficienza ed economicità, in attuazione dei precetti costituzionali che richiedono ai pubblici uffici di assicurare buon andamento e imparzialità dell'Amministrazione.

Portati a termine i citati progetti, si attende un'ulteriore elevazione della capacità dell'Ente di incrementare i livelli della propria performance organizzativa.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI CONSEGUITI O IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Amministrazione e governo della Regione	11	7	64%
b) Sanità e salute	11	11	100%
c) Politiche sociali	4	3	75%
d) Istruzione e università	9	6	67%
e) Politiche giovanili	1	0	0
f) Affari europei	3	2	67%
g) Società partecipate	4	1	25%
h) Cultura	8	7	88%
i) Turismo	2	1	50%
j) Commercio	4	2	50%
k) Sviluppo economico	10	3	30%
l) Energia	4	2	50%
m) Sport	5	2	40%
n) Formazione e lavoro	11	4	36%
o) Trasporti e mobilità sostenibile	10	2	20%
p) Finanze	5	5	100%
q) Innovazione	5	3	60%
r) Opere pubbliche e territorio	11	8	73%
s) Ambiente	13	6	46%
t) Agricoltura e risorse naturali	7	3	43%
TOTALE	138	78	56%

4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2022

Gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2022 sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 182 del 21 febbraio 2022, per un totale di 156 obiettivi, parzialmente rimodulati con successiva deliberazione n. 1084 del 19 settembre 2022.

I principali esiti dell'attività condotta dalle strutture dirigenziali per conseguire gli obiettivi assegnati sono riportati sinteticamente nel presente paragrafo e, più in dettaglio, nell'*Appendice 2 - Risultati di performance 2022*, alla quale si rinvia.

* * * * *

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

In tema di valorizzazione delle prerogative statutarie (obiettivo strategico 1), sono state svolte attività finalizzate al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi alle sostanze pericolose, con riferimento agli stabilimenti Cogne Acciai Speciali e Carbotrade, e alla migliore gestione delle procedure afferenti all'alienazione dei reliquati idrici, ossia l'insieme delle superfici liberate dalle acque che un tempo costituivano l'alveo di corsi d'acqua e che hanno conservato, nel tempo, la classificazione di bene demaniale.

Rispetto, invece, al miglioramento dei livelli di efficienza interna (obiettivo strategico 6), sono state condotte diverse attività, tra le quali:

- l'analisi della l.r. 22/2010 in materia di disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale, al fine di presentare una proposta di revisione che tenga conto delle sopravvenute modifiche della normativa nazionale sul pubblico impiego;
- l'analisi delle principali tematiche giuridico-legislative sottese alle misure contenute nel DEFR 2022/2024 per attuare il programma di legislatura;
- l'elaborazione di linee guida per la gestione coordinata degli impianti di videosorveglianza, al fine di definire una procedura operativa rispettosa della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- l'indagine conoscitiva sul gradimento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado rispetto al servizio mensa;
- la diffusione di un vademecum relativo al conseguimento delle patenti di guida;
- la valutazione di azioni di miglioramento rispetto alle fasi di formazione degli strumenti urbanistici.

In tema di PNRR (obiettivo strategico 9), è stato monitorato lo stato di avanzamento degli interventi di carattere territoriale, assicurando il raccordo informativo con le strutture regionali e gli enti locali coinvolti, il necessario supporto tecnico-operativo e la tempestiva messa a disposizione sul bilancio delle risorse assegnate alla Regione.

Obiettivo trasversale in tema di mappatura dei processi

L'obiettivo ha carattere pluriennale (2021, 2022, 2023).

L'attività condotta del 2022 è consistita nell'individuazione, con riferimento al processo già selezionato nel 2021 e sottoposto ad approfondita analisi secondo il modello c.d. "AS-IS", delle attuali criticità e di proposte di riprogettazione del processo, attraverso la formulazione e la valutazione di interventi di reingegnerizzazione alternativi secondo il modello c.d. "TO-BE".

A supporto dell'attività sono stati utilizzati i diagrammi di flusso (o *work flow*), uno strumento informatico di modellizzazione dei processi propedeutico alla digitalizzazione e utile per analizzare in modo approfondito tutti i passaggi delle procedure, sia per il modello AS-IS, sia per il modello TO-BE.

I risultati dettagliati conseguiti dalle strutture sono sintetizzati in un prospetto posto in calce all'Appendice 2 - Risultati di performance 2022, pagine 28-48.

B) SANITA' E SALUTE

L'attività relativa al 2022 ha riguardato trasversalmente tutti gli obiettivi strategici di questa area e si è tradotta nelle attività propedeutiche alla definizione del *Piano per la salute e il benessere sociale 2022/2025*, un documento di programmazione sanitaria e sociale di fondamentale importanza, attraverso il quale sono state analizzate tutte le tematiche afferenti alla salute e al benessere sociale. Le principali finalità del Piano sono il miglioramento dello stato di salute delle persone (in assenza e in presenza di malattia e con riguardo al benessere fisico e mentale), indipendentemente da età, genere o condizione sociale, e il miglioramento del complesso sistema di offerta organizzata e integrata di servizi, pubblici e privati convenzionati, predisposta sia nelle fasi ordinarie, sia nelle emergenze.

C) POLITICHE SOCIALI

Per le azioni finalizzate al sostegno socio-economico (obiettivi strategici 2 e 4), si segnalano la proposta di revisione della l.r. 23/2010 (volta, in particolare, a istituire un contributo economico a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza e a estendere alle persone con disabilità cognitiva i benefici già riconosciuti alle persone con disabilità fisica) e di aggiornamento del procedimento attuativo della l.r. 11/1999 (semplificazione dell'iter procedimentale e riduzione dei tempi per l'accertamento della disabilità in età evolutiva e per l'inserimento lavorativo delle persone disabili).

D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Per affrontare il tema della dispersione scolastica (obiettivo strategico 4), dopo un'accurata analisi del fenomeno, sono state proposte azioni per il potenziamento delle attività di formazione rivolte al personale docente ed educativo, la valorizzazione delle attività del Centro regionale di istruzione adulti (CRIA) e la costituzione di un gruppo di lavoro regionale per coordinare le azioni relative all'Investimento 1.4 del PNRR "*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado*", volto a potenziare, nel periodo 2023/2024, il tempo-scuola con orientamento mirato e percorsi personalizzati.

F) AFFARI EUROPEI

Per la programmazione relativa al settennio 2021/2027 (obiettivo strategico 2), è stato definito un modello di *task force* multidisciplinare con funzioni di supporto specifiche indirizzate a integrare le competenze dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi del ciclo di vita dei progetti regionali. E' stato, inoltre, approvato il documento di *Strategia regionale di sviluppo sostenibile 2030*, integrata con il Quadro strategico regionale, punto di incontro tra pianificazioni e programmazioni che devono dialogare fra loro e sviluppare sinergie avendo come riferimento uno scenario futuro che tenga conto della limitatezza delle risorse e ne promuova, quindi, l'utilizzo sostenibile.

G) SOCIETA' PARTECIPATE

Per accrescere i livelli di efficienza e trasparenza nei rapporti con le società partecipate (obiettivo strategico 4), sono stati verificati i contenuti della sezione "*Società trasparente*" dei siti istituzionali ed è stato formalizzato un procedimento che consente di migliorare i flussi informativi tra gli enti strumentali, le strutture regionali competenti per materia e la struttura Controllo delle società e degli enti partecipati.

H) CULTURA

Al fine di rilanciare le attività culturali (obiettivi strategici 1, 6 e 7), è stato predisposto il regolamento attuativo del disegno di legge regionale per il riordino della vigente disciplina. Il documento fissa le linee e gli indirizzi strategici, i criteri e le modalità di accesso ai contributi, le competenze e le regole di operatività di alcuni neo-organismi (Tavolo della cultura, Commissione regionale spettacolo dal vivo, Consulta per valorizzazione e promozione patrimonio linguistico valdostano), la disciplina per la tenuta e l'iscrizione nel Registro spettacolo dal vivo e nell'Albo regionale istituzioni culturali.

Per la valorizzazione del settore culturale (obiettivo strategico 3), sono stati riorganizzati i contenuti della sezione “*Cultura*” del sito istituzionale ed è stato elaborato un piano programmatico di comunicazione e promozione del Castello Gamba.

Rispetto, invece, al coinvolgimento dei giovani negli eventi culturali (obiettivo strategico 5), si segnala l'esposizione delle opere di giovani autori che hanno aderito al contest fotografico “*CULT21: Fotografare il mondo oggi - The Families of Man*”, dedicato allo sguardo delle nuove generazioni sulla società contemporanea.

Nell'ambito del sistema bibliotecario regionale (obiettivo strategico 8), è stata rielaborata la Carta delle collezioni della Biblioteca regionale di Aosta, un documento strategico per la formazione, la gestione e lo sviluppo delle proprie raccolte.

J) COMMERCIO

Tra le attività finalizzate ad adeguare la legislazione vigente (obiettivo strategico 3) alle mutate richieste di mercato, è stato predisposto un disegno di legge per aggiornare la l.r. 8/2002, che disciplina i complessi ricettivi all'aperto, ossia campeggi e villaggi turistici, stabilendo i criteri per la loro classificazione e dettando, altresì, norme in materia di turismo itinerante e di attendamenti occasionali.

M) SPORT

E' stato predisposto un disegno di legge per l'istituzione di una “*Sport Commission*” regionale, che sarà operativa nell'organizzazione di grandi eventi sportivi secondo canoni di rapidità e di flessibilità, sia per la gestione delle iniziative, sia per il reperimento dei finanziamenti (obiettivo strategico 2).

N) FORMAZIONE E LAVORO

Per favorire le dinamiche del mercato del lavoro (obiettivo strategico 10), è stata realizzata una mappatura delle professionalità maggiormente richieste a livello regionale, attraverso una metodologia analitica che ha coinvolto i principali stakeholders, al fine di rilevare i fabbisogni occupazionali e indirizzare coerentemente le politiche formative, con riferimento alle quali è stata elaborata una prima proposta di Piano formativo, presentato al Consiglio politiche del lavoro.

O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Per l'obiettivo strategico 1, l'attenzione è stata focalizzata sul trasporto pubblico di linea, disciplinato dalla l.r. 29/1997, mediante la predisposizione di un disegno di legge regionale per rivedere la predetta disciplina in coerenza con le sopravvenute normative europee, statali e regionali, anche nell'ottica di avviare nuove procedure per l'affidamento del servizio di trasporto.

P) FINANZE

A supporto dell'analisi finanziaria (obiettivo strategico 1), è stato definito un nuovo schema-tipo di relazione tecnica, finalizzata a verificare la copertura finanziaria delle leggi che comportano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, ed è stato previsto un nuovo iter di gestione contabile dei depositi cauzionali.

Per quanto riguarda la fiscalità (obiettivo strategico 4), è stata predisposta una relazione sulle disposizioni regionali in materia di gestione dell'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) con alcune proposte di razionalizzazione.

R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

Per l'ambito idrogeologico (obiettivo strategico 2), a seguito dell'analisi sulle condizioni idrauliche del versante meridionale della Becca d'Aver (area ricompresa nei territori comunali di Nus, Chambave, Saint Denis e Verrayes), è stata realizzata una cartografia rappresentativa delle situazioni di criticità con relativo grado di pericolosità. Si cita, inoltre, l'implementazione di uno strumento di screening per il rilevamento precoce dei fenomeni di dissesto, basato su tecnologie satellitari di ultima generazione, e la realizzazione di una piattaforma digitale per la comunicazione, quasi in tempo reale, ai Sindaci interessati dello stato di attività delle frane monitorate presenti sul territorio comunale.

Per migliorare la conoscenza delle situazioni di pericolo (obiettivo strategico 3), si segnalano due attività, segnatamente: revisione delle procedure interne e di quelle di passaggio e mosaicatura dei dati, nell'ambito del sistema informativo geografico, anche al fine dell'emissione del Bollettino di criticità, funzionale all'allertamento di protezione civile; definizione di una metodologia per la predisposizione della cartografia del rischio idraulico determinato dai rilasci artificiali degli sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo di competenza regionale.

Nel settore dei contratti pubblici (obiettivo strategico 4), sono state condotte le attività finalizzate all'introduzione del BIM (Building Information Modeling) per la gestione digitale dell'intero ciclo di vita (progettazione, esecuzione, gestione) delle opere pubbliche, con evidenti benefici in termini di diminuzione dei conflitti in fase realizzativa e dei costi di manutenzione di quanto costruito.

Al fine di semplificare le procedure (obiettivo strategico 5), sono stati assegnati due obiettivi afferenti, rispettivamente:

- all'automazione delle attività di gestione delle gare svolte mediante procedura negoziata sulla base dell'elenco di operatori economici istituito presso la SUA VdA, con riduzione dei tempi istruttori e semplificazioni nella tenuta e nell'aggiornamento dei dati, anche a fini statistici;
- alla revisione della disciplina regionale in materia di certificato urbanistico, sfruttando anche il Sistema delle conoscenze territoriali (SCT) per l'integrazione informativa.

Per la manutenzione del patrimonio regionale (obiettivo strategico 6), si è proceduto all'estensione a tutti gli edifici in uso alla Regione dei protocolli già sottoscritti con le ditte manutentrici per interventi volti a rendere maggiormente sicuri gli ambienti di lavoro, con stima dei relativi oneri.

S) AMBIENTE

In tema di biodiversità (obiettivo strategico 3), è stato predisposto un disegno di legge per rivedere la disciplina regionale in materia di tutela dei fossili e dei minerali da collezione, limitandone la ricerca e la raccolta, così preservando il patrimonio naturalistico locale.

Rispetto alla programmazione sull'utilizzo delle risorse idriche (obiettivo strategico 8), è stata redatta una proposta di regolamento con indirizzi per la progettazione e l'esecuzione degli interventi

di nuova realizzazione e di manutenzione straordinaria degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, che devono ottenere l'approvazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Con riguardo alle autorizzazioni ambientali (obiettivo strategico 13), sono state approvate le modalità applicative della procedura per l'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006, compresa l'individuazione delle autorità competenti al rilascio, a seconda della tipologia di progetto da realizzare.

T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

Per la tutela dei pascoli (obiettivo strategico 1), è stata avviata una sperimentazione, con esiti positivi, che ha previsto l'impiego di collari di nuova generazione per monitorare gli spostamenti degli animali durante il periodo di monticazione e la presenza di predatori. È stata, inoltre, condotta un'analisi preliminare per realizzare un modello gestionale dei comprensori d'alpeggio da utilizzare ai fini della partecipazione alle misure regionali di sostegno al settore agricolo nel periodo 2023/2027, oltre che come strumento di supporto per l'allevatore che gestisce gli alpeggi estivi.

A supporto della silvicoltura (obiettivo strategico 3), è stato implementato, all'interno del sito istituzionale, il canale tematico "*Risorse naturali*", che consentirà di migliorare la comunicazione e la divulgazione delle attività regionali finalizzate alla valorizzazione del bosco e della filiera bosco-legno, alla tutela delle piante monumentali, alla sentieristica regionale, ai percorsi attrezzati e alle aree verdi, con una sezione dedicata alla raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte degli utenti.

4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2023

Il processo per la definizione degli obiettivi è stato avviato nel mese di dicembre 2022 a seguito dell'individuazione, da parte della Giunta regionale, delle seguenti linee guida annuali integrative, anche tenuto conto delle opportunità di finanziamento afferenti al progetto Bandiera "Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale", a valere sulle risorse del PNRR, degli ulteriori obiettivi di valore pubblico contenuti nel PIAO e di quelli indicati nel DEFR:

1. conclusione del processo di mappatura, reingegnerizzazione e informatizzazione dei processi attraverso la messa a sistema e la razionalizzazione del lavoro svolto nel biennio precedente, la mappatura di nuovi processi prioritari, la mappatura tecnologica e l'avvio della fase di attuazione dei processi reingegnerizzati;
2. miglioramento dell'impatto effettivo prodotto dall'attività dell'Amministrazione regionale, anche mediante maggiore trasversalità a livello dipartimentale e/o interdipartimentale, avuto particolare riguardo agli obiettivi di valore pubblico inseriti nel PIAO;
3. efficientamento della capacità di ricorso ai fondi disponibili sui programmi europei e/o fondi stato, rigoroso rispetto dei tempi da essi previsti in una logica di massimizzazione delle risorse di bilancio e loro tempestivo utilizzo;
4. valutazione della capacità di programmazione della spesa (risorse riprogrammate/stanziamenti), capacità di spesa (impegni/stanziamenti) e capacità di pagamento (pagamenti/impegni);
5. attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa.

E' stato, quindi, chiesto ai dirigenti di formulare, attraverso la procedura informatizzata dedicata, proposte di obiettivo rispondenti alle seguenti indicazioni:

- ✓ assegnare a ogni dirigente (di primo e di secondo livello, compresi i dirigenti con incarico fiduciario, salvo in caso di contratto omnicomprendente) due obiettivi, uno dei quali, trasversale a tutta l'Amministrazione regionale, relativo alla linea guida integrativa 1, a completamento delle attività già svolte nelle annualità 2021 e 2022;
- ✓ privilegiare, nella scelta del secondo obiettivo, criteri di trasversalità e significatività rispetto alla mission istituzionale, anche con la finalità di garantire il massimo coinvolgimento dei collaboratori.

Le proposte di obiettivo sono state, poi, esaminate dalla Commissione e dal Segretario generale al fine di:

- ✓ verificare la significatività degli obiettivi proposti;
- ✓ verificare il rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi;
- ✓ verificare la congruità della proposta di peso attribuito agli obiettivi;
- ✓ verificare il rispetto dei requisiti di comprensibilità, rilevanza, fattibilità e affidabilità degli indicatori e di attendibilità dei valori soglia;
- ✓ individuare eventuali obiettivi trasversali o aventi implicazioni su più unità organizzative;
- ✓ (qualora necessario) ridefinire/modificare le proposte o chiederne la sostituzione.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 194 dell'8 marzo 2023 sono stati formalmente assegnati gli obiettivi dirigenziali, per un numero totale di 178. L'elenco degli obiettivi è riportato nell'Appendice 3 - Obiettivi operativi e gestionali 2023, alla quale si rinvia. La sistematica utilizzata articola gli obiettivi sulla base delle aree e degli obiettivi strategici di rispettiva derivazione. Lo stato di conseguimento degli obiettivi 2023 sarà oggetto della prossima Relazione sulla performance, che dovrà essere approvata dalla Giunta regionale entro il 30 giugno 2024.

CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO

Con deliberazione n. 583 del 23 maggio 2022, la Giunta regionale ha approvato il Piano delle azioni positive (PAP) 2022/2024, individuando - tra le aree di intervento strategiche per la realizzazione di politiche di parità - quella del “*Benessere organizzativo, non discriminazione, contrasto alla violenza psichica e fisica*”.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), oltre che destinatario di tutti gli obiettivi del suddetto Piano, è il soggetto che propone le azioni positive previste e che coordina le attività messe in campo a livello di Comparto, come definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2014, nella legge regionale 6/2014 e nella convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 20 marzo 2015 e firmata il 12 agosto 2016.

Con provvedimento dirigenziale n. 178 del 18 gennaio 2022, sono stati nominati i nuovi membri del Comitato, che ha perseguito, nel 2022, tre obiettivi del Piano delle azioni positive, segnatamente:

1. Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento

2. Divulgare buone pratiche nelle materie attribuite al CUG

Nell’ambito del cambiamento culturale necessario a sviluppare le pari opportunità, sono state individuate due leve importanti, la formazione e la comunicazione da attuare lavorando in rete con altri soggetti operanti nel territorio valdostano, in modo da creare le sinergie necessarie e ottimizzare l’utilizzo delle risorse.

Gli obiettivi di cui sopra, attinenti all’area 2 del PAP “*Cultura delle pari opportunità per tutti*”, sono stati raggiunti con l’organizzazione da parte del CUG, il 22 novembre 2022, dell’evento formativo “*L’ambiente di lavoro, tra fatiche e benessere, dopo l’emergenza*”, rivolto a tutti i dipendenti del comparto unico della Valle d’Aosta; le ore di partecipazione sono state conteggiate nel monte ore formativo dei dipendenti, d’intesa con il CELVA e la struttura Amministrazione e formazione del personale.

3. Creare strumenti per facilitare la conciliazione

Per la realizzazione di tale obiettivo, il CUG ha dato avvio, il 10 novembre 2022, alle attività del gruppo di lavoro dedicato all’analisi delle dinamiche attuative e organizzative del lavoro agile e per il potenziamento del telelavoro; il tavolo di lavoro è finalizzato all’elaborazione di un modello di applicazione delle modalità di lavoro agile e di telelavoro che possa rendersi fruibile da parte degli Enti del comparto unico.

Il Comitato ha, infine, proseguito anche nel 2021 l’attività di ascolto del personale che presentava situazioni di disagio sul lavoro.

CAPITOLO 6.

INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*), le tematiche della lotta alla corruzione e della promozione della trasparenza hanno assunto rilevanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e, conseguentemente, l'espletamento degli adempimenti attuativi della citata normativa incide considerevolmente sui livelli di performance conseguita dagli Enti.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è più volte intervenuta sulla necessità di assicurare un efficace coordinamento tra gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, da una parte, e i documenti programmatici (Piani) in materia di anti-corruzione e trasparenza, dall'altra.

Per favorire tale coordinamento, un ruolo fondamentale è stato assegnato agli organismi indipendenti di valutazione (OIV) ai quali compete, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*), verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano della performance e nel Piano anti-corruzione, valutando anche l'adeguatezza dei rispettivi indicatori, e utilizzare le informazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione della performance organizzativa e individuale.

In tale direzione, un decisivo passo avanti è rappresentato dal nuovo strumento unitario di programmazione denominato *Piano integrato di attività e organizzazione* - PIAO, introdotto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Finalità del PIAO è coordinare in modo sinergico le principali strategie promosse dall'Ente per migliorare i livelli di benessere economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario della comunità di riferimento (c.d. *valore pubblico*), attraverso una programmazione integrata delle politiche afferenti ai settori della performance organizzativa, del contrasto alla corruzione e della promozione della trasparenza, dell'organizzazione interna e della valorizzazione delle risorse umane, sempre nella cornice della programmazione economico-finanziaria dettata nel DEFR.

Performance e anti-corruzione rappresentano, dunque, due dei principali settori inclusi nella programmazione unitaria del PIAO, che ha di fatto assorbito tra i propri contenuti sia il *Piano triennale della performance*, sia il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza*, in un processo di progressiva interazione volto a favorire e a proteggere la realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale, le tematiche afferenti alla legalità, alla trasparenza e all'integrità hanno connotazione spiccatamente strategica e assumono specifica valenza in termini di obiettivi di performance dell'Ente. In effetti, nei programmi politici della Giunta regionale, legalità e trasparenza rientrano tra i capisaldi ai quali è improntata la missione strategica dell'Ente, oltre a essere chiaramente rinvenibili tra i principi ispiratori di obiettivi di

carattere settoriale. In definitiva, le misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza costituiscono importanti interventi di miglioramento organizzativo.

Se si considera che il programma politico costituisce il documento principale sulla base del quale - secondo logiche di derivazione gerarchica e di coerenza sistemica - sono definiti gli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti, è evidente il solido legame che correla gli impegni assunti verso cittadini e società per il quinquennio di legislatura, l'attuazione della politica regionale per la lotta alla corruzione e la promozione della trasparenza e il conseguimento degli obiettivi di performance.

Nelle ultime annualità, la Giunta regionale ha sempre incluso tra le linee guida integrative del programma di governo una specifica priorità volta a promuovere *l'attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa*, dalla quale scaturiscono obiettivi annuali da assegnare alle strutture dirigenziali che elevano concretamente l'anti-corruzione e la trasparenza quali valori che contribuiscono ad accrescere i risultati di performance organizzativa.

Il sistema approntato dall'Amministrazione regionale ha fatto sinora registrare risultati apprezzabili se si considera, ad esempio, che nel 2023 l'11% circa degli obiettivi dirigenziali assegnati (cioè 19 su 178) ha attuato priorità strategiche in tema di lotta alla corruzione e all'illegalità e di promozione della trasparenza e dell'integrità nell'azione amministrativa.

CAPITOLO 7.

OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO: NUOVE PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE STRATEGICA

Come già accennato nel capitolo 6, nell'ambito del PIAO, introdotto nel 2022 con riferimento al triennio 2022/2024, sono stati definiti alcuni obiettivi di *valore pubblico* volti a migliorare il benessere della collettività valdostana in diversi ambiti (economico, sociale, culturale, ambientale, sanitario).

Questo capitolo, inserito per la prima volta nella Relazione annuale che rendiconta i risultati di performance conseguiti dall'Amministrazione regionale, è dedicato al monitoraggio sullo stato di conseguimento degli obiettivi di valore pubblico, partendo dagli indicatori e dai target definiti nel PIAO. A questo proposito, si rendono necessarie alcune precisazioni preliminari.

Innanzitutto, il monitoraggio effettuato a meno di un anno dall'approvazione del PIAO 2022/2024 non può che essere ancora molto approssimativo, sia per il poco tempo trascorso, sia per la disponibilità solo parziale di informazioni aggiornate rispetto agli indicatori individuati per la misurazione degli obiettivi di valore pubblico. In particolare, occorre sottolineare che, difficilmente, alcune attività previste possono avere già manifestato degli effetti, considerato che, in diversi casi, sono state avviate da pochissimo tempo ovvero sono attualmente in fase di lancio. Rispetto a tali aspetti, non si può sottacere, peraltro, che l'attività realizzativa è certamente condizionata dall'evoluzione del quadro politico-istituzionale regionale, con la nomina di una nuova Giunta all'inizio del mese di marzo 2023, ciò determinando sfasamenti temporali nell'avvio delle iniziative.

Secondariamente, si evidenzia che per alcuni indicatori - nello specifico, le uscite precoci dal sistema di istruzione e formazione, il tasso dei giovani Neet, gli adulti che partecipano all'apprendimento permanente e gli occupati che partecipano ad attività formative - è stato necessario modificare le *baseline* riportate nel PIAO in quanto, a seguito di adeguamenti metodologici richiesti da regolamenti Eurostat, l'Istat ha dovuto rivedere le serie storiche di alcune dimensioni; ciò ha comportato modifiche, anche significative, nei dati di riferimento, di cui è necessario tenere conto per una corretta confrontabilità delle osservazioni. Altri indicatori di fonte dell'Amministrazione regionale non risultano, invece, al momento disponibili.

Si deve considerare ancora che, su queste basi, non è possibile valutare in che misura il raggiungimento o l'avvicinamento ai target proposti oppure, viceversa, il loro allontanamento o mancato conseguimento sia da attribuire specificatamente alla politica e quanto, invece, derivi da altri elementi di contesto. Ne consegue, pertanto, che di seguito si darà semplicemente conto della linea di tendenza, evidenziandone direzione e, soprattutto, distanza dai target programmati.

Monitoraggio obiettivi di valore pubblico

OBIETTIVI STRATEGICI (POLITICHE DI RILEVANZA STRATEGICA)	MISURA DELL'IMPATTO / INDICATORI	BASELINE	anno di riferimento	TARGET	Valori aggiornati	anno di riferimento	diff t_t-1	Trend	distanza dal target
sviluppo ciclovie baltea	tasso di diffusione di piste ciclabili (rapporto tra km di piste ciclabili disponibili e residenti, moltiplicato per 10.000)	2,49	2021	2,95	2,75	2022	0,26	↑	-6,78
acquisizione treni bimodali	indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	25,7	2020	24	22,0	2021	-3,7	↓	-8,33
interventi per mitigare i rischi idrogeologici	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali (valore assoluto)	0	2021	1000	0	2021	nd	nd	nd
valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali (numero di visitatori dei musei e istituti similari statali e non statali per istituto - valori in migliaia)	7,9	2020	10	11,1	2020	3,2	↑	11,00
Disciplina della locazione per scopi turistici di alloggi privati	Tasso di crescita delle presenze extralberghiere (numero indice 2021=100)	100	2021	130	149,9	2022	49,9	↑	15,31
sostegno alla digitalizzazione delle imprese	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	35,64	2018	38	33	2020	-2,64	↓	-13,16
sostegno alla R&S	Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (valore percentuale)	58,1	2019	52	58,6	2020	0,5	↑	12,69
ridisegnare sanità territoriale	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) totale e per: complicanze (a b/i termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco (NSG - indicatore D03C)	247,7	2019	247,7	247,7	2019	nd	nd	nd
arginare la penuria di medici, incrementare il personale infermieristico e sostenere l'attrattività regionale	medici (per 1000 ab.); infermieri e ostetriche (per 1000 ab.)	3,7 e 7,2	2020	3,7 e 7,2	3,7 e 7,2	2020	nd	nd	nd
miglioramento delle liste di attesa	Percentuale di prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite entro i tempi previsti dalla classe di priorità (PNGLA)	47,67 e 78,18	2021	50 e 80	51 (prime visite) e 72,85 (specialistica)	2022	4 e -5,33	↑↓	2,0 e -8,93
recupero arretrati screening	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, colon e mammella (NSG - indicatore P15C)	Scr. Mam ≥ 60% Scr. Cerv ≥ 50% Scr. Coloretale ≥ 50% (4)	2019	Scr. Mam ≥ 60% Scr. Cerv ≥ 50% Scr. Coloretale ≥ 50%	Scr. Mam ≥ 60% Scr. Cerv ≥ 50% Scr. Coloretale ≥ 50% (4)	2019	nd	nd	nd
potenziamento della didattica digitale integrata	Tasso di copertura degli insegnanti con certificazione (% insegnanti che hanno partecipato alla formazione su totale)	3,5	2021	14,1	3,5	2021	nd	nd	nd
contrasto dispersione scolastica e abbandono	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (giovani 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di istruzione o di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative - valori percentuali)	13,2	2020	11	14,1	2021	0,9	↑	nd
potenziamento e miglioramento offerta formativa	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione sul totale delle persone di 25-64 anni - valori percentuali)	8,5	2020	8	10,6	2021	2,1	↑	32,50
sostegno alla formazione continua	Occupati che partecipano ad attività formative (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione per 100 adulti occupati)	8,8	2020	8,5	11,7	2021	3	↑	38,82
iniziative per il reinserimento lavorativo dei disoccupati (progetti Bon Emploi e GOL)	disoccupati inseriti in percorsi strutturati di ricollocazione su totale disoccupati iscritti ai CPI in cerca di lavoro - valori percentuali	0	2020	14,2	0	2020	nd	nd	nd
accompagnamento dei giovani nei percorsi di transizione dalla scuola al lavoro o dall'inattività verso il loro ingresso o re-ingresso nel mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alle categorie più fragili	Tasso giovani NEET 15 – 29 anni (giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età - valori percentuali)	17,2	2020	16	18	2020	0,8	↑	12,50
potenziamento della collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego e i datori di lavoro	Imprese beneficiarie di servizi di incrocio D/O da parte dei CPI (imprese beneficiarie di servizi di incrocio D/O erogati dai CPI sul totale imprese attive del territorio - valori percentuali)	4,5	2021	5,5	4,5	2021	nd	nd	nd
introduzione di nuovi trattamenti e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti	kg rifiuti pro-capite (valori assoluti); percentuale raccolta differenziata	604,74 / 64,5	2019 / 2020	567 / 80	583,36/67,3	2021	-21,8 e 2,8	↓↑	2,8 e -15,87
promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori e la nascita di nuova imprenditoria	incidenza delle imprese di giovani agricoltori (definizione PSR - valori percentuali)	16,4	2021	17,4	16,4	2021	nd	nd	nd
valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio.	superfici dei pascoli in alpeggio sul totale delle superfici agricole - valori percentuali	75	2021	0,75	75	2021	nd	nd	nd
Interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali	Tasso di miglioramento relativo a ponti e viadotti (numero di ponti e viadotti oggetto di verifica o intervento sul totale - valori percentuali)	58,7	2021	100	58,7	2021	nd	nd	nd

Nel merito del monitoraggio, pur con le predette cautele, dai dati della tabella di pagina 27 si può osservare come la maggior parte degli indicatori segnalino un trend positivo rispetto al raggiungimento del target, mentre in un numero modesto di casi (contrasto alla dispersione scolastica, accompagnamento dei giovani nei percorsi di transizione scuola-lavoro, occupati che partecipano alle attività formative e acquisizione di treni bimodali) si evidenzia, al contrario, un allontanamento rispetto ai livelli attesi. È, tuttavia, opportuno rimarcare che, tra i casi richiamati, le prime tre attività sono misurate attraverso indicatori che sono stati rivisti nella loro serie storica, mentre le procedure di acquisizione dei treni richiedono tempi di esecuzione più ampi rispetto al riferimento temporale della presente Relazione. Va anche segnalato il caso delle liste di attesa, per cui un indicatore (prime visite) evidenzia un trend positivo, mentre il secondo (prestazioni specialistiche) registra un andamento più critico.

Rispetto alla distanza dai target attesi, va rilevato che le situazioni migliori si osservano per il sostegno alla R&S, il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa, il sostegno alla formazione continua, la valorizzazione e la fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico e l'introduzione di nuovi trattamenti e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti. Una performance positiva si rileva anche nel caso della disciplina della locazione per scopi turistici di alloggi privati, che risulta, però, del tutto indipendente dalla specifica attività, in quanto quest'ultima deve essere ancora approvata dal Consiglio regionale. All'opposto, ovvero con distanze più marcate rispetto ai target prefissati, si collocano le attività per le quali si sono osservati trend meno favorevoli.

CAPITOLO 8. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

La parte conclusiva della Relazione è dedicata a una breve analisi dei punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato l'annualità 2022 e che potranno riverberarsi, positivamente o negativamente, sul ciclo di gestione della performance nei successivi esercizi.

Punti di forza

Il primo elemento incluso tra i punti di forza è il processo di progressiva integrazione della pianificazione strategica dell'Ente conseguito all'introduzione, a partire dal 2022, del nuovo PIAO, già menzionato nella Relazione.

Si tratta di uno strumento che impone alle strutture dirigenziali un confronto diretto nella concezione delle linee programmatiche del settore di rispettiva competenza e che dovrebbe favorire la valutazione preliminare e condivisa degli impatti scaturenti dalle determinazioni che s'intende assumere. Così operando, il risultato atteso è la realizzazione di economie di scala, attraverso la strutturazione di procedure più sinergiche e l'eliminazione di eventuali duplicazioni burocratiche, e l'eliminazione o, almeno, la riduzione dei conflitti che originano dalle radicate modalità di programmazione scoordinate e parcellizzate. L'individuazione di obiettivi di valore pubblico verso i quali convogliare l'azione regionale è funzionale a realizzare questo cambio di approccio.

I frutti del processo avviato con l'approvazione del primo PIAO, valevole per il triennio 2022/2024, potranno essere apprezzati nel tempo, mano a mano che la programmazione integrata sarà supportata da uniformità di linguaggi, convergenza di intenti e sincronia di tempistiche.

Un secondo punto di forza è rappresentato dal PNRR, non solo in termini di opportunità finanziarie a beneficio dei progetti di sviluppo regionale, ma anche per l'attitudine a operare in modo preciso e puntuale che esso ha imposto e impone, pena la perdita delle risorse messe a disposizione della Valle d'Aosta. E' innegabile che le attività connesse all'attuazione del PNRR costituiscano un adempimento ulteriore per le strutture dirigenziali interessate, in quanto tali attività sono aggiuntive, e non sostitutive, rispetto alle competenze istituzionali assegnate. Tuttavia, si è parallelamente generato un circolo virtuoso volto a realizzare importanti riforme, a lungo attese, per migliorare le modalità di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e fondamentali per conseguire gli obiettivi del PNRR, principalmente il rilancio economico dopo la crisi indotta dalla pandemia e lo sviluppo verde e digitale. Si fa riferimento, tra le predette riforme, al rafforzamento dei processi di selezione, formazione, promozione e mobilità dei dipendenti pubblici, allo snellimento della burocrazia e alla digitalizzazione delle procedure amministrative.

In tal senso, il terzo aspetto da considerare tra i punti di forza è relativo all'avanzamento degli interventi in corso per la riorganizzazione interna e la digitalizzazione dei processi, che l'Amministrazione regionale sta portando avanti cogliendo positivamente le sfide poste dal PNRR, nella consapevolezza che l'attuale contingenza è un momento propizio e imperdibile per compiere i passi necessari a rinnovare le condizioni di operatività degli uffici e i rapporti con gli interlocutori esterni, migliorando, così, i livelli di produttività e di gradimento dei servizi resi agli utenti.

Punti di debolezza

La principale criticità, già considerata nella precedente Relazione e purtroppo non del tutto risolta, riguarda la carezza di personale (sia nei profili tecnici, sia nei profili amministrativi), ossia un rilevante differenziale tra i posti in pianta organica e le risorse umane effettivamente in servizio presso le strutture dirigenziali, talora aggravata dall'assenza di competenze professionali adeguate rispetto alle funzioni assegnate. Questa criticità si riverbera sulle scelte delle priorità alle quali destinare il tempo/lavoro, con evidente penalizzazione per le attività non prioritarie, che sono svolte solo parzialmente o dilazionate rispetto alle tempistiche di riferimento.

Il sotto-dimensionamento delle risorse umane riguarda anche i ruoli dirigenziali, con ulteriori implicazioni negative sull'esercizio delle filiere di responsabilità e controllo, che possono essere pregiudicate nei casi in cui uno stesso dirigente regga, in contemporanea, strutture poste in posizione gerarchica di sovra e sotto-ordinazione.

E' necessario accelerare, quindi, le procedure per il reclutamento del personale, garantendo che esse rispondano a criteri di:

- ✓ riconoscimento effettivo di titoli e meriti;
- ✓ allineamento tra i requisiti posseduti e quelli ricercati dall'Amministrazione, in qualità di futuro datore di lavoro;
- ✓ superamento della logica imposta dalla mera sostituzione delle risorse cessate, individuando invece i reali fabbisogni di personale e dando a essi piena copertura.

Le recenti riforme nazionali del pubblico impiego, che rappresentano una *milestone* del PNRR, sono una concreta opportunità per superare la citata criticità, in quanto prodromiche all'assunzione di nuove risorse giovani, formate e pronte ad affrontare le sfide future.

Un altro punto di debolezza concerne la sussistenza di stati di emergenza e di eventi avversi che, sempre più ricorrentemente, impegnano le Pubbliche Amministrazioni in attività straordinarie che devono essere presidiate unitamente al disbrigo degli affari correnti e che assorbono importanti risorse (umane e finanziarie) di fatto distolte o parzialmente distolte da altre destinazioni, considerato che gli stanziamenti dedicati risultano, talvolta, insufficienti e devono essere, pertanto, integrati con fondi ulteriori.

Gli ultimi esercizi hanno provato molto gli Enti su questo fronte, penalizzando talvolta i risultati di performance organizzativa, in special modo per le strutture più coinvolte nel coordinamento delle procedure necessarie a fronteggiare la contingenza.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 1

giugno 2023

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2020/2025

Nel prospetto che segue è rappresentato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura 2020/2025, per il tramite degli obiettivi dirigenziali riferiti alle annualità 2021, 2022 e 2023.

Gli obiettivi strategici sono articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.

La legenda dei colori utilizzati è la seguente:

- carattere rosso > area strategica;*
- fondo giallo > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali conseguiti nelle annualità 2021 e 2022 e assegnati nell'annualità 2023;*
- fondo bianco > obiettivo strategico non ancora attuato.*

<p>A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE</p>	<p>1. Rafforzare l'autonomia valdostana valorizzando le particolarità e facendo valere, in ambito locale e a livello nazionale, tutte le prerogative dello Statuto speciale.</p>
	<p>2. Affrontare il tema della stabilità di governo attraverso una revisione della forma di governo e della legge elettorale, che tenga conto degli esiti dei lavori svolti nella scorsa legislatura, con meccanismi che assicurino maggioranze certe e stabili. In tale quadro, occorre risolvere anche la questione della preferenza di genere, affrontando il tema delle preferenze, senza rinunciare a meccanismi - come le sedi di spoglio centralizzato - che garantiscano la piena segretezza del voto, non escludendo approfondimenti sul voto elettronico.</p>
	<p>3. Riprendere, con il Governo, il dialogo per una piena operatività della Commissione Paritetica e, con il Parlamento, il delicato tema della previa intesa per poter avviare una proficua stagione di revisione dello Statuto speciale.</p>
	<p>4. Riflettere sulla sobrietà dei costi degli organismi elettivi: una prima misura potrebbe essere l'equiparazione degli emolumenti del Presidente del Consiglio a quelli degli Assessori.</p>
	<p>5. Riassegnare al Consiglio regionale il fondamentale ruolo di luogo di assunzione delle decisioni e delle scelte di governo. Occorre individuare modalità operative per assicurare un lavoro più efficace e un miglior funzionamento di tutti gli organismi consiliari. Occorre, inoltre, intervenire sul regolamento del Consiglio per correggere alcune disfunzioni che non giovano al buon funzionamento dell'attività consiliare.</p>
	<p>6. Predisporre, nell'arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali.</p>
	<p>7. Garantire agli Enti locali risorse certe che permettano una corretta programmazione politico-amministrativa e, in tal senso, rivedere la legge regionale 48/1995 "Interventi regionali in materia di finanza locale", per dare certezza di risorse ed equo riparto delle stesse. Individuare inoltre, nelle trattative economiche Stato-Regione, una soluzione definitiva per le problematiche relative all'extra-gettito IMU, come atto prodromico alla revisione della legge.</p>
	<p>8. Rivedere in tempi rapidi la legge regionale 6/2014 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", con l'intento di garantire funzionalità e razionalizzazione dei servizi al cittadino.</p>
	<p>9. Nell'ambito dei rapporti economici con lo Stato, porre particolare attenzione al possibile reperimento di risorse straordinarie derivanti da MES e Recovery fund, da utilizzare nell'ambito dell'emergenza.</p>
	<p>10. Assumere come priorità assoluta il contrasto alle organizzazioni criminali di stampo mafioso, dotandosi degli strumenti necessari per conoscere e contrastare i fenomeni di infiltrazione, tra i quali la creazione di un Osservatorio permanente sulle organizzazioni criminali di stampo mafioso.</p>
	<p>11. Sostenere ogni forma di promozione della legalità e di formazione rivolta alla popolazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, considerato che per contrastare il diffondersi dei fenomeni mafiosi è fondamentale la conoscenza e la consapevolezza della pericolosità rappresentata da queste organizzazioni.</p>

B) SANITA' E SALUTE	1. Realizzare, in tempi stretti e attraverso scelte ponderate, una struttura ospedaliera adeguata alle necessità della popolazione e del territorio valdostano, che abbia validità funzionale per vari decenni. Nella prospettiva di significativi finanziamenti nazionali ed europei, effettuare una puntuale verifica sui lavori già realizzati per l'attuale presidio ospedaliero e sugli aspetti finanziari connessi e un accurato approfondimento che coinvolga Consiglio regionale e società civile.
	2. Valorizzare tutto il personale sanitario e amministrativo dell'Azienda sanitaria, che nei mesi di emergenza ha saputo rispondere in modo altamente professionale e con senso di responsabilità alle diverse esigenze, sanitarie e non, della popolazione valdostana.
	3. Incrementare il contingente di personale infermieristico, in ospedale e sul territorio, e valorizzare professionalità e competenze acquisite.
	4. Prevedere un adeguato numero di borse di studio universitarie e di specialità, investendo sui giovani, in particolare nelle discipline in cui vi è maggiore carenza, favorendo la stipula di accordi con strutture universitarie e promuovendo la nascita di progetti di ricerca clinica.
	5. Proseguire con politiche di attrattività degli specialisti, nonché di incentivazione per quelli già presenti, garantendo possibilità di progressione economica e di carriera.
	6. Promuovere la conoscenza del francese attraverso corsi riservati al personale sanitario, senza che ciò ne pregiudichi l'immediata assunzione.
	7. Potenziare la rete territoriale valorizzando il ruolo dei MMG e dei PLS, fornendo loro anche attrezzature atte a svolgere esami clinici di prima necessità ed evitando di sovraccaricare le strutture ospedaliere.
	8. Rafforzare le strutture territoriali - fornendo anche personale infermieristico, OSS, fisioterapisti e logopedisti, che operino in collaborazione con i MMG, al fine di gestire al meglio le infezioni da Covid-19 che non necessitano di ospedalizzazione - e dare una risposta concreta alla gestione della cronicità.
	9. Istituire e potenziare la telemedicina, per consentire una rapida interazione tra pazienti, operatori sanitari del territorio e medici specialisti, dando così una risposta efficace all'emergenza sanitaria, alla complessità del territorio e alla cronicità.
	10. Potenziare le micro-comunità operanti sul territorio individuando, lungo la dorsale orografica, almeno cinque strutture sanitarie a gestione dell'Azienda Usl e mantenendo tutte le altre micro-comunità presenti sul territorio a valenza socioassistenziale.
	11. Ridurre i tempi d'attesa per visite ambulatoriali e interventi chirurgici, problematica che l'emergenza Covid ha evidenziato in maniera ancora più critica, utilizzando le significative risorse economiche messe a disposizione dal Piano Nazionale delle liste d'attesa, attraverso meccanismi quali l'ampliamento delle fasce di apertura degli ambulatori specialistici, l'incentivazione del personale sanitario e la collaborazione con i MMG e i PLS.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

C) POLITICHE SOCIALI	1. Promuovere corretti stili di vita, anche attraverso lo sport, fonte di attrazione turistica per la Valle d’Aosta, e in collaborazione con MMG, PLS, Sportivi, Dietologi e Dietisti, nonché con gli istituti scolastici, principalmente per diffondere un’adeguata alimentazione in età prescolare e scolare.
	2. Recepire i problemi e le aspettative che esprimono i disabili e le loro famiglie; garantire l’assistenza sanitaria a domicilio; rivedere e ampliare la distribuzione dei fondi per i caregiver in relazione ai carichi assistenziali.
	3. Fornire adeguati supporti agli studenti con disabilità affinché la scuola sia inclusiva e non esclusiva e, contemporaneamente, programmare la loro futura inclusione nel mondo del lavoro.
	4. Mettere tutte le persone anziane nella condizione di poter vivere in piena dignità, puntando sui temi della “domiciliarità” e della “residenza” e rivedere il sistema dei servizi per gli anziani, partendo dalle persone e dal loro benessere. Tali servizi dovranno essere costruiti non solo in ottica assistenziale, ma di valorizzazione delle persone, anche mantenendo la continuità con la vita precedente, i rapporti con familiari e la vita comunitaria.
D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA’	1. Valorizzare il ruolo della scuola e, in epoca di Covid-19, adottare misure sanitarie adeguate e ricorrere alla didattica a distanza/integrata, che necessita di una migliore e più efficace organizzazione, nonché dell’adeguamento dei trasporti pubblici per gli studenti.
	2. Risolvere la difficile situazione del precariato, anche nel quadro delle competenze statutarie.
	3. Affrontare la questione di una scuola realmente bilingue e aperta al plurilinguismo.
	4. Affrontare la questione della dispersione e dell’abbandono scolastico.
	5. Mettere mano all’istruzione tecnico-professionale, su cui la Regione ha competenza primaria, e al rapporto fra scuola e lavoro.
	6. Presidiare le piccole scuole di montagna.
	7. Risolvere i numerosi problemi ancora esistenti in tema di edilizia scolastica, compreso quello delle palestre.
	8. Completare la struttura ex caserma Testafochi, per rendere Aosta un polo universitario.
	9. Scegliere, per l’Università valdostana, indirizzi di studio e sistema di governance, nel rispetto dell’autonomia universitaria, in linea con una più spiccata “vocazione alpina”, anche promuovendo reti con le università francofone.
E) POLITICHE GIOVANILI	1. Costruire le politiche giovanili partendo dall’analisi dei reali bisogni degli utenti, anche tenuto conto dei disagi accentuati dalla pandemia, e valorizzarle anche in quanto strumenti per contrastare il disagio sociale e promuovere una cittadinanza consapevole.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

<p>F) AFFARI EUROPEI</p>	<p>1. Impostare, con un rilancio degli uffici di Bruxelles, una vera e propria politica europeista di accordo con regioni europee simili alla Valle d'Aosta e in collaborazione con le altre minoranze linguistiche.</p>
	<p>2. Definire puntualmente il nuovo periodo di programmazione, che traguarderà il 2027, e presidiare con particolare attenzione dossier decisivi, quali la PAC, la politica dei trasporti e quella ambientale.</p>
	<p>3. Non trascurare la macroregione alpina Eusalp, l'euroregione AlpMed, la politica europea in favore delle zone di montagna e la storica collaborazione con Francia e Svizzera.</p>
<p>G) SOCIETA' PARTECIPATE</p>	<p>1. Mantenere CVA come società pubblica, un'impresa che opera sul mercato e che, pur avendo come fine una ottimale gestione economica, riservi grande attenzione agli aspetti sociali, ambientali, al legame con il territorio, all'efficientamento energetico, alla ricerca e ai servizi innovativi, seguendo la strada indicata nel DEFR 2020-2022, in particolare per rimuovere gli impedimenti di legge per lo sviluppo della società. Ciò può avvenire con apposita norma di attuazione e specifiche leggi regionali, che devono anche consentire alla Regione di disciplinare in piena autonomia la materia delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche, prevedendo specifiche e particolari procedure nella riassegnazione delle autorizzazioni per le società che siano interamente pubbliche. Nelle more, si potrà operare affinché si giunga a una proroga della scadenza delle concessioni oltre il 31 marzo 2029.</p>
	<p>2. Consentire, tramite una legge statale, la riapertura dei termini per la possibile emissione di Bond sul mercato regolamentato.</p>
	<p>3. Riservare attenzione alle problematiche di Deval sulla rete di distribuzione e al rinnovo della concessione ad essa affidata, in scadenza il 31 dicembre 2030.</p>
	<p>4. Valutare lo sviluppo futuro di Finaosta e di altre società (Inva, VdaStructure), attraverso una riflessione complessiva sull'efficienza e sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alla selezione pubblica dei ruoli apicali, che deve avvenire secondo criteri di competenza.</p>
<p>H) CULTURA</p>	<p>1. Confermare e implementare il sostegno ai centri di promozione culturale, con attenzione a sociétés savantes, associazioni culturali, enti pubblici presenti sul territorio, che portano avanti progetti di divulgazione della cultura locale.</p>
	<p>2. Terminare i lavori presso siti archeologici e castelli e impostare un progetto efficace per la valorizzazione e la fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico nell'ambito dei vari circuiti turistici, già attivi e da incrementare.</p>
	<p>3. Valorizzare e promuovere la cultura, motore di sviluppo socio-economico capace di produrre ricchezza e garantire lavoro, e raccordarsi con il Forte di Bard, polo culturale e vetrina ideale per l'organizzazione di eventi culturali e di manifestazioni importanti in chiave promozionale e turistica delle eccellenze del territorio.</p>
	<p>4. Portare a termine l'importante lavoro di digitalizzazione dei documenti inerenti alla Regione (manoscritti, libri, documenti d'archivio, video).</p>

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

H) CULTURA	5. Favorire la partecipazione dei giovani agli eventi culturali ed espositivi, con una forte agevolazione sul costo dei biglietti per gli under 25, e creare più forti sinergie tra agenzie culturali e formative, fondamentali per una politica culturale che coinvolga pienamente gli abitanti della Regione e produca proposte anche per la diffusione della cultura scientifica.
	6. Sostenere adeguatamente l'attività teatrale, professionale e amatoriale.
	7. Creare un sistema musicale integrato, realizzabile attraverso una sinergica cooperazione fra tutti gli attori musicali, nel rispetto delle specificità e delle finalità che li contraddistinguono.
	8. Sostenere il Sistema bibliotecario regionale, in sinergia con il BREL, gli archivi e gli altri istituti di cultura presenti sul territorio, con un'attenzione particolare alle iniziative concernenti l'identità locale, la storia e la Resistenza, la difesa dei diritti civili, la tutela dell'ambiente e la cultura della legalità.
D) TURISMO	1. Riformare il settore turistico creando un unico ente che si occupi di marketing e promozione e sia in grado di sfruttare al meglio i moderni canali pubblicitari oggi disponibili. Al fine di ottimizzare gli sforzi ed evitare gli sprechi, occorre infatti porre rimedio alle criticità del modello attuale, caratterizzato da insufficiente coordinazione dei diversi attori.
	2. Creare un Marchio ombrello Valle d'Aosta, quale strumento promozionale per posizionare strategicamente il territorio sul mercato nazionale e internazionale, garantendo nel contempo l'origine del prodotto ed incentivando, di conseguenza, il consumo. Si tratta, in primo luogo, di ideare e sviluppare un marchio chiaramente codificato e portatore dell'identità e dell'immagine della Regione e al quale ricondurre i diversi settori produttivi e turistici, allo scopo di affermare sul mercato un'immagine forte e unitaria della Valle d'Aosta.
J) COMMERCIO	1. Favorire il ripopolamento nelle realtà territoriali più piccole, in cui gli esercizi commerciali svolgono anche una funzione vitale per il mantenimento di una comunità. Occorre individuare soluzioni che consentano il mantenimento delle attività nei paesi e nelle località di montagna, laddove il privato ha difficoltà a perseguire la sostenibilità economica.
	2. Intervenire con politiche fiscali e urbanistiche, laddove possibile, per rilanciare le attività commerciali di dettaglio e ripopolare i centri storici e i piccoli Comuni.
	3. In accordo con associazioni di categoria ed Enti locali, procedere ad aggiornare la legislazione vigente, per adeguarla alle nuove esigenze e al rilancio del settore.
	4. Sostenere la digitalizzazione delle imprese, per compiere un salto tecnologico troppo a lungo rimandato. Si tratta di: riconvertire almeno parte dei propri processi in una prospettiva di digitalizzazione (gestione di prenotazioni e ordini, smart-working, cloud, cyber security); accrescere la cultura digitale d'impresa e le sue declinazioni, sia in termini di cittadinanza digitale (avere, infatti, strumenti veloci e sicuri di accesso ai servizi della Pubblica amministrazione accorcia i tempi e semplifica le procedure), sia, soprattutto, in materia di riconversione digitale di processi produttivi, amministrativi e organizzativi.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

K) SVILUPPO ECONOMICO	<p>1. Rendere operativo l'effettivo interscambio di dati e documenti tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell'esercizio dell'attività d'impresa. Per ridurre sensibilmente i tempi per l'acquisizione e la presentazione di documentazione amministrativa inerente all'attività dell'impresa, nonché i tempi da dedicare ai controlli da parte della Pubblica Amministrazione sarà necessario attivare, grazie alla collaborazione tra Regione e Sportello Unico Enti Locali (SUEL), strumenti il più possibile uniformi e condivisi, che consentano all'imprenditore di dialogare con le amministrazioni coinvolte tramite un'unica piattaforma e di trovare nel fascicolo di impresa tutta la documentazione amministrativa presentata per l'esercizio dell'attività, consultabile anche da remoto.</p>
	<p>2. Creare uno strumento di supporto per incentivare la costituzione delle reti di impresa, mettendo a disposizione delle imprese risorse da utilizzare per la contrattualizzazione di professionisti che possano valutare, progettare e seguire le imprese nel percorso di realizzazione delle reti. Esse rappresentano uno strumento per riuscire a reperire risorse da destinare ad azioni strategiche, oltre che una possibilità di contenimento dei costi, in una realtà territoriale ove il comparto imprenditoriale è costituito da micro e piccole imprese, spesso a gestione familiare e ancora più spesso con un numero molto basso di addetti.</p>
	<p>3. Reperire nuove risorse economiche e umane a sostegno della Chambre che, in futuro, dovrà affrontare l'avvio di nuovi servizi: applicazione del nuovo codice per la crisi d'impresa e, in particolare, attività dell'organismo che sarà costituito presso le Camere di Commercio; probabile integrazione nelle attività istituzionali dei servizi di assistenza alla digitalizzazione, ora finanziati con fondi vincolati e gestiti attraverso l'esternalizzazione; servizi derivanti dal decreto semplificazione in tema di posta elettronica semplificata e cancellazione di imprese non più operative.</p>
	<p>4. In coerenza con il Piano "Impresa 4.0", promuovere interventi che coprano varie fasi del ciclo di vita delle imprese mediante digitalizzazione dei processi produttivi e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche (reti in fibra ottica), al fine di ridurre il digital divide, oltre che la valorizzazione della produttività dei lavoratori, la formazione delle competenze e lo sviluppo di nuovi prodotti e processi.</p>
	<p>5. Destinare specifici investimenti ai campi Ricerca&Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, proseguendo la collaborazione con Regioni limitrofe, nonché incentivando la nascita di start up innovative, lo sviluppo sul territorio di Poli di Ricerca e Innovazione, favorendo aggregazione e concentrazione insediativa dei Centri d'eccellenza e promuovendo la creazione di una Zona franca della ricerca.</p>
	<p>6. Favorire, in un'ottica di inclusione, la reciproca integrazione tra istruzione, formazione, ricerca e innovazione, facendo crescere la cultura dell'innovazione (avvicinando i giovani al mondo del lavoro) e orientando la formazione universitaria e l'alta formazione verso le esigenze delle imprese (mediante percorsi ITS con la Regione Piemonte e l'inserimento di giovani ricercatori in azienda), con un conseguente riflesso sulle politiche volte a sostenere l'imprenditoria giovanile.</p>
	<p>7. Incentivare il movimento cooperativo.</p>
	<p>8. Al fine di utilizzare in modo efficiente le risorse a disposizione nelle attuali condizioni socio-economiche conseguenti all'epidemia da Covid-19, favorire specifiche politiche creditizie volte anche a sostenere le aziende in crisi di liquidità, orientare l'utilizzo dei fondi pubblici ed europei verso i settori strategici per lo sviluppo economico regionale, anche in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta (S3), e favorire l'evoluzione di uno sviluppo sostenibile, attento alle esigenze del territorio e rispettoso del concetto di "responsabilità sociale d'impresa" in una logica di green economy, che possa costruire una relazione reciprocamente positiva tra uomo e ambiente.</p>
	<p>9. Supportare le attività di internazionalizzazione delle imprese mediante la promozione integrata del sistema Valle d'Aosta, la promozione di azioni di Marketing Territoriale volte ad attrarre investimenti in Valle d'Aosta e a favorire l'insediamento, il reinsediamento e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, anche attraverso il recupero e la riconversione del patrimonio immobiliare regionale.</p>

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

K) SVILUPPO ECONOMICO	10. Promuovere e realizzare manifestazioni fieristiche. Occorrerà prestare particolare attenzione al settore, alla promozione degli artigiani e del loro lavoro, con particolare riferimento ai professionisti, anche attraverso forme alternative a quelle tradizionalmente conosciute e individuando sinergie anche con altri settori, quali il turismo e l'agricoltura.
L) ENERGIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurare strategicità al settore energia, in quanto la transizione energetica è elemento trasversale per lo sviluppo delle politiche del territorio. Occorre, quindi, proseguire la definizione di una strategia Fossil fuel free, nonché aggiornare il Piano energetico ambientale regionale, in coerenza con la Strategia di sviluppo sostenibile. 2. Proseguire lo sviluppo di progetti e iniziative sui fondi della programmazione europea 2021/2027 secondo le linee di indirizzo della Commissione, nonché lo sviluppo della “green economy”, anche attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione, come già previsto nell’area tematica “Montagna Sostenibile” della S3 regionale. 3. Favorire la conoscenza e l’accesso alle misure europee, nazionali e regionali in tema di energia da parte di imprese, enti e cittadini, anche in collaborazione con il COA energia, per un più efficace utilizzo delle stesse, attraverso il potenziamento delle attività di comunicazione e informazione anche a sportello, con l’ulteriore primario obiettivo di sensibilizzare la popolazione sulle tematiche energetiche, ove possibile prevedendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche. 4. Stabilire un confronto permanente e continuo con gli stakeholder del settore energia, in particolare con CVA S.p.A., per un coinvolgimento attivo degli stessi nell’attuazione delle politiche energetiche.
M) SPORT	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconsiderare gli attuali strumenti legislativi volti al sostegno del mondo sportivo, in chiave più globale e contestualizzata, predisponendo una nuova legge quadro sullo sport. 2. Ricomprendere nella programmazione di settore non solo aspetti inerenti a manifestazioni e attività, ma anche concernenti la gestione degli impianti, la formazione e l’aggiornamento delle figure che operano nel settore, i servizi a supporto dell’organizzazione di manifestazioni in luogo delle precedenti contribuzioni pubbliche. 3. Rafforzare i rapporti tra Regione, CONI, istituzioni scolastiche ed enti territoriali per giungere a una più sinergica e coordinata programmazione delle iniziative e dei servizi e alla razionalizzazione di impianti e interventi di edilizia sportiva. 4. Mantenere e migliorare, nel settore dello sci di fondo, l’offerta attuale attraverso le misure già esistenti a sostegno degli investimenti (piste, innevamento, mezzi battipista). Proseguire, inoltre, le valutazioni sulla fattibilità di stoccaggio della neve (snowfarming) in determinate località, per anticipare l’inizio della stagione, e sulla realizzazione delle piste in quota. 5. Proseguire la collaborazione con la scuola per la promozione degli sport invernali, anche proponendo lo Skipass unico agevolato per tutti gli under 18, e identificare prodotti in grado di fidelizzare gli sciatori studenti universitari.

N) FORMAZIONE E LAVORO	1. Attuare interventi per sostenere l'occupazione e incentivare la formazione professionale, partendo dalla necessità di rafforzare le competenze digitali della popolazione, e prevedere la formazione della figura del "facilitatore" per avvicinare i soggetti più anziani e quelli più fragili ai servizi digitali.
	2. Avvicinare domanda e offerta di lavoro partendo da un piano di orientamento, predisposto in collaborazione con gli istituti scolastici e destinato ai ragazzi del primo ciclo di istruzione.
	3. Contrastare la precarietà nel mondo del lavoro, favorendo la conoscenza dei settori in via di sviluppo e aiutando, così, le scelte consapevoli dei giovani e delle loro famiglie.
	4. Riprendere il Piano di politica del lavoro, in stretta collaborazione con le parti sociali e i rappresentanti dei diversi settori economici.
	5. Prevedere l'istituzione di un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale presso l'INPS, al fine di garantire una prestazione finanziaria immediata nelle situazioni di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, in caso di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.
	6. Avviare azioni di co-progettazione attraverso l'attivazione di progetti sperimentali, in collaborazione con il Terzo settore.
	7. Portare a termine il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi per il lavoro, che avranno una forte attenzione verso i cittadini e i lavoratori, ma soprattutto verso le esigenze di imprenditori e aziende.
	8. Introdurre l'apprendistato duale, quale strumento per l'avvicinamento al mondo del lavoro di giovani e adulti non qualificati, creando importanti opportunità di crescita professionale.
	9. Creare un ufficio formazione dedicato alla formazione di tutte le figure professionali, regolamentate e non, in stretta sinergia con i settori di riferimento.
	10. Istituire un nucleo operativo finalizzato all'analisi dei dati in chiave prospettica, per orientare le iniziative di formazione professionale e le azioni di politica attiva.
	11. Promuovere, anche in forma sperimentale, azioni progettuali mirate alla ricollocazione, all'interno del sistema produttivo, dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali o, più in generale, di coloro che hanno perduto il lavoro o cessato un'attività.

O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	1. Assicurare cambiamenti radicali nel settore dei trasporti, riducendo il bisogno di mobilità (smart working), favorendo l'utilizzo di scelte personali più sostenibili (uso della bicicletta, car pooling, car sharing), rendendo più efficienti i servizi di trasporto pubblico (moderno asse ferroviario di fondovalle integrato con le linee di autobus per le vallate laterali e nuovi servizi flessibili) e accelerando l'innovazione (mobilità elettrica).
	2. Approntare e attuare il Piano regionale della Mobilità ciclistica, proseguendo nella realizzazione della Ciclovía Baltea di Fondovalle da Courmayeur a Pont-Saint-Martin, collegata con la rete ciclabile nazionale.
	3. Ammodernare e potenziare la ferrovia valdostana. Sulla base del "Programma strategico di interventi per la ferrovia", varato nel luglio 2019, realizzare gli interventi previsti, stipulando gli accordi necessari per migliorare il funzionamento della ferrovia valdostana, con particolare attenzione alla elettrificazione e alla velocizzazione della tratta Ivrea-Aosta.
	4. Intervenire per ridurre i costi di utilizzo delle due tratte autostradali, che sono eccessivi e scoraggiano molti utenti, appesantendo di fatto il traffico sulle strade statali e portando al sottoutilizzo di infrastrutture realizzate, con pesante impatto su territorio e paesaggio.
	5. Porre maggiore attenzione alla sicurezza e alla manutenzione dei due trafori alpini. Al tunnel del Gran San Bernardo, deve essere regolarmente fruibile la via di fuga in caso di emergenza e, al tunnel del Monte Bianco, occorre programmare rapidamente interventi di rinnovo di importanti tratti di copertura della galleria, evitando di arrivare a una situazione di collasso.
	6. Ridefinire meglio il ruolo dell'aeroporto, puntando soprattutto sulla sua vocazione di centro per l'elisoccorso, per le attività della protezione civile e per il trasporto turistico e sportivo.
	7. Perseguire una visione di sviluppo strategico del settore degli impianti a fune, in stretta collaborazione con quello turistico-ricettivo, e rinnovare gli impianti a fune strategici nei principali comprensori, al fine di migliorarne la qualità e di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso il potenziamento degli innevamenti artificiali, rendendoli importanti attrattori turistici.
	8. Potenziare le azioni per una gestione unitaria delle aziende funiviarie, favorendo anche un sistema di bigliettazione più moderno e adattabile ai cambiamenti tecnologici e azioni di marketing coordinate.
	9. Mantenere il ruolo centrale del Consiglio regionale nelle scelte definitive da assumere per l'ipotesi di impianti funiviari nel vallone delle Cime Bianche e in relazione all'avvio dell'iter di studio, previsto dal DEFR, da parte delle società funiviarie sulla realizzabilità del collegamento fra i comprensori di Cervinia e Monterosa, in termini di sostenibilità finanziaria, ambientale e urbanistica.
	10. Investire sui piccoli comprensori, al fine di garantire un'offerta turistica diversificata per i vari target e per il sostegno delle comunità locali, migliorare ulteriormente la gestione economica delle società, attraverso una gestione efficiente dei finanziamenti e delle contribuzioni pubbliche.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

P) FINANZE	1. Concepire l'Assessorato alle Finanze e all'Innovazione quale punto nevralgico di sintesi, raccordo, analisi e programmazione, in un'alternanza di servizio trasversale a favore della Pubblica Amministrazione e di soggetto finale promotore di sviluppo economico.
	2. Concentrare gli sforzi e mettere in atto interventi in grado di garantire alla comunità valdostana benessere sociale e capacità di crescita attraverso un approccio che consideri il tessuto economico, imprenditoriale e sociale nel suo insieme, affrontando diverse problematiche in modo integrato e coordinato, ponendo al centro l'iniziativa imprenditoriale, che la pubblica amministrazione deve sostenere con adeguati processi semplificativi, di digitalizzazione e di sburocratizzazione.
	3. Accompagnare e supportare la crescita del sistema economico valdostano anche attraverso un costante e proficuo dialogo con tutti gli attori del territorio: sindacati, associazioni di categoria, professionisti, associazioni dei consumatori, Confidi, istituti di credito e Chambre Valdôtaine.
	4. Avvalersi, a tutti gli effetti, delle prerogative che la specialità offre sul piano della fiscalità, attraverso l'applicazione della norma di attuazione dello Statuto (d.lgs. 184/2017), affinché le peculiarità composite di una fiscalità collegata al territorio e alla specialità diventino volano di sviluppo e di opportunità, con particolare attenzione alle entrate e al loro sviluppo e con un'attenta analisi dei meccanismi interni all'Amministrazione, sia di definizione della spesa, sia dei suoi procedimenti.
	5. Affrontare il futuro con progettualità, programmazione strategica e risposte concrete nei singoli settori, inquadrare in una cornice generale, per costruire una Valle d'Aosta produttiva, efficiente e che non lasci indietro nessuno, identificando chiaramente finalità e obiettivi suscettibili di verifiche e confronto con il territorio e con il sistema degli enti locali valdostani, in un virtuoso processo di messa a fattore comune delle difficoltà e delle buone pratiche.
Q) INNOVAZIONE	1. Puntare alla promozione di una società digitale che, in maniera semplice ed efficiente, permetta ai cittadini e alle imprese di essere centrali nel rapporto servizi Regione - persone.
	2. Dare vita a un costante confronto sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, con le esperienze più virtuose, mantenendo sempre attivo un raccordo con quanto maturato all'interno della Regione, valorizzando, dando spazio e lavorando parallelamente allo sviluppo di una Amministrazione 4.0, in grado di essere snella e realmente al servizio di cittadini e imprese.
	3. Investire in infrastrutture digitali. In un'ottica inclusiva, tenendo conto delle caratteristiche del territorio, è necessario lavorare affinché tutti abbiano la possibilità di fruire di un libero accesso alla rete, anche presso le vallate laterali e i territori di montagna.
	4. Investire in gestione dei dati. Occorre valorizzare l'enorme patrimonio informativo pubblico regionale. Si tratta di un obiettivo imposto dall'Unione europea, che lo identifica quale veicolo di informazioni per le imprese.
	5. Investire in piattaforme. Occorre che le Pubbliche Amministrazioni regionali adottino piattaforme idonee a ridurre i carichi di lavoro e che consentano maggiore flessibilità dei servizi a favore di cittadini e imprese. Si tratta, in particolare, delle piattaforme trasversali con funzionalità abilitanti e riusabili a tutti i livelli pubblici (regionali, comunali, ...), ad esempio PAGO PA, ANPR, SPID a livello nazionale.

R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO	1. Sviluppare l'azione regionale per tutelare le risorse idriche in un'ottica di gestione sostenibile delle stesse, per non pregiudicare patrimonio idrico, vivibilità dell'ambiente, fauna e flora acquatiche, processi geomorfologici ed equilibri idrologici e per promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in tutti i settori e la valorizzazione economica nel rispetto dell'ambiente e nell'ottica di solidarietà sociale, tutelando l'alto valore ambientale, culturale ed economico.
	2. Operare per la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico a valori accettabili e sostenibili, in relazione alle disponibilità finanziarie.
	3. Diffondere e comunicare ai cittadini, in modo adeguato e comprensibile, la conoscenza delle situazioni di pericolo, da cui possono svilupparsi coscienza e autodifesa.
	4. Nel settore dei contratti pubblici, operare - stazioni appaltanti e centrali di committenza della Regione e Regione stessa, in qualità di amministrazione aggiudicatrice - per perseguire la qualità dell'opera eseguita, la certezza dei tempi di realizzazione e la correttezza dell'esecutore nei confronti delle proprie maestranze e di tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo, nel rispetto della normativa vigente.
	5. Ricercare un giusto equilibrio tra semplificazione delle procedure, trasparenza, riduzione dei costi e massima attenzione ai principi fondamentali dell'evidenza pubblica, bilanciando garanzia della concorrenza e semplificazione delle procedure.
	6. Per il patrimonio edilizio e infrastrutturale regionale, predisporre specifici programmi di adeguamento, manutenzione e riqualificazione strutturale, impiantistica e ambientale, specie ai fini energetici, per renderlo maggiormente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio.
	7. Adottare adeguate misure gestionali per: <ul style="list-style-type: none"> • tempestivo rilievo degli interventi di manutenzione e di adeguamento necessari a garantire la sicurezza della circolazione sulle strade regionali, quali importanti assi di collegamento vallivo; • continui manutenzione e adeguamento impiantistici, al fine di migliorare i livelli strutturali, energetici e impiantistici degli immobili destinati a uso scolastico (uffici e non) e alla pratica sportiva; • individuazione delle nuove esigenze e rapida programmazione della loro soddisfazione.
	8. Dare nuovo slancio al settore delle costruzioni, comparto pubblico e privato. Nel settore pubblico, l'attenzione va posta sull'infrastrutturazione e sulla manutenzione del territorio, delle infrastrutture a rete e degli immobili pubblici.
	9. Modificare la legislazione dei lavori pubblici, al fine di valorizzare al meglio possibile l'imprenditoria locale.
	10. Riqualificare il patrimonio edilizio esistente, oltre a ridurre i costi di gestione, le emissioni e il consumo di prodotti di origine petrolifera, come leva per la riattivazione del settore, creando lavoro e sviluppo.
	11. Sbloccare definitivamente la situazione delle domande di mutuo per l'acquisto della prima casa e per la ristrutturazione della prima e della seconda casa, di cui alla legge regionale 3/2013.

Stato di attuazione del programma di legislatura 2020/2025

S) AMBIENTE	1. Abbandonare l'utilizzo delle fonti fossili entro il 2040, intervenendo nel settore delle costruzioni (per una maggiore efficienza energetica), nel settore dei trasporti (per una mobilità sostenibile) e puntando sempre di più sull'utilizzo di energia pulita e rinnovabile.
	2. Valorizzare il ruolo fondamentale della Compagnia Valdostana delle Acque (CVA) per la realizzazione della strategia energetica regionale, basata sull'utilizzo delle fonti rinnovabili.
	3. Rinnovare e diffondere l'interesse per la natura, la biodiversità, la fruizione del territorio, con modalità a basso impatto ambientale.
	4. Rafforzare e valorizzare le aree naturali protette.
	5. Valutare con attenzione e cura l'iniziativa di ampliamento del Parco naturale del Mont Avic, il cui percorso è stato avviato grazie all'iniziativa di privati cittadini e al sostegno della Regione, poiché espressione della cultura e della promozione del turismo ambientale che sa apprezzare la vera essenza del patrimonio naturale della Valle d'Aosta e lo rispetta.
	6. Perseguire, in accordo con i Comuni della Valle di Chamonix e del Cantone del Valais, il riconoscimento del Monte Bianco come Patrimonio mondiale dell'umanità, anche considerata la particolare attenzione da parte dell'Unesco.
	7. Valorizzare le funzioni di ricerca scientifica e di fruizione rispettosa del Parco Nazionale del Gran Paradiso, il cui centenario ricorrerà nel 2022.
	8. Programmare attentamente l'utilizzo delle acque considerati le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, i rischi di fenomeni siccitosi prolungati e di frequenti eventi alluvionali (tali per cui un terzo dei Comuni valdostani può avere bisogno di approvvigionamenti idrici di emergenza), le esigenze idriche legate all'utilizzo agricolo, all'innervamento artificiale e ad altri usi industriali.
	9. Approvare in tempi brevi il Piano Tutela delle Acque, scaduto da 5 anni, tenendo conto dell'iter già svolto e del parere di VAS rilasciato a febbraio 2020.
	10. Lavorare a un nuovo piano rifiuti che dovrà individuare le migliori azioni per ridurre la produzione pro-capite di rifiuti e l'utilizzo di plastiche e imballaggi, favorendo i prodotti di prossimità, e per garantire un recupero certo dei materiali, anche con filiere di recupero locali e riduzione dei quantitativi conferiti in discarica.
	11. Mettere in atto azioni concrete per ottimizzare i costi di raccolta e di conferimento e individuare meccanismi di tariffazione premianti per i comportamenti virtuosi.
	12. Migliorare la gestione dei rifiuti da demolizione, innestando politiche di recupero e riuso di tali materiali nel settore pubblico e privato, nell'ottica di un'economia sempre più circolare.
	13. Colmare i vuoti normati che hanno consentito scelte potenzialmente pericolose per la tutela dell'ambiente, con particolare riguardo alle discariche regionali.

T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	1. Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio.
	2. Valorizzare e agevolare il lavoro svolto dai consorzi irrigui e dai consorzi di miglioramento fondiario, che con l'attività di bonifica rendono vivibili e sfruttabili porzioni di territorio altrimenti incolti e improduttivi.
	3. Rimodulare la gestione della silvicoltura, puntando al mantenimento di foreste e boschi, fondamentali per arginare la problematica del dissesto idrogeologico che, anche a causa del cambiamento climatico in atto, richiede particolari attenzioni e risorse.
	4. Valorizzare il lavoro svolto con costanza e dedizione dal mondo dell'agricoltura e dell'allevamento, anche con il supporto delle associazioni di categoria, per promuovere il prodotto valdostano.
	5. Incentivare e mantenere costante il confronto e il dialogo sinergico tra governo e associazioni: AREV, che ha l'obiettivo di migliorare la razza bovina valdostana e le condizioni economiche delle aziende agricole e di promuovere il consumo della carne valdostana; A.N.A.Bo.Ra.Va, che svolge attività di miglioramento genetico della razza bovina valdostana; Coldiretti e CIA. Sono alcuni esempi di associazioni di categoria che devono divenire interlocutori privilegiati e con i quali sviluppare strategie coordinate, anche al fine di impostare il prossimo PSR (Programma di Sviluppo Rurale) nell'ambito della nuova PAC 2021/2027.
	6. Proseguire il percorso della Regione per essere espressione di eccellenza anche e soprattutto in termini di prodotti enogastronomici DOP, da tutelare e portare sui mercati internazionali, difendendone l'originalità e richiedendo valorizzazione e riconoscimento.
	7. Incentivare le colture di pregio e le produzioni tipiche (vini Doc della Valle d'Aosta, mele, piccoli frutti, ma anche distillati, erbe officinali e prodotti per la cosmesi e il benessere), favorire l'incontro tra domanda e offerta dei prodotti tipici, promuovere il consumo dei prodotti del territorio, ma anche supportare le piccole aziende, sburocratizzando le procedure, rilanciare e investire nella formazione in favore dei giovani imprenditori agricoli e farsi tramite per ridurre realmente, e quanto più possibile, i tempi degli enti pagatori nazionali ed europei.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 2

giugno 2023

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2022

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

L'obiettivo trasversale e pluriennale relativo alla mappatura sullo stato di digitalizzazione di processi e servizi, afferente all'area tematica A) Amministrazione e governo della Regione, è rendicontato alle pagine 28-48.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Rafforzare l'autonomia valdostana valorizzando le particolarità e facendo valere, in ambito locale e a livello nazionale, tutte le prerogative dello Statuto speciale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Applicazione di quanto definito nel decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (<i>Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose</i>), in particolare per lo stabilimento Cogne Acciai Speciali, sito in Aosta</p>	<p>La Protezione civile regionale e il Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco, in collaborazione con la struttura Affari di prefettura, hanno effettuato un'attività di consultazione della popolazione, ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 105/2015, che si è svolta in videoconferenza durante due incontri (28 settembre e 30 ottobre 2022), per illustrare la bozza del Piano di emergenza esterno relativo allo stabilimento CAS-Cogne Acciai Speciali. Il Piano era già stato reso disponibile per la consultazione online nel mese di agosto 2022, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale regionale.</p>
<p>Aggiornamento del Piano di emergenza esterna dello stabilimento Carbotrade rientrante nell'applicazione del d.lgs.105/2015 (<i>Attuazione direttiva 2012/18/UE - controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose</i>), al fine di mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile</p>	<p>Nella prima fase sono state raccolte le informazioni necessarie alla redazione dell'aggiornamento del Piano di emergenza esterno. In particolare, sono state verificate entità e tipologia di attività commerciali e industriali o di altri elementi territoriali vulnerabili presenti nelle immediate vicinanze dello stabilimento. Sono state acquisite le informazioni sullo stabilimento, gli scenari incidentali di riferimento e le conseguenti aree di danno. Per ultimi sono stati aggiornati le procedure operative per ogni struttura coinvolta, i modelli di messaggio e i recapiti telefonici da utilizzare in caso d'emergenza. Nella seconda fase è stato redatto l'aggiornamento del citato Piano, riportando nel documento tutte le informazioni raccolte in forma organica e il più possibile immediata, rappresentandole anche in formato grafico sulla cartografia.</p>
<p>Definizione delle procedure concernenti l'alienazione dei reliquati idrici, con particolari approfondimenti riguardanti gli adempimenti da porre in essere nei casi di avvenuta edificazione sulle aree appartenenti al demanio idrico</p>	<p>Le attività di sviluppo dell'obiettivo sono state svolte unitamente dal personale dell'Ufficio tecnico del patrimonio immobiliare (struttura Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e casa da gioco) e dell'Ufficio gestione demanio idrico (struttura Gestione demanio idrico) e hanno permesso di definire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un quadro delle competenze specifiche delle due strutture nell'ambito del procedimento di alienazione dei reliquati idrici e i perimetri di rispettiva operatività in relazione al regime giuridico a cui sono sottoposti i beni del demanio idrico nelle differenti fasi in cui si articola il procedimento amministrativo istruttorio;

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	<p>2. i modelli per la formulazione delle istanze di sdemanializzazione finalizzate all'acquisizione dei reliquati idrici e per la presentazione delle proposte di frazionamento dei beni afferenti al demanio idrico e un vademecum informativo riguardante la compilazione e la presentazione delle istanze;</p> <p>3. le proposte di futuro intervento in campo normativo per una migliore definizione della materia, nonché in campo tariffario per l'adeguamento dei canoni in relazione all'effettivo valore di omologhi beni patrimoniali.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	6. Predisporre, nell'arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Contenimento dei giorni lavorativi per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali	<p>A fronte dell'obiettivo fissato di contenere entro 0,72 giorni lavorativi medi, nell'arco dell'anno, i tempi di registrazione dei provvedimenti dirigenziali, il tempo medio è stato di 0,48 giorni.</p> <p>Nel 2022 sono stati registrati complessivamente n. 8.372 provvedimenti dirigenziali, sostanzialmente in linea (+0,7%) rispetto al numero di quelli registrati nel 2021 (n. 8.315).</p> <p>L'effetto esterno di tale attività è stato mantenere inalterata la tempistica di risposta delle strutture dirigenziali alle richieste di cittadini e imprese.</p>
Ampliamento della digitalizzazione dei processi e dei servizi dell'Amministrazione regionale, come finalità intermedia a supporto della trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale, per raggiungere il risultato finale di innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese e delle procedure amministrative interne	Cfr. prospetto in calce, pagine 28-48
Predisporre le basi per la revisione della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (<i>Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale</i>) e della disciplina conseguente, alla luce delle recenti riforme del pubblico impiego a livello nazionale, nell'ottica, altresì, di coordinare le stesse con la disciplina regionale degli enti locali	<p>A novembre 2022 è stato ultimato il documento di analisi della l.r. 22/2010, esaminata articolo per articolo rispetto alla normativa statale di riferimento (in particolare, decreto-legge 77/2021, 80/2021 e 36/2022, decreto legislativo 104/2022, nonché altre norme specifiche che hanno avuto riflessi significativi sulla materia) e con formulazione di specifiche osservazioni da parte delle strutture competenti, segnatamente il Dipartimento Personale e organizzazione e le strutture Enti locali, Amministrazione e formazione del personale e Gestione del personale e concorsi. Nel 2023, l'attività proseguirà con la presentazione di una proposta di revisione della disciplina regionale in materia di personale e pubblico impiego.</p>
Predisposizione di un dossier di documentazione, destinato al Presidente della Regione, recante, da un lato, l'analisi delle principali tematiche giuridico-legislative sottese alle materie relative alle misure legislative contemplate nel DEFR 2022-2024, ivi compreso lo stato di avanzamento di iter legislativi	<p>Al fine di suggerire elementi utili alla determinazione dei percorsi di attuazione, ritenuti più adeguati, delle misure legislative previste nel Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022-2024 per l'attuazione del programma di governo 2020/2025, è stato predisposto un dossier di documentazione riservato al Presidente della Regione con un'analisi approfondita delle principali tematiche giuridico-</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2022

<p>eventualmente già in corso e, dall'altro, un approfondimento circoscritto alle tematiche che si saranno evidenziate per le iniziative normative volte alla riforma organica di discipline di settore o all'approvazione di provvedimenti in ambiti ancora non disciplinati dal legislatore regionale</p>	<p>legislative sottese a ciascuna misura legislativa contemplata nello stesso DEFR, nonché degli iter legislativi per attuarle, corredato, inoltre, di un successivo approfondimento, con note tecniche, dedicato alle iniziative normative con carattere di riforma organica di discipline di settore o volte all'approvazione di provvedimenti in ambiti ancora non disciplinati dal legislatore regionale.</p>
<p>Esame dei verbali di contestazione delle violazioni amministrative delle norme in materia di contenimento della pandemia Covid-19, per i quali non sia intervenuto il pagamento in misura ridotta, trasmessi dagli organi accertatori, al fine di mettere in evidenza i comportamenti illeciti più ricorrenti e le criticità riscontrate nell'attività di controllo delle forze dell'ordine</p>	<p>Al fine di fornire al Presidente della Regione, nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, un utile strumento di analisi delle violazioni commesse e delle sanzioni applicate in materia di contenimento della pandemia da Covid-19, sono stati esaminati i verbali di contestazione delle violazioni amministrative (relativamente ai periodi gennaio-aprile 2022, maggio-agosto 2022 e settembre-novembre 2022), mettendo in evidenza i comportamenti illeciti più ricorrenti, raggruppati per tipologia e caratterizzazione.</p>
<p>Definizione di linee guida che consentano un approccio coordinato all'ideazione, alla realizzazione e alla gestione degli impianti di videosorveglianza delle sedi dell'Amministrazione regionale, tenendo conto delle specifiche esigenze operative e contestuali e nel pieno rispetto del GDPR secondo una logica "privacy by design". Le linee guida dovranno costituire un supporto per le strutture che gestiscono o che dovranno gestire degli impianti di videosorveglianza, fornendo indicazioni operative e procedurali concrete</p>	<p>In seguito all'attività svolta nel 2021, finalizzata alla realizzazione di un'anagrafica degli impianti di videosorveglianza presso alcuni immobili regionali sedi di lavoro, sono state elaborate le "Linee guida per la gestione coordinata degli impianti di videosorveglianza delle sedi dell'Amministrazione regionale", il cui scopo è definire una procedura operativa per la gestione coordinata dei suddetti impianti a servizio delle sedi regionali, con particolare riferimento all'attivazione, alla gestione e alla dismissione degli impianti stessi, in relazione agli obiettivi di sorveglianza e tutela prefissati e alle prestazioni da raggiungere, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy. Il documento è stato proposto al Comitato per la sicurezza e definisce quindi, nell'ambito dell'organizzazione regionale, i soggetti coinvolti e i relativi compiti e responsabilità (con una proposta di modello organizzativo di riferimento), le procedure operative per la gestione degli impianti, le procedure per l'accesso alle immagini e una regolamentazione comune in materia di trattamento dei dati personali.</p>
<p>Indagine conoscitiva tra gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado dipendenti dalla Regione, in merito al servizio sostitutivo di mensa tramite l'utilizzo della tessera sanitaria</p>	<p>L'indagine è stata condotta mediante compilazione di questionario da parte di un considerevole numero di studenti (94% degli interessati). Da essa è risultato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quasi la metà degli studenti ha fruito assiduamente o spesso del servizio in questione; • solo il 4% ha ritenuto i locali convenzionati non facilmente raggiungibili; • solo il 7% ha valutato in modo negativo l'utilizzo della tessera sanitaria; • più della metà non ha riscontrato anomalie durante la transazione della tessera sanitaria; • quasi il 70% ha valutato il servizio complessivo in modo positivo.
<p>Attuazione di misure per accelerare l'implementazione del nuovo sistema dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica attraverso una serie di iniziative destinate alle istituzioni scolastiche regionali e ai tecnici degli enti locali proprietari di edifici scolastici</p>	<p>L'obiettivo non è stato conseguito per protratta assenza del dirigente titolare.</p>
<p>Migliorare il servizio all'utenza in merito a pratiche molto frequenti inerenti al settore patenti</p>	<p>E' stato pubblicato nel sito istituzione un vademecum contenente le informazioni necessarie per il conseguimento delle patenti: requisiti, procedure e modulistica. E' stata, quindi, integrata la pagina già esistente denominata "Patenti" con l'inserimento del campo "Conseguimento patenti", al cui interno è stato inserito l'elenco di tutte le patenti conseguibili e, per</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	<p>ciascuna di esse, sono specificate normativa, procedura da seguire, documentazione prevista e relativi emolumenti. Con opportuni link è possibile scaricare la modulistica specifica relativa alla procedura richiesta. Tale documentazione agevolerà l'utenza, che non avrà più bisogno di telefonare o recarsi personalmente allo sportello della Motorizzazione civile per chiedere informazioni; inoltre, le richieste di informazioni telefoniche o via posta elettronica saranno inferiori, facilitando il lavoro degli operatori allo sportello, che spesso sono impossibilitati a fornire adeguato supporto a causa del costante afflusso di utenza.</p>
<p>Ottimizzare, semplificare e velocizzare le fasi di formazione degli strumenti urbanistici dei Comuni valdostani nell'ottica della tutela del paesaggio e del territorio in genere</p>	<p>Le fasi di formazione degli strumenti urbanistici si configurano in varie attività preliminari, tra le quali incontri, approfondimenti e sopralluoghi con i progettisti dei piani e gli amministratori responsabili della pianificazione locale per circoscrivere le priorità urbanistiche previste dai Comuni, individuare i territori e i beni sottoposti a tutela storica, culturale e paesaggistica, confrontarsi sulle destinazioni delle aree e sugli apparati normativi, nonché anticipare i criteri di valutazione applicati in situazioni analoghe. La maggiore criticità operativa è dovuta a carenza di personale tecnico per pensionamento di dipendenti non sostituiti (a fronte di sempre maggiore impegno richiesto, soprattutto, a seguito dell'entrata in vigore di norme statali speciali, ad esempio quelle che hanno introdotto i "bonus" per l'efficientamento energetico degli edifici). Attualmente, una sola risorsa (categoria D) si occupa della materia urbanistica. L'eventuale sostituzione, ammesso sia possibile, è di difficile praticabilità in quanto la materia presuppone un'esperienza solida maturata nel tempo.</p> <p>In questo contesto, la proposta di miglioramento nell'immediato è implementare le fasi di affiancamento e concertazione con i Comuni nella formazione degli strumenti urbanistici, gestite dalla risorsa in servizio e dal dirigente. Tale approccio consentirebbe di ridurre, nel seguito, le tempistiche istruttorie, comprese quelle delle conferenze di pianificazione.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>9. Nell'ambito dei rapporti economici con lo Stato, porre particolare attenzione al possibile reperimento di risorse straordinarie derivanti da MES e Recovery fund, da utilizzare nell'ambito dell'emergenza</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi di carattere territoriale a valere sul PNRR e raccordo informativo con le strutture regionali e gli enti locali coinvolti nell'attuazione dei progetti, anche al fine di non disperdere alcuna delle opportunità di ripresa offerte dal PNRR</p>	<p>Allo scopo di garantire, anche a livello regionale, un adeguato coordinamento e monitoraggio degli interventi da realizzare sul PNRR, la Regione ha definito un modello di governance istituendo una "Cabina di regia regionale per il PNRR" e una "Task force", presieduta dal Segretario generale della Regione e composta dai dirigenti delle strutture organizzative dirigenziali di primo e di secondo livello interessate dalla realizzazione degli interventi (deliberazione della Giunta regionale n. 591 del 24 maggio 2021).</p> <p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 1399 del 2 novembre 2021, è stata istituita la struttura organizzativa dirigenziale temporanea di progetto di secondo livello denominata "Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale", con il compito di assicurare il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi di carattere territoriale e il</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	<p>raccordo informativo con le strutture regionali e gli enti locali coinvolti nell'attuazione dei progetti. L'attività delle strutture Segretario generale della Regione, Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale e Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio può così riassumersi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. informativa alle strutture regionali e agli enti locali (beneficiari/attuatori) per assicurare la diffusione di tutte le notizie utili e necessarie all'attuazione degli interventi (circolari, note informative e newsletter settimanali); 2. supporto tecnico, metodologico e operativo alle attività di indirizzo, coordinamento, controllo e monitoraggio della Cabina di regia regionale e della Task force regionale. Tale attività si concretizza con l'elaborazione di rapporti di monitoraggio periodici, che prendono a esame le istanze e i progetti, presentati e/o da presentare, da parte delle strutture territoriali (Regione e Comuni) a valere sul PNRR/PNC, accessibile dalla home page Rapporto di monitoraggio PNRR/PNC (partout.it) e nella sezione Amministrazione trasparente https://www.regione.vda.it/PNRR/vai_attuazione_miusre_pnrr_i.aspx; 3. rilevazione del fabbisogno di assistenza tecnica da parte delle strutture regionali e degli enti locali coinvolti a vario titolo nell'attuazione degli interventi a valere sul PNRR/PNC e del fabbisogno di personale a tempo determinato da assumere per la gestione degli adempimenti previsti dal PNRR presso le strutture regionali coinvolte nell'attuazione degli interventi; 4. supporto alle strutture regionali rispetto alla profilazione delle utenze all'interno dell'applicativo ReGis, sviluppato dal MEF per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi a valere sul PNRR; 5. rilevazione del fabbisogno formativo delle strutture regionali e degli enti locali rispetto all'utilizzo di ReGis; 6. partecipazione a incontri e riunioni con le istituzioni nazionali e regionali, le strutture regionali e gli enti locali coinvolti nell'attuazione dei progetti, tra cui l'aggiornamento periodico della Task force convocata nell'ambito della Conferenza dei Coordinatori regionali.
<p>Garantire tempestivamente l'iscrizione sul bilancio regionale dei fondi assegnati alla Regione relativamente al PNRR</p>	<p>Nel periodo gennaio-novembre 2022, i tempi di predisposizione delle delibere di variazione per rendere disponibili le risorse del PNRR sono stati pari, in media, a 4,89 giornate lavorative.</p>

AREA TEMATICA

B) SANITA' E SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO

- 1. Realizzare, in tempi stretti e attraverso scelte ponderate, una struttura ospedaliera adeguata alle necessità della popolazione e del territorio valdostano, che abbia validità funzionale per vari decenni. Nella prospettiva di significativi finanziamenti nazionali ed europei, effettuare una puntuale verifica sui lavori già realizzati per l'attuale presidio ospedaliero e sugli aspetti finanziari connessi e un accurato approfondimento che coinvolga Consiglio regionale e società civile*
- 2. Valorizzare tutto il personale sanitario e amministrativo dell'Azienda sanitaria, che nei mesi di emergenza ha saputo rispondere in modo altamente professionale e con senso di responsabilità alle diverse esigenze, sanitarie e non, della popolazione valdostana*
- 3. Incrementare il contingente di personale infermieristico, in ospedale e sul territorio, e valorizzare professionalità e competenze acquisite*
- 4. Prevedere un adeguato numero di borse di studio universitarie e di specialità, investendo sui giovani, in particolare nelle discipline in cui vi è maggiore carenza, favorendo la stipula di accordi con strutture universitarie e promuovendo la nascita di progetti di ricerca clinica*
- 5. Proseguire con politiche di attrattività degli specialisti, nonché di incentivazione per quelli già presenti, garantendo possibilità di progressione economica e di carriera*
- 6. Promuovere la conoscenza del francese attraverso corsi riservati al personale sanitario, senza che ciò ne pregiudichi l'immediata assunzione*
- 7. Potenziare la rete territoriale valorizzando il ruolo dei MMG e dei PLS, fornendo loro anche attrezzature atte a svolgere esami clinici di prima necessità ed evitando di sovraccaricare le strutture ospedaliere*
- 8. Rafforzare le strutture territoriali - fornendo anche personale infermieristico, OSS, fisioterapisti e logopedisti, che operino in collaborazione con i MMG, al fine di gestire al meglio le infezioni da Covid-19 che non necessitano di ospedalizzazione - e dare una risposta concreta alla gestione della cronicità*
- 9. Istituire e potenziare la telemedicina, per consentire una rapida interazione tra pazienti, operatori sanitari del territorio e medici specialisti, dando così una risposta efficace all'emergenza sanitaria, alla complessità del territorio e alla cronicità*

	<p>10. Potenziare le micro-comunità operanti sul territorio individuando, lungo la dorsale orografica, almeno cinque strutture sanitarie a gestione dell’Azienda Usl e mantenendo tutte le altre micro-comunità presenti sul territorio a valenza socioassistenziale</p> <p>11. Ridurre i tempi d’attesa per visite ambulatoriali e interventi chirurgici, problematica che l’emergenza Covid ha evidenziato in maniera ancora più critica, utilizzando le significative risorse economiche messe a disposizione dal Piano Nazionale delle liste d’attesa, attraverso meccanismi quali l’ampliamento delle fasce di apertura degli ambulatori specialistici, l’incentivazione del personale sanitario e la collaborazione con i MMG e i PLS</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
<p>L’obiettivo intende dare attuazione alle fasi conclusive di approvazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale che, dopo la condivisione con cittadini, organizzazioni e professionisti sanitari e del Terzo Settore tramite la piattaforma democratica, possono essere sintetizzate nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) organizzazione e analisi dei contenuti pervenuti attraverso la piattaforma democratica; b) predisposizione dell’aggiornamento della bozza di testo resa pubblica attraverso la piattaforma democratica, sulla base delle osservazioni valutate ricevibili e integrabili nel Piano; c) restituzione sulla Piattaforma democratica degli interventi correttivi; d) identificazione per ogni Macro-area degli obiettivi specifici di attuazione delle linee programmatiche definite in ogni area; e) identificazione delle modalità con le quali monitorare l’attuazione degli obiettivi definiti nel Piano; f) rilettura completa e impaginazione grafica del documento; g) predisposizione degli atti formali necessari alla presentazione alla Giunta regionale della proposta al Consiglio di deliberazione concernente l’approvazione del Piano e trasmissione dell’atto alla Giunta 	<p>Il Piano per la Salute e il Benessere Sociale 2022-2025 è il documento di programmazione regionale che detta le linee strategiche e di sviluppo del settore sanità e politiche sociali negli anni di riferimento, secondo quanto previsto dall’articolo 2 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 “Norme per la razionalizzazione dell’organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella Regione”.</p> <p>La Giunta regionale, con deliberazione n. 52 del 21 gennaio 2019, successivamente aggiornata con deliberazione n. 928 del 26 luglio 2021, ha definito le modalità di partecipazione alla predisposizione del documento di programmazione sanitaria, stabilendo quattro fasi di coinvolgimento dei diversi soggetti aventi interesse.</p> <p>L’obiettivo è consistito nell’attuazione della quarta fase che, ai sensi delle citate deliberazioni, prevedeva nuovamente il coinvolgimento del gruppo di lavoro intra-assessorile per selezionare, sulla base della loro rilevanza e fattibilità, i contenuti pervenuti dai cittadini, attraverso la piattaforma democratica, recependo quelli valutati ricevibili e, quindi, integrabili nella proposta di Piano da presentare all’approvazione della Giunta regionale entro il 31 maggio 2022.</p> <p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 394 in data 11 aprile 2022, è stato approvato il Piano, poi inviato al Consiglio regionale il 12 aprile 2022. Il documento si compone di 277 pagine, è suddiviso in 5 macro aree tematiche e, in allegato, riporta l’analisi di contesto, sia sanitaria che sociale.</p> <p>L’attività ha coinvolto tutti i dirigenti dei Dipartimenti Sanità e salute e Politiche sociali, ognuno per le parti di competenza.</p>

AREA TEMATICA

C) *POLITICHE SOCIALI*

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>2. Recepire i problemi e le aspettative che esprimono i disabili e le loro famiglie; garantire l'assistenza sanitaria a domicilio; rivedere e ampliare la distribuzione dei fondi per i caregiver in relazione ai carichi assistenziali</i></p> <p><i>4. Mettere tutte le persone anziane nella condizione di poter vivere in piena dignità, puntando sui temi della "domiciliarità" e della "residenza" e rivedere il sistema dei servizi per gli anziani, partendo dalle persone e dal loro benessere. Tali servizi dovranno essere costruiti non solo in ottica assistenziale, ma di valorizzazione delle persone, anche mantenendo la continuità con la vita precedente, i rapporti con familiari e la vita comunitaria</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Adeguamento e aggiornamento del Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale di cui alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 23</p>	<p>La proposta di revisione della l.r. 23/2010, in fase di esame presso l'ufficio legislativo e gli uffici del bilancio, è finalizzata ad aggiornare e ammodernare alle esigenze attuali un testo normativo adottato oltre 10 anni fa e a introdurre nuove azioni complementari a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà attraverso interventi economici. Tra le novità più significative, la proposta prevede l'istituzione di un contributo economico a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza, per supportarle nei percorsi di autonomia ed emancipazione, e l'estensione dei benefici già riconosciuti a favore delle persone con disabilità fisica anche a quelli con disabilità di tipo cognitivo.</p>
<p>Riordino e semplificazione del procedimento amministrativo concernente il riconoscimento e l'erogazione delle prestazioni connesse all'invalidità civile, alla cecità, alla sordità, all'handicap e alla disabilità con l'obiettivo di realizzare una gestione coordinata delle fasi amministrativa e sanitaria</p>	<p>La proposta di aggiornamento del procedimento amministrativo per l'applicazione della legge regionale 11/1999, oltre all'allineamento con la normativa e le circolari in materia di invalidità dell'INPS, prevede, in particolare, la semplificazione dell'iter procedimentale e la riduzione dei tempi di espletamento per l'accertamento della disabilità in età evolutiva, ai sensi della legge 104/1992, e per l'inserimento lavorativo delle persone disabili, ai sensi della legge 68/1999.</p>

AREA TEMATICA

D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	4. <i>Affrontare la questione della dispersione e dell'abbandono scolastico</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Predisposizione di progetti/iniziative volti a contrastare la dispersione scolastica e a ridurre la povertà educativa, garantendo a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione inclusiva e di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al tempo stesso, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro</p>	<p>Partendo dall'analisi di alcuni dati raccolti negli ultimi anni scolastici, è stata effettuata una riflessione su temi di particolare rilevanza, coinvolgendo anche gli stakeholders del territorio. In particolare, per contrastare la dispersione scolastica esplicita (abbandono degli studi senza conseguimento di un titolo di studio di scuola superiore) e la dispersione implicita (conseguimento del diploma con livelli di competenza inadeguati), sono state proposte le seguenti azioni: potenziamento delle attività di formazione rivolte al personale docente ed educativo; valorizzazione delle attività del Centro regionale di istruzione adulti (CRIA); diffusione di buone prassi e strumenti utilizzati nell'ambito del Progetto ALCOTRA P.R.I.MO. Si è, inoltre, provveduto a costituire un gruppo di lavoro inter-istituzionale, a livello regionale, per progettare e coordinare le azioni relative all'Investimento 1.4 del PNRR “<i>Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado</i>”, volto a potenziare, nel periodo 2023/2024, il tempo-scuola con progettualità mirate, quali il recupero degli apprendimenti degli alunni più fragili, attraverso una personalizzazione dei percorsi (mentoring, tutoring e counseling), e un orientamento più strutturato ed efficace.</p>

AREA TEMATICA

F) AFFARI EUROPEI

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>2. Definire puntualmente il nuovo periodo di programmazione, che traguarderà il 2027, e presidiare con particolare attenzione dossier decisivi, quali la PAC, la politica dei trasporti e quella ambientale</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Nel ciclo di programmazione 2021/27, la Valle d'Aosta disporrà di maggiori dotazioni finanziarie derivanti dai Programmi regionali, nonché dai Programmi nazionali, dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e dal rifinanziamento della Strategia nazionale per le aree interne. Risulta, pertanto, indispensabile rafforzare la capacità di spesa regionale, nei tempi e con le modalità definite dai diversi strumenti. Questo obiettivo si propone di rispondere alla rilevata debolezza amministrativa delle strutture regionali e degli enti del comparto unico coinvolte nella gestione degli interventi, attraverso la costituzione di una Task force multidisciplinare con funzioni di supporto specifiche indirizzate a integrare le competenze dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi degli interventi</p>	<p>E' stato definito un modello di Task force multidisciplinare con funzioni di supporto specifiche indirizzate a integrare le competenze dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi del ciclo di vita dei progetti. In seguito all'analisi delle criticità riscontrate dalle strutture regionali nel periodo di programmazione 2014/20, attraverso la sintesi sistematizzata dei fabbisogni rilevati e la loro suddivisione e gerarchizzazione rispetto ai benefici che potrebbero essere apportati dall'attivazione di un dispositivo quale la Task force, il Dipartimento Politiche strutturali e affari europei e le Autorità di gestione FESR e FSE+ hanno avviato una fase di progettazione, finalizzata a precisare sia la composizione iniziale della stessa Task force (in modo che la sua costituzione sia funzionale ai fabbisogni e, in particolare, le risorse umane specialistiche siano funzionali alle competenze e al supporto richiesto), sia le modalità di attivazione e funzionamento, nonché un primo campo di applicazione delle sue possibili attività (Help Desk).</p>
<p>Individuazione del quadro di azione volto a porre le basi per un intervento locale coordinato in materia di strategia regionale di sviluppo sostenibile</p>	<p>Il processo di definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile è stato frutto di una costruzione molto articolata, che ha coinvolto la società civile e i principali portatori d'interesse anche al fine di pervenire a una lettura delle dinamiche territoriali nella loro complessità e di individuare i percorsi virtuosi già intrapresi e radicati sul territorio. In tale logica sono stati organizzati, con il supporto della società Focus Lab, nei mesi di novembre e dicembre 2021: 3 Café Citoyen tenuti in Alta, Media e Bassa Valle; 11 workshop specifici indirizzati a Sindaci del territorio, dirigenti del comparto pubblico, dirigenti scolastici, associazioni ambientaliste e rappresentanti del settore agricolo, rappresentanti delle imprese, rappresentanze sindacali e terzo settore, università, istituti di ricerca e formazione, enti e istituzioni del settore sanitario. Nel processo di costruzione della strategia sono stati coinvolti anche tutti i Dipartimenti regionali che hanno attivamente contribuito alla costruzione del documento. I contenuti della strategia regionale di sviluppo sostenibile sono stati dapprima approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1302 del 31 ottobre 2022, e, successivamente, nella seduta dell'11 gennaio 2023, il Consiglio regionale ha approvato il documento di Strategia regionale di sviluppo sostenibile 2030, integrata con il Quadro strategico regionale.</p>

AREA TEMATICA

G) SOCIETA' PARTECIPATE'

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>4. Valutare lo sviluppo futuro di Finaosta e di altre società (Inva, VdaStructure), attraverso una riflessione complessiva sull'efficienza e sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alla selezione pubblica dei ruoli apicali, che deve avvenire secondo criteri di competenza</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Sistematizzazione e diffusione alle società controllate dei principi e dei contenuti dei più significativi pareri espressi dalla Corte dei Conti in materia di partecipate regionali e ampliamento delle conoscenze dei procedimenti volti alla nomina dei rappresentanti regionali in seno agli organi societari e degli enti</p>	<p>E' stato inviato alle società controllate un elaborato, organizzato per materia, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'analisi e lo studio delle deliberazioni adottate dall'ANAC e dalla Corte dei conti con riferimento alle società a partecipazione pubblica; b) l'esito del monitoraggio sulla trasparenza della sezione "Società trasparente" delle società controllate direttamente dalla Regione, riportando eventuali mancanze o inesattezze. Dell'esito della verifica è stata data pronta evidenza alle società. <p>Si ritiene che la predisposizione di tale elaborato abbia consentito al Dipartimento competente per materia e alle società controllate di effettuare opportuni e compiuti riflessioni e approfondimenti in tema di diritto societario.</p>
<p>Miglioramento del modello di coordinamento fra la struttura Controllo delle società e degli enti partecipati e le strutture regionali competenti per materia e gli enti strumentali. Il miglioramento previsto è una standardizzazione dei flussi informativi e documentali che possa consentire un sistema di condivisioni e conoscenza dati rafforzato e partecipato fra le strutture regionali competenti e i singoli enti</p>	<p>E' stato formalizzato il procedimento che consente la diffusione e lo scambio delle informazioni riguardanti l'attività degli enti strumentali della Regione attraverso la creazione di un flusso informativo derivante da un'attività di raccordo tra la struttura Controllo delle società e degli enti partecipati e le strutture competenti per materia, in un'ottica di collaborazione tra strutture, dando un adeguato supporto laddove necessario.</p> <p>Nella fase finale sono state illustrate le criticità relative al nuovo procedimento, che saranno superate e risolte durante lo sviluppo di tale attività trasformando l'obiettivo dirigenziale in un vero e proprio procedimento interno funzionale all'attività della citata struttura.</p>

AREA TEMATICA

H) CULTURA

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>1. Confermare e implementare il sostegno ai centri di promozione culturale, con attenzione a societàs savantes, associazioni culturali, enti pubblici presenti sul territorio, che portano avanti progetti di divulgazione della cultura locale</i></p> <p><i>6. Sostenere adeguatamente l'attività teatrale, professionale e amatoriale</i></p> <p><i>7. Creare un sistema musicale integrato, realizzabile attraverso una sinergica cooperazione fra tutti gli attori musicali, nel rispetto delle specificità e delle finalità che li contraddistinguono</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Predisposizione del regolamento di attuazione del disegno di legge per la cultura, redatto nell'anno 2021, da sottoporre all'Assessore ratione materiae, al fine di completare il processo di riordino e innovazione dell'attuale disciplina regionale in materia, iniziato con l'obiettivo dirigenziale n. 1/2021, con particolare riferimento alle attività culturali e al settore dello spettacolo dal vivo</p>	<p>Con l'attuazione dell'obiettivo si è completata la cornice normativa entro la quale si iscrive il disegno di legge per la cultura redatto nel 2021. Il regolamento attuativo si compone di 33 articoli e reca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzi strategici e linee di azione delle politiche culturali in ambito di attività culturali e di spettacolo dal vivo; • criteri, modalità per la partecipazione, assegnazione ed erogazione di contributi, finanziamenti e altri vantaggi economici, comprese le procedure per la rendicontazione, a soggetti terzi, pubblici e privati, previsti dalla legge; • ambito di competenza, modalità operative e composizione del Tavolo della cultura, della Commissione regionale per lo spettacolo dal vivo, nonché della Consulta per la valorizzazione e la promozione del patrimonio linguistico valdostano; • modalità e procedure per l'iscrizione e la tenuta del Registro dello spettacolo dal vivo, nonché dell'Albo regionale delle istituzioni culturali.

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>3. Valorizzare e promuovere la cultura, motore di sviluppo socio-economico capace di produrre ricchezza e garantire lavoro, e raccordarsi con il Forte di Bard, polo culturale e vetrina ideale per l'organizzazione di eventi culturali e di manifestazioni importanti in chiave promozionale e turistica delle eccellenze del territorio</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Attuazione della proposta progettuale redatta nel corso del 2021 per la riorganizzazione della sezione “Cultura” del sito istituzionale della Regione, con riferimento alle criticità rilevate in relazione alla finalità di concorrere alla valorizzazione e alla promozione della cultura e ai servizi pubblici rivolti al cittadino</p>	<p>Per dare seguito alla proposta del 2021, è stata modificata la home page “Cultura” con una nuova grafica e con accesso diretto alla nuova sezione denominata “Soprintendenza per i beni e le attività culturali”, organizzata in modo da offrire una fruizione più pratica agli utenti (con articolazione in “Attività istituzionali”, “Servizi al cittadino”, “Contatti”) e dotata di modulistica uniformata e aggiornata.</p> <p>Sono state create ex novo le pagine scavo archeologico “Giardino dei ragazzi”, “Esempio di dossier per la schedatura di architettura storica minore” e “Link utili”, con collegamenti alle istituzioni e associazioni culturali.</p> <p>Sono state completamente riviste dal punto di vista grafico e aggiornate, risolvendo le criticità riscontrate nel 2021, le sotto-sezioni “Mappa dei principali siti archeologici”, “Mappa dei principali castelli”, “Architettura storica minore”, “Identità culturale”, “Musei e mostre”, “Eventi culturali”, “Archivi e biblioteche”.</p>
<p>Elaborazione di un piano programmatico di comunicazione e promozione del Castello Gamba, Museo di arte moderna e contemporanea della Valle d’Aosta</p>	<p>Il 30 settembre 2022 è stato consegnato il piano programmatico di comunicazione e promozione del Castello Gamba, che ha portato alla realizzazione di diversi interventi tra cui il potenziamento dei canali social e l’avvio di uno studio per una più delineata identità dello stesso Castello. Tra le più importanti azioni di comunicazione e promozione si annoverano l’inaugurazione dell’opera d’arte “Orbita”, vincitrice del PAC 2020, e le celebrazioni per il decennale del Castello, svoltesi principalmente nel mese di ottobre con alcuni appuntamenti declinati sino a fine 2022, in modo da dare il giusto rilievo a tale importante traguardo.</p> <p>Da sottolineare anche l’acquisizione di alcune opere d’arte al fine di rinnovare l’allestimento del Museo.</p>

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>5. Favorire la partecipazione dei giovani agli eventi culturali ed espositivi, con una forte agevolazione sul costo dei biglietti per gli under 25, e creare più forti sinergie tra agenzie culturali e formative, fondamentali per una politica culturale che coinvolga pienamente gli abitanti della Regione e produca proposte anche per la diffusione della cultura scientifica</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Realizzazione di un'esposizione delle opere degli artisti che hanno partecipato al contest fotografico "CULT21: Fotografare il mondo oggi - The Families of Man". L'evento espositivo coinvolge artisti residenti in Italia di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che hanno espresso la loro visione della società contemporanea</p>	<p>Le opere del Concorso fotografico CULT21 sono state valutate da una Commissione di esperti, nominata per l'occasione, composta da un critico d'arte e studioso di fotografia, da un fotografo e da un gallerista e grafico. Le immagini selezionate, provenienti da tutta Italia, sono confluite nella creazione di un percorso espositivo inedito, che ha sintetizzato la visione emersa dallo sguardo delle nuove generazioni rispetto alla società contemporanea e al mondo attuale. I giovani autori sono diventati i protagonisti di una mostra realizzata nella sede Hôtel des États di Aosta, dall'8 luglio al 2 ottobre 2022. L'esposizione, corredata dalla pubblicazione di un catalogo illustrato, ha ottenuto un ottimo riscontro di pubblico, con 3.295 visitatori complessivi.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>8. Sostenere il Sistema bibliotecario regionale, in sinergia con il BREL, gli archivi e gli altri istituti di cultura presenti sul territorio, con un'attenzione particolare alle iniziative concernenti l'identità locale, la storia e la Resistenza, la difesa dei diritti civili, la tutela dell'ambiente e la cultura della legalità</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Trasparenza dei principi e delle linee di gestione che guidano la Biblioteca regionale di Aosta nella costruzione e nello sviluppo delle raccolte: ridefinizione delle politiche di acquisto e dei piani di sviluppo delle collezioni</p>	<p>La Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta possiede un patrimonio di 365.000 documenti, il più importante riferimento bibliografico per tutta la popolazione della Regione e per il Sistema bibliotecario valdostano (SBV). La Carta delle collezioni è uno strumento di lavoro che consente alla Biblioteca di formare, gestire e sviluppare le proprie raccolte documentarie. Il lavoro effettuato è consistito nella revisione e nella rielaborazione della Carta, risalente al 2008. Ciò ha permesso di aggiornare tale strumento tenendo conto dei mutamenti sociali, tecnologici e organizzativi intercorsi negli anni, che hanno modificato le pratiche biblioteconomiche in uso presso la Biblioteca. Con l'approvazione della nuova Carta da parte della Giunta regionale e la sua pubblicazione sul sito istituzionale è stato ribadito l'importante ruolo di democrazia e di trasparenza culturale nei confronti della cittadinanza, degli amministratori locali e delle altre biblioteche del SBV.</p>

AREA TEMATICA

J) COMMERCIO

OBIETTIVO STRATEGICO	3. In accordo con associazioni di categoria ed Enti locali, procedere ad aggiornare la legislazione vigente, per adeguarla alle nuove esigenze e al rilancio del settore
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Ammodernamento della disciplina regionale in materia di complessi ricettivi all'aperto	E' stato predisposto il testo di un disegno di legge regionale, modificativo della vigente legge in materia, che tiene conto delle novità normative intervenute nel settore, delle mutate esigenze del consumatore e dell'evoluzione delle tipologie di allestimenti mobili e fissi insediabili nei campeggi e nei villaggi turistici.

M) SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO	2. Ricomprendere nella programmazione di settore non solo aspetti inerenti a manifestazioni e attività, ma anche concernenti la gestione degli impianti, la formazione e l'aggiornamento delle figure che operano nel settore, i servizi a supporto dell'organizzazione di manifestazioni in luogo delle precedenti contribuzioni pubbliche
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Favorire l'attrazione, il sostegno e il coordinamento di grandi eventi sportivi in Valle d'Aosta attraverso uno studio sulla costituzione di una "Sport Commission" valdostana e la predisposizione del relativo disegno di legge	Sulla base di un'analisi delle più significative esperienze maturate in ambito nazionale relativamente alla costituzione di enti e organismi preposti allo sviluppo del turismo sportivo, si è provveduto alla redazione di un disegno di legge regionale istitutivo di una "Sport Commission" regionale, destinata all'attività di attrazione e di sostegno, organizzativo e finanziario, di grandi eventi sportivi in Valle d'Aosta.

AREA TEMATICA

N) FORMAZIONE E LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	10. Istituire un nucleo operativo finalizzato all'analisi dei dati in chiave prospettica, al fine di orientare le iniziative di formazione professionale e le azioni di politica attiva
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Pervenire a una mappa dinamica delle professionalità e delle competenze richieste dal mercato del lavoro regionale, in modo da poter meglio indirizzare e programmare le politiche formative e le azioni orientative sui giovani, ma anche su coloro che si trovano nella condizione di ricollocarsi sul mercato e di rispondere alle esigenze manifestate dalle imprese e dai centri di ricerca del territorio</p>	<p>L'obiettivo, condiviso tra le strutture del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione e del Dipartimento Sviluppo economico ed energia, si prefiggeva la mappatura delle professionalità maggiormente richieste dal mercato regionale (in particolare, per il secondo Dipartimento, delle imprese dei settori dell'industria e dell'artigianato, compreso quello di tradizione), attraverso una metodologia rigorosa e analitica, ed era essenzialmente finalizzato a comprendere i fabbisogni occupazionali e di formazione per meglio indirizzare e programmare le politiche formative. E' stata individuata una metodologia comune, condivisa tra le strutture coinvolte, per la rilevazione dei fabbisogni formativi che ha portato alla scelta di somministrare alle imprese un questionario implementato tramite una piattaforma on-line. Successivamente, sono stati elaborati i contenuti del modello di questionario adattandolo alle specifiche esigenze delle strutture coinvolte e ai loro target di imprese. Ciascuna struttura ha coinvolto i principali stakeholders interessati nella definizione dei questionari, condividendo le proposte e integrandole sulla base delle osservazioni pervenute. I dati esportati dalla piattaforma sono stati elaborati per giungere a una relazione descrittiva dei risultati per ciascuna struttura; è stata, in ultimo, elaborata una prima proposta di piano formativo, trasmessa e presentata al Consiglio politiche del lavoro, che costituirà la base per futuri sviluppi e/o aggiornamenti.</p>

AREA TEMATICA

O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>1. Assicurare cambiamenti radicali nel settore dei trasporti, riducendo il bisogno di mobilità (smart working), favorendo l'utilizzo di scelte personali più sostenibili (uso della bicicletta, car pooling, car sharing), rendendo più efficienti i servizi di trasporto pubblico (moderno asse ferroviario di fondovalle integrato con le linee di autobus per le vallate laterali e nuovi servizi flessibili) e accelerando l'innovazione (mobilità elettrica)</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Rivisitazione della legge regionale 1 settembre 1997, n. 29 e sua integrazione con le successive l.r. 22/2016 e 18/2021. L'obiettivo consisterà nel predisporre un disegno di legge per la rivisitazione e il riordino della l.r. 29/1997, in modo da renderla coerente con le attuali normative nazionali ed europee e con le leggi regionali nel frattempo intervenute, introdurre nuovi principi, mettere ordine rispetto alle varie modifiche intercorse, distinguere più chiaramente le disposizioni che si riferiscono all'intero settore del trasporto pubblico da quelle che sono riferite solo ai servizi su gomma o a quelli ferroviari</p>	<p>La legge regionale in argomento risale al 1997 e contiene diverse parti di dettaglio su come impostare l'appalto per l'affidamento dei servizi di trasporto e sui contenuti della documentazione contrattuale. Da allora sono intervenuti molti cambiamenti normativi a livello europeo e nazionale (in ultimo, il Codice dei contratti e l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti - ART), finalizzati a uniformare, modernizzare e riordinare le procedure.</p> <p>Il lavoro svolto ha, quindi, consentito di predisporre le modifiche necessarie a impostare le prossime gare in modo coerente con le indicazioni europee e nazionali, nel pieno rispetto dei principi cardine di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.</p>

AREA TEMATICA

P) *FINANZE*

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Concepire l'Assessorato alle Finanze e all'Innovazione quale punto nevralgico di sintesi, raccordo, analisi e programmazione, in un'alternanza di servizio trasversale a favore della Pubblica Amministrazione e di soggetto finale promotore di sviluppo economico</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Definire un nuovo schema tipo di relazione tecnica quale principale strumento per l'istruttoria finalizzata alla verifica della copertura finanziaria delle leggi che importino nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. L'obiettivo intende, peraltro, recepire le indicazioni della Sezione di Controllo della Corte dei Conti, da ultimo riportate nella deliberazione n. 17/2021	Il nuovo modulo è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 954 del 29 agosto 2022, a seguito di un lavoro di analisi della normativa specifica e delle relazioni della Corte dei Conti sull'argomento. L'aggiornamento si prefigge di rendere la relazione tecnica maggiormente aderente al dettato normativo, nonché di prevedere una relazione tecnica semplificata per l'istruttoria alle norme predisposte dalle strutture regionali per l'inserimento nei disegni di bilancio, nelle leggi di variazione e nelle leggi di assestamento.
Redazione di una o più circolari, nonché dei modelli di atti (es. provvedimenti amministrativi), destinati a tutte le strutture dell'Amministrazione, disciplinanti i processi da seguire e rispettare al fine di uniformare la gestione dei depositi cauzionali. Trasmissione della ricognizione dei depositi aggiornata alle strutture interessate affinché possano porre in atto tutti gli adempimenti finalizzati al riversamento sul bilancio regionale dello stock dei depositi cauzionali ancora in essere e giacenti sul c/c infruttifero acceso presso la Tesoreria	Con circolare n. 33 del 10 ottobre 2022 è stato previsto il nuovo iter di gestione contabile dei depositi cauzionali. E' stata fatta una ricognizione dei depositi cauzionali in essere, nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche, incamerando nel bilancio regionale le somme relative ai depositi per i quali, come emerso dalla ricognizione, non sia stato possibile procedere alla restituzione e contabilizzando sul bilancio regionale le somme relative ai depositi cauzionali giacenti alla data del 24 novembre 2022.

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>4. Avvalersi, a tutti gli effetti, delle prerogative che la specialità offre sul piano della fiscalità, attraverso l'applicazione della norma di attuazione dello Statuto (d.lgs. 184/2017), affinché le peculiarità composite di una fiscalità collegata al territorio e alla specialità diventino volano di sviluppo e di opportunità, con particolare attenzione alle entrate e al loro sviluppo e con un'attenta analisi dei meccanismi interni all'Amministrazione, sia di definizione della spesa, sia dei suoi procedimenti</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Razionalizzazione delle norme regionali sulle agevolazioni e sulla gestione dell'IRAP, nel rispetto della disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, e coordinamento dell'attuazione della legge statale di delega fiscale con le competenze attribuite alla Regione dal d.lgs. 184/2017</p>	<p>L'obiettivo si è concretizzato in una relazione ove sono stati evidenziati i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. quadro giuridico di riferimento; 2. analisi delle norme regionali che hanno disposto agevolazioni ed esenzioni IRAP e loro utilizzo da parte delle imprese; 3. analisi dell'impatto delle agevolazioni/esenzioni e dell'andamento del gettito 2015/2019; 4. disciplina in materia di aiuti di Stato e relativi adempimenti; 5. attuazione legge delega fiscale statale e coordinamento con il d.lgs. 184/2017 (norma di attuazione Regione autonoma Valle d'Aosta); 6. proposte di razionalizzazione.

AREA TEMATICA

R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Operare per la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico a valori accettabili e sostenibili, in relazione alle disponibilità finanziarie</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Attivare un percorso conoscitivo volto all'analisi e alla caratterizzazione delle condizioni idrauliche sulla rete idrica minore, a livello di comprensorio territoriale omogeneo, finalizzato all'individuazione di criticità idraulico-strutturali, alla loro pesatura e, quindi, alla valutazione sul grado di urgenza e di priorità d'intervento</p>	<p>E' stata sviluppata un'analisi comparata sui bacini idrografici minori afferenti a un'area omogenea individuata nella media Valle d'Aosta e territorialmente rappresentata dal versante meridionale della Becca d'Aver, ricompresa nei territori comunali di Nus, Chambave, Saint Denis e Verrayes. E' stata quindi realizzata, su piattaforma GIS (sistema informativo geografico), una cartografia individuando le situazioni di criticità con grado di pericolosità e rappresentazione grafica di tipo semaforica.</p>
<p>Revisione e aggiornamento delle procedure per la gestione dei fenomeni franosi sul territorio della Regione con l'implementazione di uno strumento di screening volto al rilevamento precoce dei fenomeni di dissesto, basato su tecnologie satellitari di ultima generazione, e contestuale realizzazione di una piattaforma web per la comunicazione in "near real time" (tempo-quasi-reale) ai Sindaci dello stato di attività delle frane monitorate presenti sul territorio comunale</p>	<p>Sono state revisionate e aggiornate le procedure operative per la gestione del sistema di monitoraggio frane regionali, risalenti al 2009, tenuto conto di tutte le innovazioni di tipo tecnologico, organizzativo e procedurale intervenute in più di un decennio. Il 3 e 4 ottobre 2022, le procedure sono state oggetto di un'esercitazione interna per posti di comando, con simulazione di evento idrogeologico, e sono state approvate, insieme a quelle delle altre strutture che concorrono al sistema regionale di allertamento per rischio idrogeologico (Ufficio Centro funzionale e Assetto idrogeologico dei bacini montani), con deliberazione della Giunta regionale n. 1565/2022.</p> <p>E' stato sviluppato uno strumento di post-processing dei dati di anomalia deformativa del terreno rilevati da satellite per l'individuazione precoce dei fenomeni di dissesto, denominato ARTEMIS "Advanced Regional Terrain Motion Insar Screening system". Si tratta di un sistema, in gran parte informatizzato, presentato alla EGU General Assembly 2022 con il titolo "ARTEMIS - AN OPERATIONAL TOOL TO MANAGE THE INFORMATION PROVIDED BY PERSISTENT SCATTERERS MONITORING AT A REGIONAL SCALE" https://doi.org/10.5194/egusphere-egu22-12393, by Davide Bertolo, Michel Stra, and Patrick Thuegaz.</p> <p>E' stata realizzata una piattaforma web per la comunicazione in "near real time" (tempo quasi-reale) ai Sindaci dello stato di attività delle frane monitorate presenti sul territorio comunale e per la condivisione delle allerte relative alla grandi frane monitorate presenti sul territorio regionale. I Comuni sono stati abilitati con l'attivazione di apposito accesso riservato, in data 22/12/2022 e 19/01/2023, e si è tenuta sessione formativa da remoto.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO	3. <i>Diffondere e comunicare ai cittadini, in modo adeguato e comprensibile, la conoscenza delle situazioni di pericolo, da cui possono svilupparsi coscienza e autodifesa</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Revisione della procedura trasversale alle strutture Centro funzionale e Assetto idrogeologico dei bacini montani finalizzata alla produzione del Bollettino di criticità idrogeologica, idraulica e valanghiva, emesso ai fini dell'allertamento di protezione civile, per meglio delineare le modalità di valutazione, composizione ed emissione del bollettino, sia in chiave giuridica, sia come customer satisfaction nei confronti degli utenti interni al processo</p>	<p>Centro funzionale e Assetto idrogeologico dei bacini montani collaborano da oltre 15 anni nell'emissione dell'allerta di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico, idraulico e valanghivo. A dicembre 2013, le valutazioni sono confluite in un unico bollettino di allerta, che recepisce analisi e previsioni di criticità effettuate da 3 uffici, con maggiore efficienza ed efficacia per i sistemi regionale e comunale e per i cittadini. E' stata svolta un'analisi reciproca delle strutture relativamente alle procedure interne che regolano le valutazioni (Centro funzionale - componenti meteo ed effetti al suolo; Assetto idrogeologico - criticità valanghe). Ciascuna struttura ha riletto criticamente le procedure interne, facendo partecipare all'analisi il personale di previsione delle strutture, per evidenziare criticità e punti di miglioramento. Focus del lavoro era rivedere/aggiornare la procedura di passaggio da una struttura all'altra delle valutazioni e le modalità di composizione del bollettino, oltre che prevedere verifiche sulla corretta mosaicatura. L'attività è stata condotta anche sulla base dell'analisi congiunta del Report di Audit giuridica commissionato alla Fondazione CIMA (Centro di competenza internazionale in diversi ambiti, tra cui tematiche connesse a temi giuridici afferenti al settore di protezione civile) rispetto ai processi mappati e ai rischi giuridici evidenziati, con particolare riferimento a quelli ricadenti su entrambe le strutture. Ciò ha permesso di revisionare procedure interne e di passaggio e mosaicatura dei dati e delle informazioni, migliorando efficienza ed efficacia del processo. E' stato inoltre rivisto, alla luce di quanto rappresentato, il "Protocollo d'intesa tra strutture regionali che concorrono al sistema di allertamento", poi approvato dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 1565/2022, aggiornando il precedente datato di 10 anni.</p>
<p>Predisposizione della mappatura del rischio idraulico sui corsi d'acqua conseguente a rilasci artificiali dagli sbarramenti di cui alla legge regionale 13/2010 in materia di dighe</p>	<p>E' stata definita una metodologia da utilizzare a livello regionale per predisporre la cartografia del rischio idraulico determinato dai rilasci artificiali degli sbarramenti assoggettati a controllo da parte degli uffici. La metodologia, sviluppata sulla base della condizione più gravosa tra gli scarichi considerati dei diversi sbarramenti e la condizione del tratto di corso d'acqua interessato dalle manovre artificiali, ha permesso di classificare i corsi d'acqua in 3 classi di rischio in funzione dell'altezza del battente d'acqua che potrebbe generare problemi agli stakeholder (pescatori, guide alpine, attività rafting e canoa, imprese operanti in alveo). Sono stati effettuati, sui corsi d'acqua del territorio regionale influenzati dai rilasci artificiali, i calcoli idraulici delle variazioni del battente e la classificazione del rischio, individuando una graduazione di colorazione che rappresenta visivamente le aree più soggette a variazioni significate. I risultati sono stati rappresentati sulla piattaforma GIS. Per condividere la metodologia utilizzata per la costruzione degli elaborati cartografici, è stata predisposta una relazione esplicativa in formato presentazione contenente la previsione di azioni, strumenti e cronoprogramma di divulgazione agli stakeholder.</p>

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>4. Nel settore dei contratti pubblici, operare - stazioni appaltanti e centrali di committenza della Regione e Regione stessa, in qualità di amministrazione aggiudicatrice - per perseguire la qualità dell'opera eseguita, la certezza dei tempi di realizzazione e la correttezza dell'esecutore nei confronti delle proprie maestranze e di tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo, nel rispetto della normativa vigente</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Attività funzionali all'inserimento del BIM (Building, Information, Modeling) all'interno dei processi di realizzazione delle opere pubbliche nel Dipartimento Infrastrutture e viabilità</p>	<p>L'introduzione del Building, Information, Modeling nel settore degli appalti pubblici, prevista dal Codice dei contratti pubblici e finalizzata alla gestione digitale della realizzazione di un'opera, dalla progettazione all'esecuzione della stessa, ha determinato lo svolgimento di una serie di attività propedeutiche, segnatamente: organizzazione di un percorso informativo per il personale dipendente; valutazione delle infrastrutture software disponibili, rapportandole alla dotazione standard necessaria, nonché delle procedure e modalità di lavoro, relazionandole con le migliori pratiche nazionali e internazionali; definizione di un percorso "su misura" da intraprendere per rendere operativa la digitalizzazione nell'ambito delle costruzioni di competenza.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>5. Ricercare un giusto equilibrio tra semplificazione delle procedure, trasparenza, riduzione dei costi e massima attenzione ai principi fondamentali dell'evidenza pubblica, bilanciando garanzia della concorrenza e semplificazione delle procedure</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Gestione della fase relativa alla selezione dall'elenco costituito presso la SUA VdA degli operatori economici da invitare alle gare svolte mediante procedura negoziata, al fine di ridurre i tempi di istruttoria per la definizione di ogni singola graduatoria automatizzando, al contempo, sia l'archiviazione dei dati, per l'applicazione dei criteri di rotazione degli inviti, sia la predisposizione dei verbali interni redatti nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità dell'azione amministrativa</p>	<p>L'obiettivo ha inteso ottimizzare e automatizzare le attività della Stazione Unica Appaltante per la Regione Valle d'Aosta (SUA VdA) nella fase di gestione delle procedure di gara svolte mediante procedura negoziata sulla base dell'elenco degli operatori economici istituito presso la medesima SUA, al fine di raggiungere un alto livello di efficacia ed efficienza del processo nel suo insieme. La frammentazione dei dati nei diversi file e la necessità di aggiornamento costante degli stessi sono state individuate come le principali cause di appesantimento e conseguente rallentamento del processo. Tali dati sono stati organizzati in un unico file in modo da rendere possibile, mediante utilizzo delle formule di calcolo e delle funzioni logiche disponibili nell'applicativo excel, la completa automazione delle operazioni necessarie. Tale riorganizzazione delle attività ha consentito di ridurre nel complesso i tempi medi necessari allo svolgimento dell'istruttoria, da circa 6 ore a un massimo di 30 minuti, e di eliminare il rischio di errore umano durante le fasi del procedimento. Si è proceduto, poi, a estendere il processo di automazione della fase istruttoria di selezione a tutte le operazioni riconducibili e collegate al funzionamento dell'elenco, in particolare: iscrizione di nuovi operatori economici; variazione dei dati anagrafici delle imprese già iscritte; revisione annuale; elaborazione di dati statistici e grafici utili alle attività di monitoraggio; redazione del file di riepilogo dei soggetti iscritti, da pubblicare trimestralmente sul sito istituzionale.</p>

<p>Revisione della normativa regionale e standardizzazione dei contenuti del certificato urbanistico</p>	<p>E' stato predisposto un disegno di legge di modifica dell'articolo 63 (Certificato urbanistico) della l.r. 11/1998, nonché della normativa di attuazione collegata. L'obiettivo si è sviluppato in diverse fasi finalizzate a individuare criticità applicative (in particolare, con i tecnici comunali e il CELVA, ma anche con i tecnici che si interfacciano con l'Amministrazione) e soluzioni adottate da altre Regioni. E' risultato opportuno non unificare CDU (Certificato di Destinazione Urbanistica) e CU (Certificato Urbanistico) in un unico documento, ma differenziare nel modo più esplicito i due certificati, e non proporre ulteriori certificazioni e attestazioni volte a selezionare solo specifiche informazioni per scopi particolari, sfruttando invece l'automatizzazione delle informazioni attraverso SCT, che consente di fornire agevolmente un quadro più esaustivo della situazione, senza aggravio temporale. Sono stati, inoltre, predisposti i testi normativi a seguito delle valutazioni emerse per una modifica del citato articolo 63, che rinvia a una norma applicativa. La proposta di testo della delibera attuativa è conseguentemente volta a esplicitare i contenuti del CU e le relative modalità di rilascio e, nel contempo, specificare anche i contenuti del CDU in applicazione della norma nazionale. E' stato, infine, dato avvio alle attività di progettazione per l'adeguamento del servizio In.Comune di SCT, con specifico riferimento alla sezione "In.CDU", per renderlo coerente con la nuova proposta normativa.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>6. Per il patrimonio edilizio e infrastrutturale regionale, predisporre specifici programmi di adeguamento, manutenzione e riqualificazione strutturale, impiantistica e ambientale, specie ai fini energetici, per renderlo maggiormente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>
<p>Nell'ambito dell'attività di gestione degli impianti termici, di climatizzazione e idraulici a supporto degli immobili in uso alla Regione, programmare protocolli operativi con le ditte manutentrici e interventi specifici volti a rendere maggiormente sicuri i relativi ambienti di lavoro, agendo sulle cause che favoriscono la diffusione di potenziali agenti patogeni quali, a titolo esemplificativo, legionellosi, COVID-19, ecc.</p>	<p>L'obiettivo, relativo al secondo anno delle attività inizialmente previste, è consistito, per il 2022, nella verifica sulla bontà dei protocolli attuati nel primo anno, limitati ai fabbricati maggiormente sensibili, stabilendo gli eventuali correttivi ed estendendoli alla totalità degli immobili gestiti dalle strutture organizzative coinvolte, con una quantificazione economica degli interventi da porre in atto.</p>

AREA TEMATICA

S) AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Rinnovare e diffondere l'interesse per la natura, la biodiversità, la fruizione del territorio, con modalità a basso impatto ambientale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Attivazione di una procedura per la razionalizzazione della ricerca e della raccolta dei fossili e dei minerali da collezione, al fine di tutelare e preservare la biodiversità nonché il patrimonio mineralogico e naturalistico regionale, e attivazione di una procedura informatizzata per la presentazione delle eventuali richieste di autorizzazione	Si è proceduto all'analisi della legge regionale 15 aprile 2008, n. 10 " <i>Disposizione per la tutela dei fossili e dei minerali da collezione</i> ", con approfondimento e confronto delle norme specifiche in vigore nelle altre Regioni, al fine di riformulare l'articolato di legge nell'intento di limitare la possibilità di ricerca e raccolta a situazioni ben precise, così preservando e tutelando il patrimonio mineralogico e naturalistico ancora presente in Valle d'Aosta. E' stata, quindi, elaborata una proposta di disegno di legge regionale.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>8. Programmare attentamente l'utilizzo delle acque considerati le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, i rischi di fenomeni siccitosi prolungati e di frequenti eventi alluvionali (tali per cui un terzo dei Comuni valdostani può avere bisogno di approvvigionamenti idrici di emergenza), le esigenze idriche legate all'utilizzo agricolo, all'innervamento artificiale e ad altri usi industriali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Aggiornamento del quadro normativo di settore mediante la definizione della proposta di regolamento contenente gli indirizzi per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di nuova realizzazione e di manutenzione straordinaria degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, al fine di poter essere autorizzati dalla Regione ai sensi dell'articolo 126 del d.lgs. 152/2006	E' stata predisposta una proposta di deliberazione recante " <i>Approvazione delle disposizioni applicative della l.r. 59/1982 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche e assimilate, urbane e industriali, nonché delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane</i> ", unitamente a un allegato contenente le relative disposizioni attuative.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>13. Colmare i vuoti normativi che hanno consentito scelte potenzialmente pericolose per la tutela dell'ambiente, con particolare riguardo alle discariche regionali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Definire le regole per la corretta applicazione del procedimento volto al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)	Con deliberazione della Giunta regionale n. 822 del 18 luglio 2022 sono state approvate le modalità applicative della procedura di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. 152/2006 (<i>Norme in materia ambientale</i>) ed è stata individuata l'autorità competente al rilascio del PAUR, che comprende il provvedimento di VIA (valutazione di impatto ambientale) e i titoli abilitativi richiesti per la realizzazione e l'esercizio dei progetti, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione delle risorse interne all'Amministrazione regionale.

AREA TEMATICA

T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Attuare un programma sperimentale di misure di prevenzione innovative contro gli attacchi dei lupi al patrimonio zootecnico, al fine di valutarne l'efficacia e la possibile futura adozione per assicurare la coesistenza della pratica della monticazione con la presenza del predatore	La misura consiste in collari di nuova generazione utilizzati in sei aziende zootecniche (tre con ovini e tre con bovini). Durante il periodo della monticazione sono stati monitorati gli spostamenti degli animali, l'eventuale presenza dei predatori e il funzionamento dei collari. La sperimentazione ha consentito di elaborare e testare l'attrezzatura con ottimi risultati. I collari si sono dimostrati solidi e resistenti; le batterie e il loro sistema di alimentazione hanno consentito di raccogliere una mole importante di dati senza ricorrere alla loro sostituzione. I risultati ottenuti hanno evidenziato l'opportunità di concentrare le future attività di sperimentazione su un numero inferiore di aziende e sulla realizzazione di un applicativo gestionale di più facile utilizzo da parte degli allevatori.
Predisporre strumenti atti alla gestione sostenibile delle superfici prato-pascolive e delle strutture d'alpeggio volti, da una parte, a salvaguardare il patrimonio regionale pascolivo e zootecnico e, dall'altra, al miglioramento dell'efficienza e della fruibilità delle strutture d'alpe, nell'ottica di un possibile utilizzo di detti strumenti nell'ambito della programmazione 2023/27 della politica agricola regionale	A seguito dello studio del potenziale produttivo delle superfici pascolive regionali (attraverso strumenti cartografici e satellitari) e della definizione dei potenziali carichi animali sostenibili per unità di superficie in base al contesto territoriale, è stata effettuata l'analisi per la realizzazione di un modello gestionale dei comprensori d'alpeggio da utilizzare ai fini della partecipazione alle misure regionali di sostegno al settore agricolo nel periodo 2023/2027 e quale strumento gestionale per l'allevatore che montica le mandrie nei mesi estivi. La predisposizione degli strumenti gestionali veri e propri sarà oggetto di un ulteriore obiettivo dirigenziale trasversale a tutti i dirigenti del Dipartimento Agricoltura nel 2023.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Rimodulare la gestione della silvicoltura, puntando al mantenimento di foreste e boschi, fondamentali per arginare la problematica del dissesto idrogeologico che, anche a causa del cambiamento climatico in atto, richiede particolari attenzioni e risorse</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Revisione e implementazione del canale "Risorse naturali" del sito regionale, per migliorare la comunicazione e la divulgazione delle attività svolte dalle strutture del Dipartimento Risorse naturali e corpo forestale con particolare riferimento alla valorizzazione del bosco e della filiera bosco-legno, alla tutela delle piante monumentali, alla sentieristica regionale, alle aree e ai percorsi attrezzati e alle aree verdi di competenza. Contestualmente, sarà introdotta una sezione dedicata alla raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte dell'utenza	In esito al lavoro realizzato, si è contribuito al miglioramento della comunicazione e della divulgazione delle attività di competenza delle strutture del Dipartimento. In particolare, la revisione e l'implementazione del canale tematico "Risorse naturali" del sito istituzionale consente agli utenti di accedere agevolmente alle informazioni relative alla valorizzazione del bosco, alla filiera bosco-legno, alla tutela delle piante monumentali, alla sentieristica regionale, alle aree e ai percorsi attrezzati e alle aree verdi di competenza. Infine, è stata realizzata una sezione per la raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte dell'utenza.

Obiettivi operativi e gestionali 2022

AREA STRATEGICA		
a) Amministrazione e governo della Regione		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Assunzione del personale (determinazione del fabbisogno)	Le principali criticità riscontrate si riassumono nella difficoltà di comunicazione e di aggiornamento dei dati relativi al personale cessato o cessando nell'anno di riferimento, necessari per la definizione della capacità assunzionale, e nella mancanza di una procedura informatizzata che consenta la verifica del superamento del periodo di prova, in caso di personale con diritto alla conservazione del posto e la cui cessazione rileva ai fini della determinazione della capacità assunzionale.	Si renderebbe necessaria la reingegnerizzazione della procedura mediante la creazione di uno strumento informatico per la costituzione di banche dati di immediata consultazione, continuamente alimentate e aggiornate dagli uffici coinvolti, a disposizione del Dipartimento Personale e organizzazione.
Assunzione del personale (concorsi)	Le principali criticità riscontrate sono legate: <ul style="list-style-type: none"> • alla difficoltà di individuare sedi per lo svolgimento delle prove concorsuali e del conseguente allestimento (banchi, sedie e pulizia); • alla mancanza di un'ampia platea di commissari di lingua francese, tale da garantire la rotazione degli stessi; • ai tempi prolungati per l'espletamento e la correzione delle prove; • alla mancata dotazione di strumentazione informatica idonea alla digitalizzazione delle prove. 	Le azioni di miglioramento proposte sono finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> • acquisire una sede fissa a uso esclusivo dell'ufficio per i concorsi con un numero medio di partecipanti; • adeguare la normativa regionale vigente a quella nazionale relativamente ai compensi delle commissioni di concorso per ampliare la platea di esperti di lingua francese; • ridurre i tempi di espletamento dei concorsi attraverso la digitalizzazione delle prove, previa acquisizione della strumentazione informatica e adeguamento normativo. Il reperimento di una sede di proprietà dell'Amministrazione, allestita con banchi e sedie per svolgere i concorsi con un numero medio di candidati, ridurrebbe costi e tempi di espletamento dell'intera procedura. Costi ulteriori rimarrebbero solo per concorsi di grande dimensione. La digitalizzazione dello svolgimento delle prove di concorso, acquistando la dovuta strumentazione informatica (tablet, pc e software per somministrare le prove) e previa modifica del regolamento regionale 1/2013, ridurrebbe i tempi di espletamento e correzione delle prove.

Obiettivi operativi e gestionali 2022

Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
<p>Assunzione del personale (dalla ricezione delle graduatorie alla stipula dei contratti)</p>	<p>Di competenza della struttura Amministrazione e formazione del personale, il processo ha, come input, la ricezione delle graduatorie provenienti dalla struttura Gestione del personale e concorsi e/o dai Centri per l'impiego e, come output, la stipula dei contratti individuali di lavoro. Le principali criticità riscontrate si possono riassumere, essenzialmente, nella grave carenza di personale che si occupa del processo di assunzione e conseguente sottoscrizione dei contratti per tutta l'Amministrazione regionale, diminuito in modo significativo a fronte, invece, di una crescente richiesta di nuovo personale da parte delle diverse strutture che, in seguito a pensionamenti e/o dimissioni, avvenuti nel corso dell'ultimo decennio, non hanno ottenuto un costante reintegro degli organici a causa del blocco delle assunzioni, prima, e della pandemia da Covid-19, poi.</p> <p>Rispetto all'organico del personale assegnato è stata, inoltre, evidenziata la mancanza di una figura di coordinamento tra personale operativo e dirigente, responsabile di molti altri processi all'interno dell'ufficio Gestione risorse umane e di 11 uffici differenti. Infatti, da svariati anni, a fronte di una situazione di costante evoluzione normativa e di aumento del tasso di contenzioso, non è stato re-inserito nell'organico il funzionario, figura indispensabile per la gestione ottimale del processo e a cui possa essere delegata la responsabilità dell'istruttoria, ai sensi della normativa regionale vigente, con l'obiettivo di rendere più fluida l'attività lavorativa e di evitare/eliminare "colli di bottiglia".</p> <p>Altra significativa criticità è stata riscontrata nel livello di formazione del personale attualmente occupato nel processo, non in linea con gli standard</p>	<p>Dopo aver individuato le principali criticità, sono state messe in atto alcune azioni migliorative tra cui l'individuazione delle risorse aggiuntive da dedicare al processo e l'attuazione di un piano di formazione e aggiornamento finalizzato all'arricchimento professionale delle risorse impegnate e all'accrescimento delle competenze dell'organico, in modo da dare risposte concrete e tempestive alle esigenze delle strutture richiedenti che erogano servizi a favore della collettività. Infine, è stata prospettata l'adozione di un unico programma informatico in grado di dialogare con gli applicativi utilizzati dall'Amministrazione regionale, che permetterebbe di superare la gestione del processo tramite fogli di excel alimentati manualmente e con massiccio ricorso a strumenti cartacei.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	necessari e con un livello di aggiornamento adeguato. Infine, è stata evidenziata la mancanza di una procedura informatica in grado di gestire tutte le fasi del processo attraverso un unico gestionale che, a seguito del caricamento delle graduatorie (per cui s'intende proporre un modello standard che contenga tutti i dati necessari e consenta a ciascun addetto di operare sulla fase di propria competenza trovando all'interno della procedura stessa tutti i dati necessari), permetta di monitorare in tempo reale le tempistiche di conclusione del procedimento, elabori in automatico alcune fasi obbligatorie e ripetitive e da cui poter estrarre importanti dati statistici.	
Logistica dei luoghi di lavoro	A seguito dell'analisi sono state individuate le criticità e definiti interventi di carattere migliorativo e innovativo, segnatamente: <ul style="list-style-type: none"> • definizione di un modello di richiesta standard, al fine di acquisire subito alcune informazioni; • adozione di un sistema di monitoraggio a disposizione del dirigente per gestire il processo e intervenire, eventualmente, in tempi rapidi; • utilizzazione di un unico canale di comunicazione tra i vari soggetti, di tipo digitale e rappresentato dalla posta elettronica; • eliminazione di alcune fasi di riciclo; • introduzione di una specifica "lane" per il dirigente. 	
Monitoraggio delle spese e dei compensi degli amministratori degli enti locali	Criticità del flusso delle attività e cause che compromettono l'ottimale realizzazione delle prestazioni obiettivo: mancanza di adeguati strumenti informatici; incompletezza o irregolarità delle schede di monitoraggio; interdipendenza; colli di bottiglia; strumenti e banche-dati non integrati tra loro; difficoltà organizzative legate al fatto che l'attività è presidiata da un unico dipendente.	Creazione di una piattaforma informatica per rendere automatico il flusso documentale, permettere una migliore e più rapida compilazione delle schede di monitoraggio, rendere più facile il sistema di analisi delle schede e ridurre e/o eliminare la carta.
Attività della Scuola regionale antincendi	Nel 2022 è stata effettuata la riprogettazione del processo "Corsi 81/08", destinati a discenti esterni e interni alla Pubblica Amministrazione. I benefici che si potranno trarre dalla revisione del processo saranno sicuramente la semplificazione nella gestione del materiale consumabile unificato per tutte le tipologie di utenti (bottiglie di GPL ed estintori) e la semplificazione nei processi di prenotazione/scambio di informazioni. In futuro si procederà a sviluppare la revisione del processo cambiando alcuni aspetti dell'attuale organizzazione, anche con l'implementazione di un software gestionale possibilmente collegato con quello in uso alla Scuola Regionale Antincendi - SRA.	

Obiettivi operativi e gestionali 2022

Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
<p>Gestione del personale componente volontaria dei vigili del fuoco - Iscrizione al ruolo di vigile volontario aspirante</p>	<p>Sono state individuate le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività non a valore - intermediazione dell'ufficio volontari con società incaricata delle visite mediche e tribunale - inserimento manuale dei dati in gestionali (protocollo, DB volontari) e comunicazioni; • controllo del processo - stato di avanzamento della richiesta non monitorato; • tecnologie utilizzate - fascicolo cartaceo per ciascuna richiesta; • saturazione risorse umane - tutti i passaggi sono effettuati manualmente dagli addetti dell'ufficio; • tempi lunghi di risposta da ricezione domanda - necessari molti passaggi per completare processo; • errori nella trascrizione dei dati delle domande - inserimento manuale dati in gestionali e comunicazioni; • risposta a richieste di modifiche o esigenze specifiche - ogni modifica comporta interruzione del processo e ripetizione di una o più fasi. 	<p>Sono state proposte le seguenti puntuali azioni di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbandonare l'archiviazione fisica facendo affidamento sull'archiviazione digitale, già in uso per altre attività; • consentire agli utenti di presentare la domanda tramite portale web; • consentire agli utenti di prenotare la visita medica tramite portale web; • migliorare il controllo sul processo mediante strumenti di workflow management; • predisporre un portale web per la gestione del personale volontario che consenta all'utente di inoltrare domanda di iscrizione, prenotare la visita medica e consentire, in generale, la comunicazione diretta tra ufficio volontari e utente.
<p>Attività contrattuale (stesura, supporto tecnico/legislativo) - funzioni Ufficiale rogante</p>	<p>Per la stipula dei contratti regionali in forma pubblica amministrativa innanzi all'Ufficiale rogante della Regione, l'analisi condotta contiene elementi per la completa digitalizzazione del processo attraverso un unico applicativo accedendo al quale tutti i soggetti coinvolti condividono i flussi documentali. Le soluzioni sono dirette a una più efficace programmazione della stipula dei detti contratti e al miglioramento delle interconnessioni tra i soggetti interessati dal processo, al fine di ottimizzare le tempistiche e favorire la qualità del prodotto finale.</p>	
<p>Ricorsi gerarchici</p>	<p>Considerata la necessità di rispettare i vincoli derivanti dal dettato normativo, il processo è stato riprogettato implementando la condivisione documentale (tra ricorrente e struttura Affari di prefettura e tra quest'ultima e Questura) e semplificando il meccanismo di apposizione del visto del Coordinatore del Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato e della firma del Presidente della Regione. Quanto al primo punto, si è ipotizzato di incentivare il caricamento del ricorso e dei relativi allegati, da parte del ricorrente, su un sistema di condivisione di <i>files</i> via internet, mettendo a disposizione i documenti anche a beneficio dell'Autorità che ha adottato l'atto impugnato (Questura) per la formulazione delle proprie controdeduzioni. Quanto al secondo punto, è stata ipotizzata la predisposizione di un sistema di cartelle condivise (o di <i>Cloud</i>) a disposizione delle strutture coinvolte in questa fase (struttura Affari di prefettura e Uffici di segreteria del Coordinatore e del Presidente), le quali, grazie anche a un sistema di <i>alert</i> e di configurabilità di credenziali, ridurrebbero sensibilmente i tempi e gli eventuali rischi relativi alla protezione dei dati personali.</p>	

Obiettivi operativi e gestionali 2022

Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
<p>Procedimenti sanzionatori per altre violazioni amministrative - d.lgs. 689/1981</p>	<p>Per le innovazioni relative al processo è stata evidenziata, previa verifica, l'implementazione del supporto informatico di registrazione pratiche e schedario ("Registro sanzioni" in formato access) oggi in uso, in particolare per le funzioni dedicate all'estrazione dei dati e alla rapida elaborazione di statistiche che ne implementerebbero l'efficacia, così come una revisione, con conseguente attribuzione di maggiore flessibilità ed efficacia al sistema elettronico di gestione documentale (GED) per un più puntuale utilizzo.</p> <p>Inoltre, per contenere i tempi e velocizzare il procedimento, migliorandone i risultati, è stata proposta la realizzazione di un canale informatico che consenta di verificare i pagamenti delle sanzioni amministrative irrogate dal Presidente della Regione, i cui proventi spettano allo Stato, al fine di evitare l'iscrizione a ruolo dei relativi crediti, analogamente a quanto avviene per le sanzioni i cui introiti spettano alla Regione.</p> <p>Per consentire confronto e condivisione sulle problematiche comuni nell'applicazione delle norme sanzionatorie, oltre che garantire l'uniformità delle relative decisioni, sarebbe, invece, importante promuovere la creazione di una rete, anche informatica, fra strutture prefettizie, regionali e provinciali (o delegate) competenti in materia sanzionatoria.</p>	
<p>Supporto nella predisposizione di proposte normative di iniziativa della Giunta regionale</p>	<p>E' prevista l'introduzione e la messa a disposizione, per tutte le strutture regionali, di modelli standardizzati delle richieste di pareri e relativi allegati in un apposito spazio nella sezione intranet del sito istituzionale, ottenendo una prima digitalizzazione del processo. Altra innovazione è l'abbandono dell'archiviazione cartacea per lasciare spazio esclusivamente all'archiviazione digitale; da qui l'idea della creazione di una cartella di rete condivisa con il Dipartimento richiedente, ai fini della dematerializzazione di parecchi documenti attualmente ancora cartacei, nonché dello snellimento delle tempistiche, grazie anche all'utilizzo della modalità "revisione", che permette un costante monitoraggio sull'avanzamento dei lavori.</p>	
<p>Gestione del flusso delle deliberazioni della Giunta regionale</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione dell'attuale applicativo "<i>Gestione iter DGR</i>" - ormai obsoleto, nonché incompatibile con l'attuale modalità di gestione dei software regionali, gestiti mediante il Datacenter unico regionale - anche sotto il profilo della compatibilità con il nuovo applicativo "<i>Atti - DGR</i>", indispensabile per l'adeguamento e l'allineamento tecnologico del software rispetto agli standard attuali • Collegamento dell'applicativo con il software di gestione delle risorse finanziarie della Regione "<i>SICER</i>" per una più immediata e certa verifica sulla disponibilità delle risorse finanziarie connesse con le decisioni • Inserimento nel nuovo applicativo di tutte le comunicazioni tra le varie strutture coinvolte, nonché delle trasmissioni di documenti attualmente gestite mediante sistemi di posta elettronica • Creazione di una modalità di controllo del processo che permetterà di disporre di informazioni sul processo medesimo, attualmente gestite manualmente mediante fogli di calcolo excel; disponibilità di un workflow management che permetterà di gestire con certezza e fluidità tutte le varie fasi del processo
<p>Rilascio visto di regolarità contabile su proposte deliberazione Giunta regionale</p>	<p>Le proposte di revisione del processo di rilascio del visto di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione della Giunta regionale permetteranno di ridurre i tempi, evitare errori e, in generale, semplificare la procedura.</p>	
<p>Analisi della richiesta e trasmissione all'impresa di pulizie, sanificazione e facchinaggio</p>	<p>Le modalità di richiesta di interventi per pulizia, sanificazione e facchinaggio prevedono la dotazione di un portale cui potranno accedere il personale regionale e le ditte aggiudicatrici dei servizi. Oltre a gestire le richieste, il portale sarà utilizzato per verifiche sui livelli di servizio, liquidazioni di spesa ed eventuali contestazioni.</p>	

Obiettivi operativi e gestionali 2022

AREA STRATEGICA		
b) Sanità e salute		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Rilascio autorizzazione approvvigionamento idrico d'emergenza	<p>Nel corso del 2022, le strutture del Dipartimento Sanità e salute sono state impegnate nella mappatura dei processi che avevano costituito oggetto di studio nel 2021, al fine di individuare, mediante l'analisi delle determinanti (variabili che caratterizzano e descrivono il funzionamento del processo), gli interventi riorganizzativi necessari per semplificare le attività, rendendole maggiormente efficaci.</p> <p>Le analisi sono state svolte secondo i modelli proposti, prettamente improntati alle realtà aziendali private, e sebbene per alcuni aspetti abbiano comportato difficoltà di adattamento dei modelli medesimi al contesto della Pubblica Amministrazione, esse hanno evidenziato significativi margini per innovare e razionalizzare i processi individuati.</p>	<p>La reingegnerizzazione studiata e proposta relativamente ai singoli processi, laddove posta in essere, produrrebbe importanti benefici, consentendo di ridurre i tempi di attuazione, di semplificare molti passaggi burocratici e di rendere maggiormente flessibili le attività e le azioni caratterizzanti le varie fasi dei processi medesimi. Il lavoro costituisce un importante presupposto per l'ulteriore attività da condurre nel 2023, finalizzata alla messa a sistema degli obiettivi attraverso la mappatura tecnologica dei processi analizzati, nonché all'avvio della digitalizzazione dei medesimi.</p>
Istruttoria e approvazione Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) dell'Azienda USL della Valle d'Aosta		
Indirizzi all'Azienda USL ai sensi della l.r. 5/2000 (<i>Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella Regione</i>)		
Monitoraggio delle liste di attesa		
AREA STRATEGICA		
c) Politiche sociali		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Erogazione dei contributi relativi al Fondo di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'articolo 12 della l.r. 3/2013	La scelta di intervenire su tale processo deriva dalla necessità di eliminare alcune criticità relative alla sovrabbondante richiesta di documentazione ai beneficiari, a comprova del possesso dei requisiti, nonché ad alcune attività di ridondanza nel procedimento (ricicli), che determinano un allungamento dei tempi di concessione dei contributi. Considerata l'urgenza, le attività di digitalizzazione del processo hanno avuto già inizio.	
Erogazione di contributi di cui all'articolo 19 della l.r. 23/2010	Il processo è finalizzato all'erogazione dei contributi per il pagamento di rette in strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e riabilitative. La scelta di intervenire su tale processo deriva dalla necessità di eliminare alcune criticità relative allo scambio di flussi informativi tra più strutture coinvolte e di digitalizzare interamente lo stesso, anche con la finalità di ridurre i tempi finali per l'adozione dei provvedimenti di concessione del contributo. La digitalizzazione sarà oggetto dell'attività nel corso del 2023.	

Obiettivi operativi e gestionali 2022

AREA STRATEGICA		
d) Istruzione e università		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Formazione e aggiornamento del personale ispettivo, dirigente, docente ed educativo	Con riferimento al nuovo sistema informativo per la gestione dei corsi di formazione rivolti al personale scolastico, la comunicazione tra i soggetti coinvolti (uffici della Sovraintendenza agli studi, segreterie scolastiche e personale dirigente, docente ed educativo) sarà più veloce, snella ed efficiente. I benefici ottenibili con la reingegnerizzazione del processo sono l'ottimizzazione delle risorse umane (negli uffici della Sovraintendenza, in particolare nell'ufficio protocollo, e nelle segreterie scolastiche), il minore utilizzo di documentazione cartacea, la riduzione dei tempi di risposta all'utenza e il monitoraggio sistematico della procedura.	
Attribuzione borse di studio a studenti universitari	Dall'analisi effettuata sono emersi i benefici ottenibili tramite la digitalizzazione della procedura, consistenti nella possibilità per gli utenti di fruire di un applicativo di presentazione delle domande moderno e intuitivo, di poter visionare in ogni momento lo stato di avanzamento della propria domanda, di ottenere migliore assistenza da parte degli operatori e di ricevere in minore tempo le borse di studio, nonché, per l'ufficio competente, di ottimizzare il tempo dedicato al processo, potendo operare con maggior rapidità e semplicità nei controlli. Le innovazioni che s'intendono apportare sono: integrazione/affinamento dell'attuale applicativo; produzione automatica di liste di dati da controllare; possibilità di informare agevolmente e periodicamente l'utente sull'avanzamento del processo.	
AREA STRATEGICA		
f) Affari europei		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Controllo di 1° livello sui progetti cofinanziati da Fondi europei e nazionali, Aree interne e PON: controllo amministrativo"	La reingegnerizzazione del processo di controllo, se attuata attraverso un aggiornamento del sistema SISPREG, porterà all'eliminazione dei documenti cartacei e delle attività duplicate, non a valore, mediante la completa digitalizzazione delle fasi del processo. Inoltre, se accompagnata da una revisione del SiGeCo e delle direttive regionali, porterà a una notevole riduzione dei tempi necessari alla realizzazione di tutte le fasi del processo, a una migliore definizione delle stesse, con riduzione dei margini di errore e della discrezionalità degli operatori, nonché all'introduzione della possibilità di svolgere attività di monitoraggio in tempo reale, che a oggi non risulta possibile.	
Audit di secondo livello delle operazioni cofinanziate dall'Unione europea	Le analisi del processo hanno reso evidente l'opportunità di formulare proposte di revisione in termini di campionamento su più periodi e riduzione dei ricicli.	
Supporto alle attività di gestione dei programmi cofinanziati della struttura	I risultati attesi dal processo di reingegnerizzazione sono: <ul style="list-style-type: none"> • maggiore autonomia di tutti gli attori coinvolti nella gestione e attuazione dei programmi, riducendo, di conseguenza, il volume di richieste/pareri/autorizzazioni trasmessi all'AdG, alle SRRAI e alla struttura controlli, migliorando le performance del sistema nel suo complesso, anche in relazione ai tempi di risposta, e riducendo i carichi di lavoro sulle strutture; • maggiore tracciabilità e rintracciabilità delle risposte fornite e delle tipologie di richieste/pareri/autorizzazioni, permettendo, altresì, un'adeguata capitalizzazione delle conoscenze, anche in ottica di semplificazione; 	

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	<ul style="list-style-type: none"> riduzione di alcuni “costi di gestione”, segnatamente quelli connessi all’apertura di specifiche richieste di supporto a INVA per determinati interventi su SISPREG. Il sistema informatico eventualmente adottato potrà essere messo a disposizione delle altre strutture del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, con i dovuti adattamenti, al fine di perseguire le medesime finalità.
Previsioni bilancio di previsione delle entrate a destinazione vincolata	La reingegnerizzazione del processo, se attuata attraverso un aggiornamento dei sistemi informativi esistenti, che dovrebbero interagire tra di loro al fine di evitare errori, porterà a una contrazione dei tempi necessari alla realizzazione di tutte le fasi del processo e a una migliore definizione delle stesse, con riduzione dei margini di errore e conseguente miglioramento della qualità e dell’affidabilità dei dati proposti, nell’ambito delle previsioni di bilancio.

AREA STRATEGICA		
g) Società partecipate		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Contribuzione alla definizione del documento di programmazione regionale che contiene gli indirizzi nei confronti delle società e enti partecipati	<ul style="list-style-type: none"> Numero inadeguato di giorni necessari per ottenere le proposte di indirizzo da parte delle strutture competenti per materia, a seguito dell’input del Dipartimento Società e enti partecipati Tempo di predisposizione formale del documento inidoneo rispetto alla mole di lavoro da svolgersi Numero di giorni eccessivo per la chiusura del processo nel suo complesso 	La reingegnerizzazione del processo attraverso una piattaforma digitale, da concretizzarsi nel 2023 mediante lo studio e la realizzazione della stessa con il Dipartimento Innovazione e agenda digitale, consentirà di condividere in tempo reale la bozza del documento degli indirizzi strategici predisposti dal Dipartimento Società e enti partecipati con i diversi Dipartimenti coinvolti, superando così le attuali criticità.
Tenuta dell’inventario delle società e degli enti partecipati	Allo stato attuale, le informazioni sono di difficile consultazione da parte degli utenti, poiché esse sono rinvenibili in diverse sezioni del sito istituzionale.	La struttura Controllo delle società e degli enti partecipati ha definito il procedimento per attuare la semplificazione delle modalità di accesso e consultazione delle informazioni delle società controllate e partecipate. Per il 2023, è previsto l’avvio della digitalizzazione del processo, a seguito della definizione del progetto attuativo.
AREA STRATEGICA		
h) Cultura		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Gestione delle esigenze di informazione (Reference)	Si tratta dell’attività che la biblioteca svolge a favore dell’utenza per soddisfare esigenze informative di varia natura legate a interessi personali in diversi ambiti (organizzazione sociale/politica del territorio; percorsi di formazione individuale; approfondimento di conoscenze in ambito professionale e nel mondo del lavoro). Il servizio è personalizzato sui bisogni	Le azioni di miglioramento sono finalizzate a uniformare il processo e permettere una più qualificata erogazione del servizio, rendendolo qualitativamente migliore. Si tratta, in particolare, di uniformare il processo presso le diverse sezioni della biblioteca, condividere le banche-dati, creare un vademecum organizzativo per la ricerca delle informazioni e potenziare le FAQ.

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	dell'utente e integra le necessarie risorse cartacee e di rete. Criticità emerse: insufficienti dati su tipologia di richiesta di informazione; assenza di procedure codificate per ricerca informazioni; condivisione delle informazioni su tipologia di richieste da perfezionare; risposte all'utenza non del tutto standardizzate; banca-dati delle richieste da riorganizzare; banca-dati di quesiti/risposte da condividere.	
Rilascio di autorizzazioni, pareri, concertazioni, nulla osta relativi a progetti di interventi a scale edilizia	Il processo è la "spina dorsale" di tutta l'attività istituzionale della struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico e da cui dipendono, di fatto, tutti i procedimenti in capo alla struttura. La maggiore criticità operativa, sommata a carenza di personale tecnico, è costituita dall'obsolescenza dell'applicativo GPE (gestione pratiche edilizie), in dotazione agli uffici, che supporta tutte le attività che si sviluppano dall'ingresso nel sistema delle pratiche trasmesse alle successive catalogazione, istruttoria, fase decisionale, predisposizione dei provvedimenti, "scarico" nell'archivio cartaceo e digitale delle pratiche definite.	Nel complesso, le innovazioni che s'intendono apportare sono finalizzate alla semplificazione del processo, rendendolo maggiormente performante per le attività del personale competente e per le ricadute verso l'utenza esterna. In particolare, è stata configurata una riduzione di "passaggi" ridondanti, l'affinamento e la puntualizzazione di altri, maggiore chiarezza delle incombenze in capo al personale e per coloro che si rapportano con la struttura, anche tramite una migliore operatività tecnica dell'applicativo GPE (di fatto, la digitalizzazione di tutte le fasi del processo). Ciò dovrebbe comportare una riduzione dei tempi di risposta alle istanze trasmesse alla struttura (circa 3.500 annue).
Concessione ed erogazione contributi economici a enti privati a sostegno dell'attività teatrale locale (l.r. 45/1997)	E' stato reingegnerizzato il processo per renderlo funzionale alla sua digitalizzazione, nell'intento di favorire la diffusione dei servizi in rete, agevolando l'accesso dell'utenza, e di favorire il back office riducendo il front office.	
Promozione e realizzazione di interventi di restauro diretti al patrimonio storico-artistico valdostano	La criticità principale evidenziata è la complessità intrinseca delle procedure di restauro, molto articolate, che sono state trasformate in un processo digitale con qualche difficoltà.	
AREA STRATEGICA		
i) Turismo		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Osservatorio Turistico	<ul style="list-style-type: none"> • Limitatezza dei dati quantitativi disponibili • Carenza di strumenti di analisi qualitativa sui flussi turistici 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli attuali dati quantitativi sui flussi turistici (dati ISTAT su presenze e arrivi) con altri indicatori quantitativi (passaggi impianti di risalita, autostradali, presso i tunnel e presso musei e castelli, consumi energetici, affluenza in occasione di eventi) • Implementazione del sistema con indagini ad hoc di tipo qualitativo e di customer satisfaction

Obiettivi operativi e gestionali 2022

AREA STRATEGICA		
j) Commercio		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Gestione contributi a favore degli esercizi di vicinato	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione delle domande esclusivamente a mezzo di modelli cartacei • Tempistica lavorazione delle domande 	Attivazione di una piattaforma telematica dedicata
AREA STRATEGICA		
k) Sviluppo economico		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Gestione accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese	Il processo è stato scelto per la sua rilevanza esterna come strumento di attrattività per medie/grandi imprese e per la sua complessità. La reingegnerizzazione è basata su automazione e digitalizzazione di alcune fasi del processo grazie a uno specifico strumento informatico o "gestionale" che, se opportunamente progettato, potrebbe consentire la gestione informatica automatizzata del processo (dall'inoltro della domanda, alla gestione e condivisione della documentazione tra i soggetti coinvolti e alla semplificazione dello scambio di informazioni tra PA e imprese), nell'ottica di ridurre i tempi del procedimento e la sua complessità.	
Avviso House & work	La digitalizzazione del processo relativo all'istruttoria delle domande di contributo presentate in risposta all'Avviso House & work consentirebbe di semplificare l'accesso per i richiedenti e la gestione delle istruttorie per i funzionari, generando una completa smaterializzazione documentale. In particolare, la realizzazione di un modulo on-line per la presentazione delle domande di contributo favorirebbe l'utenza, evitando errori, e l'istruttoria, eliminando la necessità di richiedere integrazioni.	
Approvazione mappe eliski	<p>Valutate le criticità del processo, sono state individuate alcune linee di miglioramento da implementare attraverso la digitalizzazione e reingegnerizzazione nel corso del 2023, segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di un unico spazio digitale di consultazione condiviso; - descrizione dettagliata dello svolgimento del processo disponibile sul web; - definizione degli endo-procedimenti dalla prima conferenza di servizi; - workflow e rubrica disponibile per tutti i soggetti coinvolti. <p>Si dovrebbe ottenere, quindi, maggiore consapevolezza del processo da parte degli attori coinvolti, migliore fruibilità dei documenti e diminuzione dei tempi di istruttoria.</p>	
Sostegno alle imprese industriali e artigiane - Revisione legge sull'imprenditoria giovanile ed estensione all'imprenditoria femminile e ai disoccupati di lunga durata	Valutate le criticità del processo, sono state individuate alcune azioni di miglioramento da implementare attraverso la sua digitalizzazione durante la fase di reingegnerizzazione prevista per il 2023, ad esempio il miglioramento della comunicazione con gli attori coinvolti, l'informatizzazione della procedura (dalla presentazione delle domande fino alla rendicontazione delle spese), la razionalizzazione della fase istruttoria e la transizione dalla gestione cartacea e manuale delle pratiche alla gestione e archiviazione digitale e informatica.	
Erogazione di contributi ai sensi della l.r. 6/2003	E' stato analizzato il processo di concessione di contributi a sostegno dello sviluppo di attività promozionale e commerciale, nonché la partecipazione a	Nella formulazione del processo di reingegnerizzazione, si è evidenziato come la digitalizzazione delle varie fasi del procedimento, attraverso la creazione di una piattaforma,

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	manifestazioni fieristiche con ricadute sull'internazionalizzazione. Sono state evidenziate le principali criticità relative alla presentazione delle domande, spesso incomplete e sommarie, e alla relativa istruttoria, in riferimento alla quale si riscontrano rallentamenti dovuti sia all'attuale modalità di presentazione delle domande, sia alle tempistiche necessarie a ottenere i risultati dei controlli da effettuarsi sui soggetti richiedenti.	consentirebbe di ridurre le tempistiche dell'istruttoria nel suo complesso, a vantaggio dell'utenza, ma anche di migliorare le comunicazioni attraverso la creazione di un calendario di scadenze e adempimenti per gli attori coinvolti.
AREA STRATEGICA		
l) Energia		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Rilascio Autorizzazione Unica impianti FER (fonti energia rinnovabile)	Le criticità individuate riguardano i tempi di protocollazione e le modalità di archiviazione/condivisione della documentazione progettuale.	La reingegnerizzazione del flusso consentirà di intervenire sui tempi di protocollazione, sulle modalità di condivisione dei documenti, nonché sulla smaterializzazione degli stessi e sulla creazione di un front-office automatizzato (caricamento guidato delle domande), il tutto tramite lo sviluppo di un gestionale comprensivo di un portale dedicato al caricamento delle domande. Tramite il portale, i tempi d'esame delle istanze saranno ottimizzati e gli utenti saranno guidati nella compilazione delle domande, riducendo al minimo gli errori ed evitando di presentare domande incomplete.
AREA STRATEGICA		
m) Sport		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Gestione contributi per manifestazioni sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione delle domande e relativa documentazione non automatizzata • Assenza di un meccanismo che dimostri, in termini maggiormente oggettivi, l'esito delle valutazioni sul rilievo degli eventi ai fini dell'individuazione dell'intensità dei contributi riconoscibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di una piattaforma telematica per la gestione in esclusiva dell'inoltro delle domande • Istituzione di una Commissione di valutazione

Obiettivi operativi e gestionali 2022

AREA STRATEGICA		
n) Formazione e lavoro		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Stipula del patto di servizio per disoccupati	Rispetto al processo individuato, sono state riscontrate criticità oggettive, dovute alla necessità di interloquire con banche-dati di soggetti esterni all'Amministrazione regionale. Pertanto, nel 2023, sarà individuato un diverso processo, possibilmente in sinergia tra i Dipartimenti Politiche del lavoro e della formazione e Politiche strutturali e affari europei.	
AREA STRATEGICA		
o) Trasporti e mobilità sostenibile		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Gestione attività mobilità sostenibile (contributi mezzi elettrici)	I miglioramenti ipotizzati sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • effettuazione delle verifiche a campione su privati e imprese in parallelo rispetto all'effettuazione dell'istruttoria; • semplificazione delle modalità di richiesta di integrazioni (attualmente effettuata con lettera, ma sostituibile con messaggio di posta elettronica), in modo da ridurre il numero di attività (predisposizione lettera, firma, protocollo); • affiancamento temporaneo, nel periodo di picco (a novembre, immediatamente dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande), di un terzo istruttore, in modo da ridurre i tempi di risposta. 	
Monitoraggio e controllo del servizio ferroviario erogato	L'innovazione ipotizzata consiste essenzialmente nella digitalizzazione del monitoraggio, in modo da eliminare una serie di passaggi cartacei, automatizzare le operazioni di caricamento, trasferimento e estrazione di dati, gestire in parallelo, invece che in serie, alcune attività, implementare strumenti di analisi automatica e calcolo di premi e penali, supportare nell'elaborazione dei documenti di contabilità.	
Iscrizione impresa al REN (Registro Elettronico Nazionale) per il trasporto in conto proprio e in conto terzi di cose e rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio della Professione di autotrasportatore (A.E.P.)	L'innovazione ipotizzata consiste nell'introduzione di una piattaforma operativa per la trasmissione delle istanze da parte dell'utenza agli uffici competenti. Tale piattaforma consentirebbe di velocizzare il caricamento dei dati iniziali per l'iscrizione, impedendo l'avanzamento e l'inoltro delle istanze in caso di pratiche incomplete. L'avanzamento del processo si interfaccerebbe nei punti salienti con la piattaforma informatica, sulla quale sarebbero riversati anche i dati relativi al raggiungimento e al completamento delle varie fasi. Attualmente, con la procedura tradizionale, le criticità maggiori si concentrano soprattutto nella fase iniziale in cui l'utente (impresa, agenzia di pratiche auto o altro operatore professionale) trasmette i dati per l'iscrizione in modo incompleto, con la necessità continua, da parte degli uffici, di richieste di integrazioni/correzioni, generando incertezza in merito ai tempi di avanzamento e conclusione dell'intero procedimento. Se attuata, l'informatizzazione potrebbe consentire la velocizzazione della procedura: controlli automatici sulla correttezza dei dati imputati; celere individuazione delle criticità; immediata comunicazione dei dati da integrare; eliminazione o riduzione dei ricicli ed eliminazione dell'archivio cartaceo.	

Obiettivi operativi e gestionali 2022

AREA STRATEGICA		
p) Finanze		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Concessione rateizzazione debiti tributari	Le innovazioni previste con riferimento alla concessione di rateizzazione per i debiti tributari riguardano l'ampliamento delle modalità di presentazione delle istanze e la gestione documentale che caratterizza il processo, in particolare nelle fasi di trasmissione e ricezione delle domande.	
Predisposizione delle disposizioni finanziarie dei disegni di legge	Il processo di predisposizione delle disposizioni finanziarie dei disegni di legge ha evidenziato aree di miglioramento che mirano a standardizzare le procedure di raccolta dei dati e ridurre i tempi di registrazione degli stessi nei programmi di contabilità, ottenendo così una semplificazione delle procedure e una riduzione di errori e tempistiche.	
AREA STRATEGICA		
q) Innovazione		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Gestione interventi innovativi per nuovi impianti tecnologici richiesti dalle strutture regionali	L'approfondimento è stato condotto con particolare attenzione alla fase di presentazione delle richieste da parte delle strutture regionali, analisi e valutazione di fattibilità delle stesse. La digitalizzazione del processo, la sua accessibilità tramite la sezione intranet del sito istituzionale e la reingegnerizzazione di alcune attività (volta, soprattutto, a rafforzare il coordinamento con le altre strutture regionali, tracciare le tempistiche delle fasi attuative e migliorare i flussi comunicativi verso la struttura richiedente) permetteranno il contenimento dei tempi intercorrenti tra arrivo della richiesta e comunicazione di approvazione e attivazione delle attività amministrative e operative di attuazione, pur preservando un elevato livello di condivisione della soluzione individuata e di flessibilità delle procedure rispetto ai differenti livelli di complessità degli interventi innovativi richiesti.	Il processo reingegnerizzato potrà essere utile come riferimento per altri processi che trattano iniziative analoghe di natura tecnologica, anche per altre strutture regionali che hanno progettualità di natura operativa sempre rivolte a strutture regionali, ma in ambiti specifici. Le azioni di miglioramento sono finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> • implementare un modulo di richiesta nella sezione intranet del sito regionale quale punto unico di richiesta; • digitalizzare il processo con automazione di alcune attività per la registrazione di informazioni; • strutturare supporti informativi, disponibili sulla predetta sezione, e template di documento utilizzati dagli uffici; • costruire una base-dati informativa specifica per le richieste e il loro avanzamento.

Obiettivi operativi e gestionali 2022

AREA STRATEGICA		
r) Opere pubbliche e territorio		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Rilascio autorizzazioni al subappalto	Tramite l'utilizzo di applicativo informatico, si potrebbero eliminare i tempi "morti" nello scambio di documenti, pareri e informazioni fra gli attori coinvolti, consentendo loro di interagire in tempo reale.	
Affidamenti di lavori, servizi e forniture	Le principali criticità riguardano la gestione separata dei dati tramite i vari applicativi in uso e l'utilizzo di procedure cartacee.	La riprogettazione del processo ha preso in considerazione diversi aspetti, consentendo la condivisione dei dati e il ricorso esclusivo alla gestione informatica delle procedure di affidamento dei contratti.
Monitoraggio e vigilanza rete viaria regionale	I report periodici cartacei determinano frammentazione dell'archivio delle opere d'arte, tempistiche rilevanti di compilazione, difficoltà di valutazione dei report e delle priorità di intervento.	Con l'implementazione dell'applicativo delle opere d'arte, già in uso, sarebbe consentita l'archiviazione digitale anche a vantaggio delle valutazioni in capo ai responsabili di circolo.
Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche	Il processo è gestito tramite l'applicativo "Cemento armato". Per snellire alcuni passaggi ed evitarne la duplicazione, con opportune modifiche all'applicativo, si creerebbe un unico database tramite il quale gli attori coinvolti potrebbero interagire nelle varie fasi, velocizzando i tempi e favorendo il completo controllo dell'iter procedurale.	
Valutazione e composizione della criticità meteorologica	<p>E' stata effettuata la riprogettazione del processo connesso alla valutazione e composizione della criticità meteorologica, i cui risultati hanno, come destinatari diretti, gli uffici Effetti al suolo e Neve e valanghe e, come destinatari indiretti, tutta la cittadinanza rispetto al macro-processo "Produzione del bollettino di criticità/allerta", che si articola in 3 processi ("Valutazione e composizione della criticità meteorologica"; "Valutazione e composizione della criticità idrogeologica e idraulica"; "Valutazione e composizione della criticità valanghiva").</p> <p>I benefici che si potranno trarre dalla reingegnerizzazione del processo sono sicuramente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre la tempistica di valutazione (anticipare l'ora di disponibilità del bollettino) a vantaggio di coloro che sollecitano un'anticipazione dei prodotti; • incrementare la standardizzazione; • aumentare la qualità del processo e del macroprocesso; • soddisfare le richieste dei destinatari esterni al processo. <p>Nel 2023 si procederà a sviluppare la reingegnerizzazione di quanto progettato nel 2022, ciò implicando un cambio di paradigma per i previsori, una revisione delle procedure interne di valutazione delle criticità meteorologiche, un rifacimento del software di produzione delle valutazioni quantitative delle precipitazioni attese ai fini della valutazione e composizione della criticità meteorologica, oltre che lo sviluppo di nuovi script per automatizzare i controlli del processo, secondo alcuni degli indici proposti per monitorarne la tempistica di esecuzione e la qualità del risultato.</p>	
Rilascio pareri e autorizzazioni	Criticità del processo di gestione dei pareri di compatibilità degli interventi in aree a rischio idrogeologico, gestito in parte in modo digitale: mancata	<p>Gli interventi di miglioramento e adeguamento prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evoluzione dell'applicativo che consenta, agli esterni, il caricamento diretto della pratica, bypassando il sistema

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	<p>connessione con il sistema di protocollo e, quindi, assenza di un sistema automatico di caricamento delle domande; normativa non aggiornata e coordinata rispetto alle sopravvenute modifiche di altre normative; difficoltà di rapportarsi tempestivamente con i tecnici esterni.</p>	<p>di protocollo, e l’inserimento delle pratiche a sistema da parte della segreteria;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il miglioramento dei livelli di comunicazione tra uffici, amministrazioni interessate dal processo e tecnici.
<p>Gestione e applicazione della l.r. 5/2001 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile)</p>	<p>L’analisi delle determinanti ha evidenziato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il processo è già stato snellito in maniera notevole nel corso degli ultimi anni, riducendo i “ricicli” e le attività a basso valore aggiunto; • alcuni “ricicli” sono non comprimibili, poiché obbligatori per legge; • restano da snellire le fasi del processo che implicano la trasmissione/ricezione degli elaborati e delle comunicazioni tra Regione ed enti locali (che risentono della presenza di numerosi applicativi quali PEC, GED, protocollo). 	<p>La proposta di reingegnerizzazione del processo punta in gran parte all’implementazione di un applicativo web-based, che possa ridurre in maniera notevole le fasi di trasmissione/ricezione attraverso un’interfaccia condivisa tra Regione e Comuni e l’attribuzione alle comunicazioni di numeri di registro interni con tracciabilità univoca.</p>
<p>Concessioni derivazione acqua pubblica</p>	<p>L’analisi delle determinanti ha evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interdipendenza con procedimento di VIA e complessità tecnica dell’istruttoria; • ritardi e tempi “morti” dovuti a pubblicazione avvisi sulla GURI; • termini concessi per la presentazione delle integrazioni eccessivamente dilazionati per mancanza di istruzioni operative o disposizioni normative che li definiscano; • tempi di processo non adeguati per scarsa integrazione degli applicativi e delle banche-dati in uso; • dilazione dei tempi per mancanza di monitoraggio dei termini di svolgimento delle differenti fasi e delle relative scadenze. 	<p>Si sono individuate possibili azioni di miglioramento del processo consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione dell’archiviazione fisica dei documenti con la sola archiviazione digitale; • sostituzione della pubblicazione dell’avviso di presentazione dell’istanza sulla GURI con la pubblicazione sul portale RAVA (albo online sezione “Avvisi demanio idrico” del sito istituzionale); • miglioramento delle istruzioni operative già esistenti per la predisposizione dei documenti tecnici da allegare alle istanze; • definizione di termini standard per l’inoltro dell’eventuale documentazione integrativa; • svolgimento, in parallelo, di istruttoria VIA e istruttoria della struttura Gestione demanio idrico; • presentazione istanze solo in formato digitale.

Obiettivi operativi e gestionali 2022

Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Gestione degli interventi emergenziali	L'analisi condotta ha evidenziato criticità dell'attuale processo di gestione degli interventi emergenziali che dipendono, più che altro, da incertezze normative sulle modalità di intervento e finanziamento degli interventi stessi.	Si propongono interventi di miglioramento procedurale: <ul style="list-style-type: none"> • semplificazione delle procedure finanziarie; • centralizzazione dei controlli ditte e professionisti; • implementare modalità di interscambio dati tra ANAC, OSS LLPP, ecc.; • divulgazione delle informazioni relativamente agli interventi in corso.
Vigilanza e controllo nella gestione delle dighe e degli invasi ai sensi della l.r. 13/2010 in materia di sbarramenti artificiali	L'analisi ha evidenziato criticità dell'attuale processo, gestito solo in parte attraverso l'applicativo "Catasto Sbarramenti", realizzato dall'Ufficio dighe della struttura Opere idrauliche per la gestione dei dati e della reportistica afferente alla dighe di competenza regionale. Tali criticità si riferiscono, in particolare, alla mancanza di alcune informazioni digitali sul gestionale, disponibili al momento solo in formato cartaceo o all'interno del sistema gestionale del protocollo, che riguardano: le prescrizioni impartite in occasione delle visite ispettive sulle opere da parte dell'Ufficio dighe; le risultanze dell'asseverazione periodica effettuata dall'ingegnere responsabile del gestore; gli eventuali lavori svolti sulle stesse opere tra un'ispezione e quella successiva.	La possibilità di implementare il Catasto Sbarramenti con ulteriori informazioni, esclusivamente in formato digitale, non solo agevolerebbe le attività dell'ufficio regionale che esercita i compiti ispettivi, ma anche del gestore dell'opera. In tal modo si raggiungerebbe l'obiettivo di perfezionare il processo di vigilanza, in termini di tempo, accuratezza e precisione del controllo, ai fini della gestione in sicurezza delle 83 dighe di competenza regionale.
Valutazione e co-pianificazione degli strumenti urbanistici (da PRG, ai Regolamenti edilizi, ai PUD, ecc.)	L'analisi ha evidenziato criticità del processo di gestione delle varianti urbanistiche risolvibili attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • attivazione di un applicativo gestionale che tenga conto del processo dal protocollo all'archiviazione, con possibilità di verifica dei tempi e delle attività svolte da tutti gli attori e conseguente rilevamento delle criticità in corso; • modifica della normativa regionale per l'introduzione di tempi certi e misurabili della procedura in capo ai Comuni e per l'eliminazione di ridondanze di processo; • realizzazione di un cruscotto on-line per attività legate ai procedimenti di variante urbanistica che comprende formulari predisposti per pareri di istruttoria, corrispondenza, relazioni tipo, atti richiesti (es. delibere o provvedimenti); • miglioramento dei livelli di comunicazione tra uffici e amministrazioni interessate dal processo. 	

Obiettivi operativi e gestionali 2022

Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Programmazione regionale dei lavori pubblici	<p>L'analisi ha evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> attività di controllo svolta in modo manuale e senza esaustiva rilevazione degli errori; gestione delle richieste di consulenza e supporto tecnico da parte delle strutture responsabili non strutturata, né organizzata. 	<p>Possibili azioni di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> gestire le attività di controllo finanziario (predisposizione tabulati, verifica coerenza copertura, revisione proposta di programmazione) mediante l'acquisizione, con apposita interfaccia applicativo, dei dati contabili già definiti in fase di previsione di bilancio, a garanzia della validità dei dati medesimi; organizzare la gestione delle richieste di consulenza e supporto tecnico da parte delle strutture responsabili dell'attuazione degli interventi mediante l'implementazione dell'interfaccia utente del sistema informatico gestionale e la condivisione delle consulenze rilasciate (organizzazione FAQ).
Gestione delle procedure finalizzate alla concessione di mutui e provvidenze a sostegno dell'edilizia privata	La revisione del processo di gestione delle procedure finalizzate alla concessione di mutui e provvidenze a sostegno dell'edilizia privata prevede l'intera informatizzazione del processo, oltre alla predisposizione di FAQ e di un mansionario per i dipendenti.	
AREA STRATEGICA		
s) Ambiente		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Monitoraggio procedimenti amministrativi	Il processo riguarda il monitoraggio dei procedimenti il cui iter è gestito dalla strutture sott'ordinate del Dipartimento Ambiente, attualmente senza supporto di sistemi informatici strutturati, con sensibile dispendio di energie ed elevata probabilità di errori nella trascrizione delle informazioni. Altre criticità sono rappresentate da difficoltà nel presidio del processo, mancanza di integrazione tra gli applicativi in uso, monitoraggio asincrono e impossibilità per l'utente di poter verificare on-line lo stato del procedimento.	La reingegnerizzazione prevede la completa informatizzazione della procedura, introducendo la possibilità per l'utente di inviare le proprie istanze tramite un portale dedicato, che verificherà automaticamente la completezza della documentazione, assegnerà il numero di protocollo e notificherà il procedimento all'ufficio competente. L'utente potrà verificare, attraverso il portale, lo stato della pratica, così come il dirigente competente e il Coordinatore avranno a disposizione un cruscotto dedicato al monitoraggio dell'iter dei procedimenti in corso.
Gestione autorizzazione scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue di cui alla l.r. 59/1982	Le criticità riscontrate nel processo riguardano, principalmente, la mancata digitalizzazione dell'istanza cartacea, che comporta la duplicazione dei controlli da parte dei funzionari sui requisiti di ammissibilità, e la moltiplicazione della corrispondenza nell'ambito della	Le proposte di digitalizzazione riguardano l'integrazione dell'applicativo del protocollo e la realizzazione di un'interfaccia web per la consultazione, anche da parte del proponente, sullo stato di avanzamento dell'istanza. Tra le funzionalità della piattaforma digitale rientrerebbero la non

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	richiesta di pareri e dei rispettivi allegati. Esse comportano l'appesantimento dell'attività istruttoria e del flusso delle informazioni al protocollo.	protocollazione dell'istanza inammissibile e la possibilità di scaricare i documenti dalla stessa piattaforma mediante apposite credenziali.
Autorizzazioni alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche, con particolare riferimento alle linee elettriche di cui alla l.r. 8/2011 (<i>Nuove disposizioni in materia di elettrodotti</i>)	Le criticità riscontrate sono principalmente legate al flusso cartaceo della corrispondenza, che comporta una tempistica ottimizzabile con opportuni interventi sul sistema di protocollazione, e la mancanza di accesso alle informazioni inerenti allo stato della pratica da parte del proponente.	Le proposte di digitalizzazione riguardano l'integrazione dell'applicativo del protocollo e la realizzazione di un'interfaccia web per la consultazione, anche da parte del proponente, sullo stato di avanzamento dell'istanza.
Gestione procedura VINCA - Valutazione di incidenza l.r. 8/2007 (parere autorizzativo preventivo per interventi in siti Natura 2000)	Le criticità riscontrate per la digitalizzazione e reingegnerizzazione del procedimento sono legate al flusso cartaceo della corrispondenza, che richiede interventi sul sistema di protocollazione delle comunicazioni per ridurre i tempi, e la mancanza di accesso alle informazioni inerenti allo stato della pratica da parte del proponente.	Le proposte di digitalizzazione riguardano l'integrazione dell'applicativo del protocollo e la realizzazione di un'interfaccia web per la consultazione, anche da parte del proponente, sullo stato di avanzamento dell'istanza.
Gestione procedure di bonifica di siti contaminati (titolo V, parte IV, d.lgs. 152/2006) - Segnalazioni di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di origine naturale	Le criticità consistono principalmente nella mancata digitalizzazione dell'istanza cartacea, che comporta allungamenti nelle tempistiche relative all'istruttoria per la necessità di verifiche e controlli sulla completezza della documentazione e per la conseguente necessità di richiedere integrazioni; inoltre, non sono definiti format standard per istruttoria e comunicazioni della struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive.	La proposta di digitalizzazione riguarda la realizzazione di uno strumento informatizzato di gestione delle pratiche, integrato all'applicativo di protocollo, che consenta di compilare e trasmettere digitalmente l'istanza e consultarne lo stato di avanzamento e supporti gli uffici per l'istruttoria, le comunicazioni e la condivisione di file di grandi dimensioni. E', inoltre, prevista l'alimentazione automatica di una banca-dati dei valori di fondo, previa realizzazione della relativa banca-dati cartografica.
AREA STRATEGICA		
t) Agricoltura e risorse naturali		
Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
Modifiche al PSR (Programma di sviluppo rurale) 2014/22	Il processo è complesso per via della numerosità e del diverso grado di responsabilità delle istituzioni e del partenariato coinvolto nel Comitato di sorveglianza (CdS) del PSR. Per tale motivo, si è deciso di concentrarsi su un'unica ma significativa fase, ovvero la consultazione del partenariato. Ordinariamente, il CdS è consultato in forma scritta, con un grado di risposta debole, in termini numerici e di contenuto. A inizio 2022, è stata avviata una modalità di consultazione sperimentale online, che consiste nel proporre ai membri del CdS di approvare le modifiche al PSR rispondendo a un questionario che riproduce, per blocchi, le proposte elaborate dall'AdG. La sperimentazione ha conseguito risultati positivi: in generale, le evidenze più significative riguardano l'aumento di risposta da parte dei membri del CdS, grazie all'accesso friendly al questionario (link), alla rapidità di compilazione (circa 1 minuto) e alla	

Obiettivi operativi e gestionali 2022

	<p>possibilità di aggiungere commenti a sostegno o a sfavore della proposta; inoltre, il programma utilizzato (Limesurvey, già in uso presso l'Amministrazione) permette di scaricare ed elaborare facilmente i risultati delle consultazioni, dando evidenza e trasparenza della partecipazione nelle fasi di restituzione dei risultati al partenariato.</p>	
<p>Concessione di contributi co-finanziati</p>	<p>Le criticità sono legate all'attività di protocollo, all'interdipendenza da attori esterni, i cui tempi di risposta non sono gestibili dal processo, all'inefficienza dei controlli tecnici previsti in sequenza, alle ripetute richieste di integrazione documentale e ai ricicli dovuti all'analisi ripetuta della stessa istanza, alle difficoltà di utilizzo del portale SIAN e all'assenza di un process owner.</p>	<p>Dall'analisi delle criticità, con la reingegnerizzazione sono state individuate alcune azioni puntuali di miglioramento, volte a ridurre l'incidenza degli errori nell'esecuzione del processo. Si ritiene prioritaria l'introduzione di procedure standardizzate ed eventualmente informatizzate che rilevino le anomalie, implementate con un sistema di protocollazione automatica delle istanze in entrata. Se non possibile introdurre un sistema di protocollazione automatica, occorre implementare il sistema GED con scarico massivo degli allegati e mantenimento del <i>namefile</i> assegnato dall'utente. Al fine di ridurre l'incidenza dei ritardi risulta, inoltre, necessario individuare il process owner, responsabile del transito della pratica nei termini previsti, introdurre maggiore chiarezza e schematicità nei bandi in relazione alla documentazione da fornire, così evitando continue richieste di integrazioni documentali, e svolgere in parallelo tra istruttore amministrativo e tecnico l'attività di verifica documentale, con una sola richiesta di integrazioni.</p>
<p>Concessione di aiuti regionali a bando</p>	<p>Le criticità attengono: all'attività di protocollo; all'interdipendenza da attori esterni, i cui tempi di risposta non sono gestibili dal processo; all'inefficienza dei controlli tecnici previsti in sequenza; alle ripetute richieste di integrazione documentale e ai ricicli dovuti all'analisi ripetuta della stessa istanza; alla mancanza di un gestionale con procedura standardizzata.</p>	<p>Dall'analisi delle criticità, con la reingegnerizzazione sono state individuate alcune azioni puntuali di miglioramento, volte a ridurre l'incidenza degli errori nell'esecuzione del processo, mediante acquisizione informatizzata delle domande e introduzione di un gestionale con procedura standardizzata che consenta il tracciamento dello stato di lavorazione delle pratiche. Si è valutato, inoltre, di ridurre l'incidenza dei ritardi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore schematicità nei bandi in relazione alla documentazione da fornire, al fine di evitare continue richieste d'integrazione; • individuazione del process owner a cui dare la responsabilità del transito della pratica all'interno del processo nei termini previsti;

Obiettivi operativi e gestionali 2022

		<ul style="list-style-type: none"> • svolgimento, in parallelo, tra istruttore amministrativo e tecnico dell'attività di verifica documentale, con una sola richiesta di integrazioni. <p>Per migliorare la qualità dell'input (istanze presentate), si potrà operare mediante attività di formazione del cliente/professionista, al fine di evitare le frequenti richieste di documentazione integrativa e di chiarimenti e mediante l'introduzione di form standardizzati.</p>
<p>Concessione dell'aiuto alla monticazione dei capi di bestiame negli alpeggi</p>	<p>Le criticità sono legate all'attività di acquisizione della domanda in forma cartacea, all'interdipendenza da attori esterni (BDN, SIAN, AREV), alla difficoltà di elaborare i dati acquisiti da fonti esterne, all'inefficienza dei controlli tecnici previsti in sequenza, alle ripetute richieste di integrazione documentale e ai ricicli dovuti all'analisi ripetuta della stessa istanza.</p>	<p>Dall'analisi delle criticità, con la reingegnerizzazione sono state individuate azioni puntuali di miglioramento volte a ridurre l'incidenza degli errori nell'esecuzione del processo, mediante introduzione di un applicativo integrato che consenta il tracciamento dello stato di lavorazione della pratica da parte di tutti gli attori coinvolti, al fine di consentire una precoce e puntuale individuazione dei casi particolari che possono generare anomalie. Si è rilevato, inoltre, di poter ridurre l'incidenza dei ritardi mediante l'elaborazione anticipata dei dati acquisiti da fonti esterne, al fine di verificarne la completezza e individuare precocemente le necessità di integrazione delle informazioni, e l'individuazione del process owner responsabile di verificare lo stato di elaborazione delle pratiche e il rispetto dei tempi previsti. Il miglioramento della qualità dell'input si potrà attuare tramite l'acquisizione informatica delle domande attraverso un portale informatico che permetta, se richiesto dall'ufficio, di integrare durante la fase istruttoria le informazioni fornite in fase di presentazione della domanda. Il portale potrebbe, inoltre, consentire il tracciamento dell'istruttoria da parte del medesimo utente, riducendo il numero di contatti telefonici per richieste di aggiornamento.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2022

Processi	Criticità	Proposte di reingegnerizzazione
<p>Approvazione piano triennale interventi in amministrazione diretta Il.rr. 44/1989 (<i>Norme concernenti i cantieri forestali, lo stato giuridico e il trattamento economico dei relativi addetti</i>) e 67/1992 (<i>Interventi in materia di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo</i>)</p>	<p>Si è provveduto alla mappatura, all'analisi e alla conseguente definizione delle proposte di miglioramento. E' emersa la necessità di un'ulteriore digitalizzazione del processo mediante l'adeguamento dell'applicativo attualmente in dotazione, che consenta di ridurre i tempi di realizzazione del processo aumentando, nel contempo, la qualità dei risultati. L'effettiva digitalizzazione sarà oggetto dell'attività da sviluppare nel 2023.</p>	
<p>Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in ambito agricolo forestale in amministrazione diretta</p>	<p>Nell'ambito dei processi afferenti all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale (difesa del suolo), ai sensi della l.r. 67/92, sviluppati in amministrazione diretta con le squadre forestali, sono individuate, in particolare, le fasi di programmazione e sviluppo progettuale degli interventi cantieristici con maggiori criticità di tipo procedurale, sia per le tempistiche in termini di efficienza, sia per la condivisione con i portatori d'interesse (amministrazioni comunali, consorzi di miglioramento fondiario e consorterie) di valutazioni e risultanze tecniche. Per fronteggiare tali criticità occorre garantire un percorso efficace e condiviso, con un supporto di digitalizzazione nelle fasi di programmazione (recepimento delle segnalazioni, raccolta delle risultanze tecniche, coordinamento con le conoscenze pregresse, formulazione di proposte d'intervento, sviluppo dei processi progettuali e autorizzativi, introduzione nei percorsi di programmazione di settore, ritorno conoscitivo verso i portatori d'interesse).</p>	
<p>Concessione dei rimborsi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture, agli allevamenti e agli automezzi</p>	<p>L'analisi si è focalizzata, particolarmente, sulla trasformazione digitale delle procedure nell'ottica di una maggiore semplificazione e riduzione delle tempistiche. L'analisi si è conclusa con la valutazione dell'impatto di ciascuna determinante sulle prestazioni del processo e con la formalizzazione della proposta di reingegnerizzazione e digitalizzazione. Quest'ultima riguarda essenzialmente procedure interne, in quanto la digitalizzazione delle fasi esterne (presentazione delle domande, comunicazione dell'esito delle istruttorie, ecc.) trova importante limite nella predilezione dell'utenza per le comunicazioni scritte.</p>	



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 3

giugno 2023

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2023

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numericco coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Rafforzare l'autonomia valdostana valorizzando le particolarità e facendo valere, in ambito locale e a livello nazionale, tutte le prerogative dello Statuto speciale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Creazione e aggiornamento di un calendario delle riunioni dei coordinamenti tecnici, delle Commissioni politiche e dei gruppi misti tecnici Stato-Regioni e Unificata, nel quale sono riportate le indicazioni della data delle riunioni, degli ordini del giorno e dei link per l'attivazione dei collegamenti video (ovvero delle indicazioni per la richiesta dei link).
	Creazione e gestione di uno spazio web all'interno del sito istituzionale contenente tutte le informazioni di pubblico dominio connesse alle attività svolte in riferimento alle sedute delle Conferenze inter-istituzionali del 2023.
	Analisi della nuova normativa statale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica per valutarne l'impatto sui servizi gestiti dagli enti locali valdostani ed elaborazione di un documento contenente la suddetta analisi e le possibili suggestioni per la risoluzione delle eventuali criticità emerse.
	Predisposizione di uno studio destinato al Presidente della Regione contenente l'analisi del quadro normativo regionale, sotteso a ogni obiettivo strategico declinato nel DEFR 2023-2025, volto a valutare la coerenza del quadro normativo regionale di settore con la normativa euro-unitaria e statale di riferimento, anche in materia di aiuti di Stato, e con la più recente giurisprudenza costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea, con la finalità di fornire al decisore politico gli elementi tecnico-giuridici per la più efficace attuazione dei medesimi obiettivi, anche con riferimento a possibili ambiti di intervento legislativo, tenuto conto delle prerogative previste dallo Statuto speciale e dalle norme di attuazione.
	Aggiornamento del Piano regionale di intervento per emergenze radiologiche, che costituisce una componente importante del sistema difesa civile, atto a definire le azioni da intraprendere in ambito regionale al fine di limitare gli effetti della diffusione di una nube radioattiva riducendo gli effetti indotti sulla popolazione e sull'ambiente.
	Aggiornamento dei flussi informativi relativi all'informazione preventiva e in emergenza con la predisposizione di un allegato al Piano regionale di intervento per emergenze radiologiche, avente l'obiettivo di semplificare i contenuti tecnici rendendoli di più facile comprensione per la popolazione.
	Aggiornamento del piano di emergenza esterna dello stabilimento a rischio di incidenti rilevanti Aosta Gas e sua trasmissione al Capo della Protezione civile e al Comandante dei Vigili del fuoco.
	Ridurre, rispetto agli anni precedenti, i termini dei procedimenti di autorizzazione e, quindi, di risposta all'utenza pubblica e privata relativamente ai progetti edilizi che saranno trasmessi nel 2023 alla struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico (che si stimano in 3.500/3.700).

Obiettivi operativi e gestionali 2023

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>6. Predisporre, nell'arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali</p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Ampliamento della digitalizzazione dei processi e dei servizi dell'Amministrazione regionale, come finalità intermedia a supporto della trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale, per raggiungere il risultato finale di innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese e delle procedure amministrative interne.</p> <p>Individuare un set contenuto di indicatori statistici di tipo congiunturale, tra le diverse informazioni statistiche disponibili, che possa rispondere al fabbisogno, in particolare, di amministratori e di dirigenti apicali di avere un'indicazione di sintesi sull'andamento congiunturale socioeconomico della realtà valdostana, con particolare riguardo a quanto previsto dai principali documenti di programmazione (DEFR e PIAO).</p> <p>Contenimento dei giorni lavorativi per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali.</p> <p>Analisi, redazione/raccolta della normativa vigente da adottare nella gestione delle procedure relative al funzionamento della commissione regionale di vigilanza pubblico spettacolo. La ricognizione, oltre a fornire una panoramica completa e approfondita delle procedure utilizzabili, comprenderà le norme contenute nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento di esecuzione (R.D. 18.06.1931, n. 773 e R.D. 06.05.1940, n. 635) e successive modificazioni e integrazioni, da ultimo il D.P.R. 28.05.2001, n. 311, che costituiscono la base normativa principale, oltre ai riferimenti alle indicazioni fornite dagli organismi statali coinvolti. Un quadro esaustivo delle vigenti disposizioni renderà più chiara la procedura da seguire, soprattutto in considerazione dei diversi enti regionali coinvolti.</p> <p>Esame dei rapporti trasmessi dagli organi accertatori e dei provvedimenti sanzionatori e cautelari adottati dal Presidente della Regione, nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, al fine di mettere in evidenza le caratteristiche degli autori degli illeciti e le circostanze di tempo e di luogo delle violazioni stesse.</p> <p>Nel 2022 sono state predisposte ricognizione e analisi delle norme di riforma in materia di pubblico impiego intervenute dopo il 2019. Nel 2023, s'intende presentare un disegno di legge di revisione della legge regionale 22/2010, che recepisca le innovazioni contenute nelle norme in materia di personale a livello nazionale, tenendo conto della peculiarità degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta e salvaguardando i margini dell'autonomia legislativa regionale.</p> <p>Alla luce dei nuovi modelli di lavoro (smart working, co-working, lavoro a distanza e in mobilità) che si stanno sempre più affermando anche nella Pubblica amministrazione, nell'ottica di supportare la flessibilità dei processi di lavoro, di razionalizzare gli spazi e di efficientare l'utilizzo delle risorse, partendo da un'analisi di contesto, sarà definito un modello di riferimento per l'introduzione, presso le sedi dell'Amministrazione regionale, di postazioni di lavoro flessibili e condivise. Il documento sarà un vero e proprio studio di fattibilità con carattere operativo, corredato da stima dei costi e dei tempi necessari (per quanto possibile, in quanto alcuni dati sono fortemente dipendenti da attività di competenza di diverse strutture regionali) e da una proposta di razionalizzazione degli spazi che si rendessero disponibili</p> <p>Predisposizione di un documento contenente l'analisi comparativa delle disposizioni del r.r. 1/2013 con lo schema di regolamento recante "Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", approvato dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2022, con osservazioni e suggerimenti per la revisione della disciplina regionale, alla luce delle recenti innovazioni normative in materia di reclutamento del personale nelle Pubbliche amministrazioni, valutando, altresì, ove necessario, gli eventuali impatti delle modifiche dal punto di vista organizzativo.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2023

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definire proposte per possibili agevolazioni future sul caro energia, a partire dall'analisi della misura Bonus Social VDA gestita dalla struttura Emergenza Covid-19 Sostegno economico ai titolari di Partita Iva.
	Analisi sull'andamento della spesa di investimento negli esercizi conclusi, dal 2019 al 2022, e nel bilancio di previsione 2023.
	Analisi sull'andamento della spesa corrente negli esercizi conclusi, dal 2019 al 2022, e nel bilancio di previsione 2023.
	Predisposizione di un documento di analisi di sei problematiche/procedure inerenti alla corretta applicazione delle norme contabili necessarie per la redazione degli atti comportanti impegno di spesa.
	Ricognizione della normativa vigente relativa alla Commissione regionale di vigilanza pubblico spettacolo, volta alla redazione di un vademecum che consenta agli uffici dell'Amministrazione regionale di meglio orientarsi tra le norme e di sviluppare una proficua collaborazione con gli enti esterni coinvolti nella Commissione stessa. Il vademecum sarà anche un utile strumento per la partecipazione dei rappresentanti VVF nelle Commissioni comunali di vigilanza pubblico spettacolo.
OBIETTIVI STRATEGICO	<i>11. Sostenere ogni forma di promozione della legalità e di formazione rivolta alla popolazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, considerato che per contrastare il diffondersi dei fenomeni mafiosi è fondamentale la conoscenza e la consapevolezza della pericolosità rappresentata da queste organizzazioni</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Elaborazione e attuazione di un documento informativo alla popolazione sui rischi derivanti dall'esposizione alle elevate concentrazioni di ozono durante la stagione estiva.

B) SANITA' E SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO	<p><i>7. Potenziare la rete territoriale valorizzando il ruolo dei MMG e dei PLS, fornendo loro anche attrezzature atte a svolgere esami clinici di prima necessità ed evitando di sovraccaricare le strutture ospedaliere</i></p> <p><i>8. Rafforzare le strutture territoriali - fornendo anche personale infermieristico, OSS, fisioterapisti e logopedisti, che operino in collaborazione con i MMG, al fine di gestire al meglio le infezioni da Covid-19 che non necessitano di ospedalizzazione - e dare una risposta concreta alla gestione della cronicità</i></p> <p><i>10. Potenziare le micro-comunità operanti sul territorio individuando, lungo la dorsale orografica, almeno cinque strutture sanitarie a gestione dell'Azienda Usl e mantenendo tutte le altre micro-comunità presenti sul territorio a valenza socioassistenziale</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un disegno di legge regionale che, recependo le novelle legislative e le disposizioni introdotte dal PSBS (Piano Regionale per la Salute e il Benessere) 2022/2025, intervenga sulle disposizioni della legge regionale 5/2000. Gli interventi di modifica normativa interessano, in particolare, l'ambito dell'assistenza territoriale (numero dei distretti socio-sanitari, strutture socio-sanitarie, Case di comunità, AFT, UCCP, ecc.) e la sua governance (istituzione del direttore socio-sanitario), l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria e delle regole di accreditamento delle strutture pubbliche e private e di convenzionamento con il sistema sanitario.

AREA TEMATICA

C) POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Promuovere corretti stili di vita, anche attraverso lo sport, fonte di attrazione turistica per la Valle d'Aosta, e in collaborazione con MMG, PLS, Sportivi, Dietologi e Dietisti, nonché con gli istituti scolastici, principalmente per diffondere un'adeguata alimentazione in età prescolare e scolare</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rivedere la legge regionale 22 luglio 2005, n. 16 (Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale. Modificazioni alla legge regionale 21 aprile 1994, n. 12 (Contributi a favore di associazioni ed enti di tutela dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati operanti in Valle d'Aosta), e abrogazione delle leggi regionali 6 dicembre 1993, n. 83, e 9 febbraio 1996, n. 5), al fine di adeguarne i contenuti a quanto previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Recepire i problemi e le aspettative che esprimono i disabili e le loro famiglie; garantire l'assistenza sanitaria a domicilio; rivedere e ampliare la distribuzione dei fondi per i caregiver in relazione ai carichi assistenziali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisporre gli atti per la proposta di revisione della l.r. 14/2008 in tema di disabilità, prevedendo l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per l'elaborazione dei Piani di eliminazione barriere architettoniche, e predisporre le linee guida per l'elaborazione degli stessi Piani. Aggiornamento dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali a favore di persone con disabilità.

D) ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	3. <i>Affrontare la questione di una scuola realmente bilingue e aperta al plurilinguismo</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Favorire il coordinamento e l'integrazione degli interventi nel settore istruzione in ambito di orientamento, contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, alfabetizzazione digitale, rafforzamento delle competenze del personale docente, anche in ottica di internazionalizzazione e inclusione, al fine di efficientare la spesa dei Programmi cofinanziati dall'Unione europea e dello Stato, destinati al settore istruzione, con particolare riferimento al PR FSE+ 21/27, il PN Scuola e competenze 21/27, oltreché di Cooperazione territoriale europea (Interreg), interessanti il territorio regionale, in complementarietà e sinergia con i pertinenti interventi promossi dal PNRR - Missione 4 Istruzione e ricerca (es. iniziative Scuola 4.0 e Prevenzione della dispersione scolastica).
OBIETTIVO STRATEGICO	4. <i>Affrontare la questione della dispersione e dell'abbandono scolastico</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Al fine di favorire l'efficace fruizione del diritto all'istruzione anche da parte dei soggetti con bisogni educativi speciali e di contrastare la dispersione scolastica, in linea con quanto disposto a livello nazionale, s'intende rivedere il ridimensionamento delle dotazioni organiche dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attraverso la riduzione graduale del rapporto alunni/docente, per un accostamento di tale rapporto ai relativi standard europei, tenendo anche conto delle esigenze degli alunni diversamente abili. Nello specifico, si intende effettuare uno studio, a livello regionale, volto alla predisposizione di interventi e misure inerenti alla revisione degli attuali criteri in materia di formazione delle classi, che tenga in considerazione il fenomeno del calo demografico e la disponibilità degli spazi per le attività didattico-educative.
OBIETTIVO STRATEGICO	7. <i>Risolvere i numerosi problemi ancora esistenti in tema di edilizia scolastica, compreso quello delle palestre</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Monitoraggio/assistenza a soggetti attuatori di progetti di edilizia scolastica finanziati con fondi statali o PNRR di competenza sia della Regione che degli enti locali.
OBIETTIVO STRATEGICO	8. <i>Completare la struttura ex caserma Testafochi, per rendere Aosta un polo universitario</i> 9. <i>Scegliere, per l'Università valdostana, indirizzi di studi e sistema di governance, nel rispetto dell'autonomia universitaria, in linea con una più spiccata 'vocazione alpina', anche promuovendo reti con le università francofone</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Approvazione della concessione gratuita all'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste dell'immobile di proprietà regionale ubicato in Aosta, denominato "Polo universitario regionale della Valle d'Aosta", e del relativo atto, mediante deliberazione della Giunta regionale.

AREA TEMATICA

F) AFFARI EUROPEI

OBIETTIVO STRATEGICO	2. Definire puntualmente il nuovo periodo di programmazione, che tragherà il 2027, e presidiare con particolare attenzione dossier decisivi, quali la PAC, la politica dei trasporti e quella ambientale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Creazione, nel canale tematico “Europa” del sito istituzionale, di una nuova sezione relativa all’attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree interne e aggiornamento delle pagine relative alla Politica regionale di sviluppo e di uno spazio digitale di confronto e dialogo con gli stakeholder in un’ottica di governo aperto
	Realizzazione di uno strumento gestionale a uso interno che consenta l’efficientamento della gestione dei dati contabili con riferimento ai programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) Interreg 2021-2027 e al programma regionale Valle d’Aosta fcsr 2021-2027.
	Definizione di linee guida a supporto delle strutture regionali per il rispetto del principio “Do Not Significant Harm (DNSH)” nelle iniziative finanziate con fondi Europei, sia nella fase di presentazione (ex ante), sia in fase di realizzazione (ex post).
OBIETTIVO STRATEGICO	3. Non trascurare la macroregione alpina Eusalp, l’euroregione AlpMed, la politica europea in favore delle zone di montagna e la storica collaborazione con Francia e Svizzera
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione di un sistema di efficientamento nella gestione delle informazioni relative alle progettualità afferenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) Interreg 2021-2027, ai Programmi tematici della Commissione europea e al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT).

G) SOCIETA' PARTECIPATE

OBIETTIVO STRATEGICO	4. Valutare lo sviluppo futuro di Finaosta e di altre società (Inva, VdaStructure), attraverso una riflessione complessiva sull’efficienza e sulla trasparenza, soprattutto con riferimento alla selezione pubblica dei ruoli apicali, che deve avvenire secondo criteri di competenza
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Presentazione di un disegno di legge che disciplini in modo compiuto il patrimonio immobiliare della società partecipata Vallée d’Aoste Structure s.à.r.l., con particolare attenzione a quello conferito alla stessa con legge regionale 18 giugno 2004, n. 10, attribuendo alla Società maggiore autonomia nella gestione degli immobili di sua proprietà.
	Revisione completa della modulistica in materia di designazione e nomina per enti e società in un’ottica di maggiore trasparenza ed efficacia dell’azione e dell’organizzazione della Pubblica Amministrazione.
	Consentire a tutte le strutture regionali che operano attraverso affidamenti diretti nei confronti delle società in house di fruire di una procedura standardizzata per la valutazione di congruità economica dell’offerta.

AREA TEMATICA

H) CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	<p>1. Confermare e implementare il sostegno ai centri di promozione della cultura, con particolare attenzione alle Sociétés savantes, alle associazioni culturali e agli enti pubblici presenti sul territorio, che portano avanti progetti di divulgazione della cultura locale</p> <p>8. Sostenere il Sistema bibliotecario regionale, in sinergia con il BREL, gli archivi e gli altri istituti di cultura presenti sul territorio, con un'attenzione particolare alle iniziative concernenti l'identità locale, la storia e la Resistenza, la difesa dei diritti civili, la tutela dell'ambiente e la cultura della legalità</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Conoscere la consistenza dei fondi delle biblioteche di istituzioni, associazioni e centri culturali della Valle d'Aosta, non appartenenti al Sistema bibliotecario valdostano, per delineare un quadro generale aggiornato delle biblioteche valdostane, premessa per definire in futuro politiche di collaborazione e graduale condivisione delle rispettive collezioni.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>2. Terminare i lavori ancora in corso presso siti archeologici e castelli e impostare un progetto efficace per la valorizzazione e la fruizione integrata di tutto il patrimonio storico e archeologico nell'ambito dei vari circuiti turistici, già attivi e da incrementare</p> <p>3. Valorizzare e promuovere la cultura, motore di sviluppo socio-economico capace di produrre ricchezza e garantire lavoro, e raccordarsi con il Forte di Bard, polo culturale e vetrina ideale per l'organizzazione di eventi culturali e di manifestazioni importanti in chiave promozionale e turistica delle eccellenze del territorio</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Stesura di una bozza di disegno di legge per la celebrazione del 2050esimo anno della fondazione di Augusta Praetoria.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>5. Favorire la partecipazione dei giovani agli eventi culturali ed espositivi, con una forte agevolazione sul costo dei biglietti per gli under 25, e creare più forti sinergie tra agenzie culturali e formative, fondamentali per una politica culturale che coinvolga pienamente gli abitanti della Regione e produca proposte anche per la diffusione della cultura scientifica</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Progettazione ed elaborazione di un documento programmatico di valorizzazione, comunicazione e promozione dei musei, dei siti archeologici e delle sedi espositive presenti nella città di Aosta, di pertinenza del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>6. Sostenere adeguatamente l'attività teatrale, professionale e amatoriale</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Predisposizione di un nuovo regolamento per la concessione in uso del Teatro Splendor di Aosta, al fine di completare il processo di riforma del modello gestorio del Teatro, allineando le disposizioni regolamentari al progetto guida per la gestione tecnico-amministrativa e artistica dello stesso Teatro a decorrere dalla stagione teatrale 2023-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1623 in data 28 dicembre 2022.</p>

AREA TEMATICA

J) COMMERCIO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Favorire il ripopolamento nelle realtà territoriali più piccole, in cui gli esercizi commerciali svolgono anche una funzione vitale per il mantenimento di una comunità. Occorre individuare soluzioni che consentano il mantenimento delle attività nei paesi e nelle località di montagna, laddove il privato ha difficoltà a perseguire la sostenibilità economica</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Concessione, a favore delle imprese turistico-ricettive e commerciali escluse per carenza di risorse stanziata nell'anno 2022, dei contributi di cui all'articolo 3 della l.r. 21/2022.

K) SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4. In coerenza con il Piano 'Impresa 4.0', promuovere interventi che coprano varie fasi del ciclo di vita delle imprese mediante la digitalizzazione dei processi produttivi e lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche (reti in fibra ottica), al fine di ridurre il digital divide, oltre che la valorizzazione della produttività dei lavoratori, la formazione delle competenze e lo sviluppo di nuovi prodotti e processi</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Concessione, a favore delle imprese industriali e commerciali escluse per carenza di risorse stanziata nell'anno 2022, dei contributi di cui all'articolo 3 della l.r. 21/2022.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>5. Destinare specifici investimenti ai campi della Ricerca&Sviluppo e del Trasferimento Tecnologico, proseguendo la collaborazione con le Regioni limitrofe, nonché incentivando la nascita di start up innovative, lo sviluppo sul territorio di Poli di Ricerca e Innovazione, anche favorendo l'aggregazione e la concentrazione insediativa dei Centri di eccellenza, e promuovendo la realizzazione di una Zona franca della ricerca</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione di un piano operativo di attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente (S3), la cui buona governance costituisce condizione abilitante della nuova programmazione europea 2021/27. Finanziamento della realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese industriali, anche con la finalità di favorire la collaborazione tra imprese di grandi dimensioni e imprese di piccole e medie dimensioni e il trasferimento di conoscenze alle imprese da parte di centri di ricerca e di fornire prospettive occupazionali per i giovani.

AREA TEMATICA

L) ENERGIA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>2. Proseguire lo sviluppo di progetti e iniziative sui fondi della programmazione europea 2021/2027 secondo le linee di indirizzo della Commissione, nonché lo sviluppo della 'green economy', anche attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione, come già previsto nell'area tematica 'Montagna Sostenibile' della S3 regionale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Promuovere la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico mediante il sostegno a interventi di efficientamento energetico, inclusa la domotica, ai quali sarà possibile abbinare opere per la messa in sicurezza sismica (senza vincoli di prevalenza), di strutture/edifici pubblici ad alto assorbimento di energia distribuiti sul territorio regionale.

M) SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Riconsiderare gli attuali strumenti legislativi volti al sostegno del mondo sportivo, in chiave più globale e contestualizzata, predisponendo una nuova legge quadro sullo sport</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Elaborazione di un'analisi della disciplina riguardante gli interventi a favore dello sport, di cui alla l.r. 3/2004. ed elaborazione di un disegno di legge recante le modifiche ritenute opportune.

N) FORMAZIONE E LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4. Riprendere il Piano di politica del lavoro, in stretta collaborazione con le parti sociali e i rappresentanti dei diversi settori economici</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Costruire un nuovo piano triennale di politica del lavoro da presentare al Consiglio politiche del lavoro prima della scadenza di quello vigente.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>11. Promuovere, anche in forma sperimentale, azioni progettuali mirate alla ricollocazione, all'interno del sistema produttivo, dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali o, più in generale, di coloro che hanno perduto il lavoro o cessato un'attività</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Proseguire nell'attuazione del Programma GOL, relativamente ai percorsi n. 1 (accompagnamento al lavoro), n. 2 (upskilling e reskilling), n. 3 (servizi al lavoro) e n. 4 (lavoro e inclusione), raggiungendo ulteriori target di utenza.

AREA TEMATICA

O) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Assicurare cambiamenti radicali nel settore dei trasporti, riducendo il bisogno di mobilità (smart working), favorendo l'utilizzo di scelte personali più sostenibili (uso della bicicletta, car pooling, car sharing), rendendo più efficienti i servizi di trasporto pubblico (moderno asse ferroviario di fondovalle integrato con le linee di autobus per le vallate laterali e nuovi servizi flessibili) e accelerando l'innovazione (mobilità elettrica)
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Conseguire l'aggiornamento della bozza del PRT (Piano Regionale dei Trasporti) a seguito del lasso di tempo intercorso (risale al 2019) e degli importanti avvenimenti socio-economici globali intervenuti (strumenti programmatori, pandemia, crisi energetica, cambiamenti climatici, guerra in Ucraina).
OBIETTIVO STRATEGICO	7. Perseguire una visione di sviluppo strategico del settore degli impianti a fune, in stretta collaborazione con quello turistico-ricettivo, e rinnovare gli impianti a fune strategici nei principali comprensori, al fine di migliorarne la qualità e di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso il potenziamento degli innevamenti artificiali, rendendoli importanti attrattori turistici
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Aggiornamento dei modelli di verbale di visita calendariale di cui al punto 7 della deliberazione n. 1080/2022 (Approvazione dell'aggiornamento delle modalità e procedure per l'attuazione della l.r. 20/2008 (Disposizioni in materia di concessione e costruzione di linee funiviarie in servizio pubblico per trasporto di persone o di persone e cose). Revoca della dgr 1856/2012), per tenere conto del mutato quadro normativo.

P) FINANZE

OBIETTIVO STRATEGICO	3. Accompagnare e supportare la crescita del sistema economico valdostano anche attraverso un costante e proficuo dialogo con tutti gli attori del territorio: sindacati, associazioni di categoria, professionisti, associazioni dei consumatori, Confidi, istituti di credito e Chambre Valdôtaine
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Individuazione di una nuova finalità di utilizzo delle misure straordinarie di sostegno alle Pro Loco previste dall'articolo 30 della l.r. 1/2020.
OBIETTIVO STRATEGICO	4. Avvalersi, a tutti gli effetti, delle prerogative che la specialità offre sul piano della fiscalità, attraverso l'applicazione della norma di attuazione dello Statuto (d.lgs. 184/2017), affinché le peculiarità composite di una fiscalità collegata al territorio e alla specialità diventino volano di sviluppo e di opportunità, con particolare attenzione alle entrate e al loro sviluppo e con un'attenta analisi dei meccanismi interni all'Amministrazione, sia di definizione della spesa, sia dei suoi procedimenti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rielaborazione della legge regionale recante la disciplina delle tasse automobilistiche, mediante la revisione complessiva della normativa in vigore, anche in relazione alla competenza attribuita alla Regione in materia di "raccordo tra la finanza statale e regionale" dalla norma di attuazione (legge 184/2017) e predisposizione di una campagna informativa nei confronti degli utenti.

Obiettivi operativi e gestionali 2023

OBIETTIVO STRATEGICO	5. Affrontare il futuro con progettualità, programmazione strategica e risposte concrete nei singoli settori, inquadrato in una cornice generale, per costruire una Valle d'Aosta produttiva, efficiente e che non lasci indietro nessuno, identificando chiaramente finalità e obiettivi suscettibili di verifiche e confronto con il territorio e con il sistema degli enti locali valdostani, in un virtuoso processo di messa a fattore comune delle difficoltà e delle buone pratiche
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	La legge regionale 22 novembre 2021, n. 32, prevede che, per il triennio 2021/2023, la Regione sostenga le iniziative di cui al titolo IV, capo II, della l.r. 3/2013, anche mediante la concessione, limitatamente alla prima abitazione, di contributi in conto interessi una-tantum, erogati in un'unica soluzione in via anticipata, per la riduzione, per un massimo di un punto percentuale e mezzo, del tasso di interesse di mutui bancari. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1613 del 6 dicembre 2021 sono state approvate le disposizioni applicative per la concessione dei contributi in conto interessi, le quali prevedono che le domande siano presentate attraverso la piattaforma dedicata entro e non oltre il 30 settembre 2023. Finalità dell'obiettivo è valutare l'impatto della misura nel suo periodo di applicazione, in termini di domande pervenute e domande ammesse, importi erogati e criticità rilevate, e predisporre un disegno di legge che disciplini tale misura a regime, in un'ottica di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche e di snellimento dell'azione amministrativa.

P) INNOVAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Puntare alla promozione di una società digitale che, in maniera semplice ed efficiente, permetta ai cittadini e alle imprese di essere centrali nel rapporto servizi Regione - persone
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ottimizzare e ampliare l'accessibilità delle imprese agli strumenti di agevolazione, per il tramite di piattaforme informatiche. Fornire indicazioni e descrivere le modalità con cui sono regolamentate le spedizioni di rifiuti tra stati membri dell'UE attraverso la definizione di procedure standard chiare e dettagliate in merito alle modalità operative e la predisposizione di opportuna modulistica. Redazione di un vademecum sulle procedure inerenti al conseguimento dei certificati di abilitazione professionale KA, KB e della carta di qualificazione del conducente (CQC).

AREA TEMATICA

R) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>1. Sviluppare l'azione regionale per la tutela delle risorse idriche in un'ottica di gestione sostenibile delle stesse, per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici e per promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in tutti i settori e la loro valorizzazione economica nel rispetto dell'ambiente e in un'ottica di solidarietà sociale, tutelandone l'alto valore ambientale, culturale ed economico</i></p> <p><i>2. Operare per la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico a valori accettabili e sostenibili, in relazione alle disponibilità finanziarie</i></p> <p><i>5. Ricercare un giusto equilibrio tra semplificazione delle procedure, trasparenza, riduzione dei costi e massima attenzione ai principi fondamentali dell'evidenza pubblica, bilanciando garanzia della concorrenza e semplificazione delle procedure</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Analisi di tipo organizzativo-economico sulle due ultime annualità cantieristiche, valutando l'efficienza operativa delle squadre e sviluppando un'analisi predittiva in termini organizzativi (numeri e composizione delle squadre) e di ottimizzazione nell'uso di materiali e attrezzature.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>3. Diffondere e comunicare ai cittadini, in modo adeguato e comprensibile, la conoscenza delle situazioni di pericolo, da cui possono svilupparsi coscienza e autodifesa</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Migliorare l'efficacia della risposta del sistema di protezione civile e della conoscenza delle situazioni di pericolo da parte della cittadinanza attraverso la definizione di una procedura, tra Centro funzionale e Corpo forestale regionale per quanto concerne gli operatori CUS-1515, che regoli le attività di monitoraggio del territorio in alcune situazioni specifiche anche al di fuori degli orari di operatività del Centro funzionale regionale.</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p><i>4. Nel settore dei contratti pubblici, operare - stazioni appaltanti e centrali di committenza della Regione e Regione stessa, in qualità di amministrazione aggiudicatrice - per perseguire la qualità dell'opera eseguita, la certezza dei tempi di realizzazione e la correttezza dell'esecutore nei confronti delle proprie maestranze e di tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo, nel rispetto della normativa vigente</i></p>
<p>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</p>	<p>Tenuto conto che il D.M. n. 560/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito le modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti, dell'obbligatorietà di utilizzo - nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere - della metodologia di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, definita Building Information Modeling (BIM), s'intende sviluppare l'analisi tecnico-amministrativa di tale metodologia, al fine di adeguare i processi gestionali coinvolti, anche sulla base degli elementi acquisiti nell'ambito dell'obiettivo sviluppato sul tema nel 2022.</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2023

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>6. Per il patrimonio edilizio e infrastrutturale regionale, predisporre specifici programmi di adeguamento, manutenzione e riqualificazione strutturale, impiantistica e ambientale, specie ai fini energetici, per renderlo maggiormente funzionale, sicuro e rispondente alle esigenze del territorio</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Individuare le modalità operative e tecniche per la riduzione dei costi energetici del riscaldamento e della climatizzazione degli stabili di proprietà regionale, i sistemi di monitoraggio e raccolta dati che meglio rispondono alle necessità dell'Amministrazione regionale, nonché procedere alla valutazione delle possibili azioni correttive per ridurre la spesa.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>8. Dare nuovo slancio al settore delle costruzioni, comparto pubblico e privato. Nel settore pubblico, l'attenzione va posta sull'infrastrutturazione e sulla manutenzione del territorio, delle infrastrutture a rete e degli immobili pubblici</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione di un percorso di aggiornamento, sia normativo che di contenuti, dei documenti principali della pianificazione territoriale e paesistica della Valle d'Aosta per tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici sulla pianificazione dell'uso del territorio.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>10. Riqualificare il patrimonio edilizio esistente, oltre a ridurre i costi di gestione, le emissioni e il consumo di prodotti di origine petrolifera, come leva per la riattivazione del settore, creando lavoro e sviluppo</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Individuare una modalità procedurale che consenta di attribuire agli immobili di proprietà regionale inutilizzati una destinazione d'uso quanto più coerente con l'interesse pubblico e stabilisca il conseguente iter operativo.

AREA TEMATICA

S) AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Rinnovare e diffondere l'interesse per la natura, la biodiversità, la fruizione del territorio, con modalità a basso impatto ambientale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione delle attività in capo alla struttura Flora e fauna e al Corpo forestale della Valle d'Aosta, per il 2023, nell'ambito del progetto LIFE GRAYMARBLE (Conservazione e gestione della trota marmorata e del temolo adriatico nel bacino della Dora Baltea), che ha come obiettivo finale il recupero dell'idoneità dell'habitat della trota marmorata (<i>Salmo marmoratus</i>) e del temolo italico (<i>Thymallus thymallus</i>) in tratti significativi della Dora Baltea, il blocco delle immissioni a fini alieutici della trota fario (<i>Salmo trutta</i>) e del temolo di origine transalpina, la reintroduzione in natura di esemplari autoctoni di trota marmorata e temolo italico appositamente allevati nell'ambito del progetto e il miglioramento delle misure di conservazione delle due specie attraverso l'adozione formale di strumenti di pianificazione e linee guida di indirizzo per la gestione ambientale e alieutica. Elaborazione di una proposta progettuale finalizzata a istituire una banca-dati regionale dei bivacchi presenti sul territorio valdostano e ad assicurarne il periodico aggiornamento anche mediante la ricerca di sinergie con attori del territorio.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>4. Rafforzare e valorizzare le aree naturali protette</i> <i>5. Valutare con attenzione e cura l'iniziativa di ampliamento del Parco naturale del Mont Avic, il cui percorso è stato avviato grazie all'iniziativa di privati cittadini e al sostegno della Regione, poiché espressione della cultura e della promozione del turismo ambientale che sa apprezzare la vera essenza del patrimonio naturale della Valle d'Aosta e lo rispetta</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Assicurare la tutela e la valorizzazione della biodiversità attraverso l'ampliamento del Parco naturale Mont Avic.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>8. Programmare attentamente l'utilizzo delle acque considerati le conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, i rischi di fenomeni siccitosi prolungati e di frequenti eventi alluvionali (tali per cui un terzo dei Comuni valdostani può avere bisogno di approvvigionamenti idrici di emergenza), le esigenze idriche legate all'utilizzo agricolo, all'innevamento artificiale e ad altri usi industriali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Proposta di una modifica della legge regionale 24 agosto 1982, n. 59 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in merito ai limiti di accettabilità degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue, al fine di attualizzarla alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e dalla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e dal programma di tutela e uso delle acque.

AREA TEMATICA

T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1. Valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	In continuità con l'obiettivo trasversale 2022 e a seguito dell'approvazione del PSP PAC 2023/27 da parte della CE (2 dicembre 2022), l'obiettivo persegue la finalità di completare la predisposizione degli strumenti attuativi per la gestione sostenibile degli alpeggi (piano comprensoriale, piano di pascolamento e piano di gestione aziendale) attraverso un percorso partecipato con le principali organizzazioni e associazioni agricole e con gli ordini e albi professionali competenti nel settore agricolo.
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>3. Rimodulare la gestione della silvicoltura, puntando al mantenimento di foreste e boschi, fondamentali per arginare la problematica del dissesto idrogeologico che, anche a causa del cambiamento climatico in atto, richiede particolari attenzioni e risorse</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Redazione del Piano Forestale Regionale (PFR) e predisposizione della proposta di deliberazione per la sua approvazione da parte della Giunta regionale. Si tratta di uno strumento di programmazione di particolare rilievo per la tutela e la gestione del patrimonio forestale, disciplinato dal d.lgs. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e ripreso nella Strategia forestale nazionale approvata con DM 23 dicembre 2021. Sue finalità sono l'individuazione, a livello regionale, degli obiettivi e delle relative linee di azione per la valorizzazione, il miglioramento e la tutela delle foreste in relazione alle specifiche esigenze socio economiche, ambientali e paesaggistiche, nonché alle necessità di prevenzione del rischio idrogeologico, di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico. Tra gli obiettivi che saranno presi in considerazione, nella stesura del PFR, dovranno essere considerati anche lo sviluppo della filiera foresta-legno e la definizione degli interventi conseguenti. Inoltre, gli indirizzi gestionali potranno fornire delle indicazioni utili per programmare e pianificare gli interventi selvi-colturali compresi quelli realizzati dai cantieri forestali dell'Amministrazione regionale.